



**Analisi di contesto finalizzata alla definizione
della gara per l'applicazione della Misura 2 – tipologia
2.1.1 nelle aree GAL della Regione Campania**



Prof.ssa Teresa Del Giudice
Dr.ssa Giuseppina Olivieri

Portici, 21 aprile 2020

Strategie di sviluppo locale dei GAL della Campania.

Sommario

1. Introduzione	8
2. GAL ALTO CASERTANO – Strategia alto casertano 2020: per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva	8
2.1 Punti di debolezza.	8
2.2 Punti di forza.	8
2.3 Obiettivi.....	9
2.4 Strategie di sviluppo rurale	9
2.5 Descrizione del Piano d'azione.....	11
2.5Elementi di innovazione.....	11
3. GAL TAMMARO – GALTITERNO - Le vie dell'acqua nelle terre della transumanza	12
3.1 Punti di debolezza	12
3.2 Punti di forza.....	13
3.3 Obiettivi.....	14
3.4 Strategia di sviluppo rurale	15
3.5 Descrizione del piano d'azione	15
3.6Elementi di innovazione.....	16
4.GAL CILENTO REGENERATIO – I borghi della dieta mediterranea	16
4.1 Punti di debolezza	17
4.2 Punti di forza.....	17
4.3 Obiettivi.....	18
4.4 Strategia di sviluppo rurale	18
4.5 Descrizione del piano d'azione	19
4.6 Elementi di innovazione.....	19
5.GAL CASACASTRA – I porti di Velia.....	20
5.1 Punti di debolezza	20

5.2 Punti di forza	21
5.3 Obiettivi	21
5.4 Strategia di sviluppo locale	22
5.5 Descrizione del piano d'azione	22
5.6 Elementi di innovazione	23
6. GAL COLLINE SALERNITANE - Territorio al centro: risorse agroalimentari e gastronomia risorse naturali e biodiversità capitale umano una nuova strategia di sviluppo locale per uno sviluppo concreto, intelligente, inclusivo e sostenibile	23
6.1 Punti di debolezza	23
6.2 Punti di forza	24
6.3 Obiettivi	24
6.4 Strategia di sviluppo locale	25
6.5 Descrizione del Piano d'azione	26
6.6 Elementi di innovazione	27
7. ATS GAL IRPINIA SANNIO SCARL– GAL CILSI CONSORZIO (A.I.S.L.)–Terra dei sapori, della fede e del buon vivere (Cooperazione, Innovazione e Sviluppo Locale nelle Aree Interne).....	28
7.1 Punti di debolezza	28
7.2 Punti di forza	28
7.3 Obiettivi	30
7.4 Strategia di sviluppo locale	30
7.5 Descrizione del piano d'azione	31
7.6 Elementi di innovazione	32
8. GAL IRPINIA CONSORZIO – Il distretto rurale nel territorio delle acque	33
8.1 Punti di debolezza	33
8.2 Punti di forza	35
8.3 Obiettivi	36
8.4 Strategia di sviluppo locale	36

8.5 Descrizione del piano d'azione	36
8.6 Elementi di innovazione	37
9. GAL I SENTIERI DEL BUONVIVERE – Comunità resilienti per uno sviluppo rurale sostenibile ed inclusivo nel territorio dei Sentieri del Buon Vivere	38
9.1 Punti di debolezza	38
9.2 Punti di forza	39
9.3 Obiettivi	39
9.4 Strategia di sviluppo locale	40
9.5 Descrizione del Piano d'azione	41
9.6 Elementi di innovazione	41
10. GAL PARTENIO – Terra del Partenio	42
10.1 Punti di debolezza	42
10.2 Punti di forza	43
10.3 Obiettivi	43
10.4 Strategia di sviluppo locale	44
10.5 Descrizione del Piano d'azione	44
10.6 Elementi di innovazione	45
11. GAL SERINESE SOLOFRANA - START > 2020: Strategia Territoriale per l'Agricoltura, le Reti e il Turismo verso il 2020	46
11.1 Punti di debolezza	46
11.2 Punti di forza	47
11.3 Obiettivi	48
11.4 Strategia di sviluppo locale	48
11.5 Descrizione del Piano d'azione	49
11.6 Elementi di innovazione	50
12. A.T.I GAL TABURNO CONSORZIO –CONSORZIO GAL AREA FORTORE - T.E.R.RA. “Taburno-Colline Beneventane-Fortore” (Turismo, Economia e Risorse per la Rigenerazione d'Area “Taburno-Colline Beneventane- Fortore”)	50

12.1 Punti di debolezza	50
12.2 Punti di forza.....	51
12.3 Obiettivi.....	51
12.4 Strategia di sviluppo locale	52
12.5 Descrizione del Piano d'azione.....	53
12.6 Elementi di innovazione	54
13. GAL TERRA E' VITA SCARL – I principati in rete	54
13.1 Punti di debolezza	55
13.2 Punti di forza.....	55
13.3 Obiettivi.....	56
13.4 Strategia di sviluppo locale	56
13.5 Descrizione del Piano d'azione.....	57
13.6 Elementi di innovazione	57
14. GAL TERRA PROTETTA - Terra Protetta: Tradizione e innovazione	58
14.1 Punti di debolezza	58
14.2 Punti di forza.....	59
14.3 Obiettivi.....	60
14.4 Strategia di sviluppo locale	60
14.5Descrizione del Piano d'azione.....	61
14.6 Elementi di innovazione.....	62
15. GAL VALLO DI DIANO - “La Città del IV Paesaggio”	62
15.1 Punti di debolezza	62
15.2 Punti di forza.....	63
15.3 Obiettivi.....	64
15.4 Strategia di sviluppo locale	64
15.5 Descrizione del Piano d'azione.....	64
15.6 Elementi di innovazione.....	66

16. GAL VESUVIO VERDE – Vesuvio Verde	66
16.1 Punti di debolezza	66
16.2 Punti di forza.....	66
16.3 Obiettivi.....	67
16.4 Strategia di sviluppo locale	68
16.5 Descrizione del Piano d'azione.....	68
16.6 Elementi di innovazione	69
17. Tabella riassuntiva delle strategie di sviluppo locale	70
18. Tabella riassuntiva delle misure attivate	73
19. Tabella riassuntiva degli elementi di innovazione.....	82
20. RILEVAZIONE DELLA DOMANDA DI CONSULENZA NELLE AREE LEADER	86
20.1 GAL Irno Cavese- Terra è Vita	94
20.2 GAL Vallo di Diano	96
20.3 GAL Area Fortore.	99
20.4 GAL Irpinia.....	102
20.5 GAL Casacastro	105
20.6 GAL Alto Casertano.....	109
20.7 GAL Taburno	112
20.8 GAL Titerno	116
20.9 GAL Alto Tammaro	120
20.10 GAL Cilento Regeneratio.....	124
20.11 GAL I sentieri del Buonvivere	128
20.12 Gal Terra protetta	132
20.13 GAL Vesuvio verde.....	136
20.14 GAL Partenio	139
20.15 GAL Serinese Solofrana	143
20.16 GAL Colline Salernitane	146

20.17 GAL Irpinia Sannio Cilsi.....	150
21. Caratteristiche dell'agricoltura dei GAL e fabbisogni di consulenza.	155
21.1 GAL Alto Casertano.....	155
21.2 GAL Irpinia Consorzio.....	156
21.3 GAL Casacastra	157
21.4 GAL Partenio	157
21.5 GAL Colline Salernitane	158
21.6 GAL Cilento Regeneratio.....	159
21.8 GAL Sentieri del Buonvivere.....	160
21.9 GAL Taburno	161
21.10 GAL Tammaro Titerno	162
21.11 GAL Terra è vita	163
21.13 GAL Vallo di Diano	168
21.14 GAL Vesuvio Verde	169
21.15 GAL Serinese solofrana.....	170
21.16 GAL Irpinia Sannio.....	171

1. Introduzione

Il presente documento riporta una descrizione sintetica delle strategie di sviluppo locale dei singoli Gruppi di Azione Locale (GAL) campani. Tale lavoro è stato effettuato al fine di individuare gli obiettivi, le strategie, le eventuali innovazioni, i punti di debolezza e quelli di forza espressi dai diversi GAL così da elicitarne i fabbisogni dei singoli territori in termini di formazione e consulenza per il settore rurale.

Il documento, come prima specificato, riporta una sintesi ragionata delle diverse componenti della strategia di sviluppo. Una trattazione completa è riportata nel sito Regione Campania alla pagina dedicata http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M19.html

2. GAL ALTO CASERTANO – Strategia alto casertano 2020: per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva

Il GAL Alto Casertano è ubicato nella zona interna della provincia di Caserta, penalizzata per la struttura morfologica dei luoghi, per ciò che riguarda le infrastrutture, i servizi socio-sanitari e l'istruzione. Gli obiettivi generali di tale GAL sono stati la valorizzazione e l'integrazione del territorio.

2.1 Punti di debolezza.

- Decremento anagrafico e scarse possibilità occupazionali
 - Popolazione residente 125.874 unità;
 - Decremento in 10 -'8% in meno nella macroarea Monte Santa Croce.
 - Tasso di natalità inferiore alla media nazionale e tasso di mortalità superiore; tassi di disoccupazione superiori alla media nazionale
 - Persistenza del fenomeno dell'abbandono scolastico in alcune delle fasce delle comunità
- Carenza di servizi essenziali.
- Trasporto pubblico locale e servizi sanitari poco sviluppati
- Presenza diffusa di microimprese.
- Numero di aziende con produzioni DOP/IGP limitato e aziende scarsamente informatizzate
- Scarsa valorizzazione patrimonio locale
- Presenza di forti detrattori paesaggistici
 - Fabbricati, cave e depositi abusivi di rifiuti
 - Aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico

2.2 Punti di forza.

- Attenzione ai problemi di disagio sociale

- Buone capacità progettuali di Enti e popolazione e la buona conoscenza delle opportunità offerte dagli strumenti nazionali/ comunitari
- Alta valenza naturalistica e culturale
 - 2 parchi regionali
 - Aree Wilderness, numerose grotte e borghi antichi
- Forte vocazione agricola e agroalimentare
 - 10.000 aziende agricole e una buona diffusione dell'agricoltura biologica
 - 82 aziende agrituristiche
 - 30 fattorie didattiche accreditate presso la Regione Campania
 - Numerosi prodotti tipici certificati con marchi d'origine
- Partecipazione attiva del terzo settore
- Attenzione delle Istituzioni ai problemi ambientali
 - Percentuale di rifiuti raccolti in modo superiore alla media nazionale
 - Produzione di energia rinnovabile in 6 comuni del Matese e Monte Santa Croce

2.3 Obiettivi

- Promozione e diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali
- Rafforzamento della fase di aggregazione e commercializzazione delle produzioni agricole
- Miglioramento della qualità delle produzioni aderendo a sistemi di qualità
- Interventi di creazione/ripristino di infrastrutture verdi
- Sostegno per la conservazione della biodiversità
- Miglioramento del patrimonio locale con sviluppo attività di promozione
- Riqualificazione del patrimonio naturale e culturale
- Miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto
- Miglioramento dei servizi socio-assistenziali e culturali
- Miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto
- Miglioramento dei servizi socio-assistenziali e culturali

2.4 Strategie di sviluppo rurale

Obiettivo è quello dello sviluppo del territorio attraverso la creazione di un sistema integrato che metta in sinergia le bellezze naturali, storiche e culturali e le attività del territorio stesso, coinvolgendo tutti gli attori presenti, sia pubblici che privati.

Le azioni su cui si basa la strategia sono 4.

1. Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale del territorio e salvaguardare il livello di occupazione nelle aree rurali
2. Migliorare l'organizzazione dei produttori primari e delle filiere agroalimentari e forestali, rafforzando le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza con il miglioramento della qualità delle produzioni
3. Salvaguardare la biodiversità animale e vegetale, con riduzione delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica, ambientale e suolo
4. Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, con aumento della capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali

Gli ambiti tematici scelti per avviare le azioni sopra riportate sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (ambito tematico 01).

Attività per il miglioramento del patrimonio locale, il miglioramento dell'organizzazione delle filiere agricole e agroalimentari del territorio, l'introduzione di innovazioni di prodotto e processo nelle filiere. Il risultato a cui tendere è di migliorare l'organizzazione delle filiere agricole e agroalimentari del territorio, di prevedere l'introduzione di innovazioni di prodotto e processo nelle stesse filiere, che successivamente verranno adottate dalle aziende del territorio stesso ed infine è importante aumentare il livello qualitativo delle produzioni con adesione ai sistemi di qualità ma anche al sistema di certificazione del marchio d'Area dell'Alto Casertano. La scelta per tale ambito è legato anche alla presenza nell'ambito del partenariato/assemblea del GAL della Federazione Provinciale Coldiretti Caserta, dell'Associazione produttori Latte Bovino di Caserta, che conoscono bene il mondo agricolo e le filiere agroalimentari del territorio dell'Alto Casertano.

- Cura e Tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (AT 04)

Ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura particolarmente nelle aree natura 2000

Azioni per la tutela dell'acqua e la conservazione e il funzionamento delle reti presenti.

- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio (AT06)

Organizzazione tra i soggetti (agriturismo e turismo rurale) per rendere fruibile patrimonio naturale, storico e culturale del territorio in relazione ai fabbisogni FB01 (Valorizzazione patrimonio locale) e FB05 (Miglioramento qualità della vita).

2.5 Descrizione del Piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 3.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- Sottomisura 4.4.2: “Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elemento del paesaggio agrario”.
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra – agricole nelle zone rurali
- Sottomisura 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali”
- Sottomisura 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000”
- Sottomisura 7.2.1: “Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico”
- Sottomisura 7.4.1: “Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale”
- Sottomisura 7.5.1 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Misura 7.6.1: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale collegata alla sottomisura”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo locale”
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati”

2.5 Elementi di innovazione.

- “E-SSL Governance”

Strumento di consultazione che si basa sull'uso delle tecnologie ICT (Information and Communication Technologies) e consente la partecipazione e la condivisione di tutti gli stakeholder alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale.

- Gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), reti e sistemi innovativi (e-Communication).

L'approccio prevede la creazione di un Rural Hub, una piattaforma telematica attraverso la quale verrà messa in rete un'offerta integrata di beni e servizi contraddistinti dal Marchio d'Area Alto Casertano. La piattaforma sarà suddivisa in tre settori di interesse:

- Agrifood Network (che raggrupperà le aziende agricole partecipanti al progetto collettivo finalizzato allo sviluppo della filiera corta e dei mercati locali (misura 16);
- Social Inclusion Network (che includerà i soggetti che si occupano di problematiche sociali (cooperative sociali, diocesi, fattorie sociali) e che parteciperanno al progetto collettivo (misura 16)
- Rural tourism Network (che raggrupperà l'offerta enogastronomica, ricettiva e ricreativa).

La piattaforma di e-Comunicazione sarà accessibile tramite un apposito sito web e un'app dedicata, scaricabile su smartphone o tablet. Inoltre, è prevista la creazione di un qr-code per l'accesso diretto all'app.

- Individuazione di un *Marchio d'Area*, associato alla partecipazione al progetto collettivo (misura 16), strumento per assicurare la maggiore qualità dei prodotti e dei servizi offerti

3. GAL TAMMARO – GALTITERNO - Le vie dell'acqua nelle terre della transumanza

Il GAL Tammaro Titerno comprende territori interni caratterizzati da disuguaglianze sociali e aree di povertà. In questo territorio solo il flusso turistico è elemento di dinamismo, ma risente della penuria di attrezzature turistiche e posti letto. Il territorio ha ampie porzioni protette dalla normativa europea. La strategia che il GAL ha elaborato ha l'obiettivo di invertire i trend demografici in atto, con azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali.

3.1 Punti di debolezza

- Marginalità dell'azienda agricola nei sistemi di cooperazione
 - Imprenditori agricoli e forestali impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione
- Scarso coordinamento tra gli attori e strutture della ricerca, consulenza ed innovazione
- Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati
 - I capozzienda privi di titolo di studio sono il 10% circa
 - Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario

- Difficoltà di accesso al credito
- Ridotta diversificazione aziendale
- Scarsa integrazione territoriale degli agriturismi
 - Scarsa capacità di utilizzazione delle strutture finanziate
 - Assenza di norme finalizzate all' aggregazione dell'offerta di ospitalità e servizi turistici
- Ridotta percentuale di produzione certificata e scarsa adesione ai sistemi di certificazione nell'ambito delle filiere forestali
- Catena del valore spostata a valle
- Analfabetismo informatico
- Uso inefficiente della risorsa idrica
- Deficit infrastrutturale
- Scarsità dei servizi alla popolazione
 - Incremento della marginalizzazione per insoddisfazione delle esigenze della popolazione
- Spopolamento delle aree marginali
- Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL

3.2 Punti di forza.

- Presenza di centri di ricerca
 - Università del Sannio con i vari Dipartimenti
 - ConSDABI, la sede periferica "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno"
- Presenza di filiere con posizioni di leadership a livello provinciale
 - Carne suina, ovina e bovina, miele, olio, vino e grani antichi
- Presenza di Marchi a Denominazione d'Origine ed enogastronomia di qualità
 - DOP (Aglianico del Taburno);
 - 2 DOC (Sannio e Falanghina del Sannio)
 - IGT (Beneventano e Campania);
 - DOP (Mozzarella di bufala e Ricotta di bufala);
 - 1 IGP (Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale)
- Varietà e diversificazione dell'offerta
 - Viticoltura nella Valle Telesina, zootecnia da carne e da latte
 - Produzione biscotti di San Lorenzello
 - Peperone quarantino di San Salvatore
 - Fagiolo della Regina di San Lupo

- Carne suino nero casertano
- Carne ovina Laticauda
- Prosciutto di Pietraroja
- Soppressata del Sannio
- Pecorino di Laticauda
- Ricotta di Laticauda
- Presenza di aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta
- Ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e presenza di aree protette
 - Parco Regionale del Matese
 - Aree SIC del Monte Mutria, del Fiume Tammaro e del Bosco di Castelpagano e del Torrente Tammarecchia
- Rilevante incidenza del patrimonio forestale
- Consistente patrimonio di biodiversità
 - Razze animali autoctone (Laticauda, Marchigiana, Suino nero Casertano)
- Varietà e diversità di paesaggi agricoli e rurali
- Ricchezza dei borghi rurali di alto pregio storico ed architettonico che hanno preservato l'identità culturale

3.3 Obiettivi

- Strutturare un'offerta territoriale turistica che crei un sistema integrato tra patrimonio ambientale, enogastronomico, storico - culturale
- Migliorare la competitività delle produzioni agroalimentari tipiche dell'aggregato territoriale
- Incentivare prioritariamente gli interventi volti:
 - All'aumento dell'indice di naturalità degli ecosistemi, alla conservazione della diversità ecobiologica e del suolo
 - Alla conservazione e riqualificazione del patrimonio forestale esistente e delle aree connotate da elevata sensibilità ambientale e vulnerabilità; con attenzione al potenziamento della copertura vegetazionale ai fini della difesa
 - Al ripristino della continuità tra i diversi ambienti naturali
 - Al potenziamento degli ambienti fluviali con la ricostituzione delle fasce ripariali
 - Alla conservazione e valorizzazione dei territori agro-pastorali
 - Alla individuazione, conservazione e/o ripristino degli habitat faunistici e dei corridoi ecologici

- Alla conservazione di ambienti naturali in aree urbane

3.4 Strategia di sviluppo rurale

La strategia di sviluppo locale (SSL) mira alla definizione di un Sistema Territoriale imperniato sulle componenti fondamentali delle filiere agroalimentari di eccellenza, del turismo rurale e sostenibile e di un modello organizzativo territoriale innovativo. Gli ambiti tematici cui la strategia si rivolge sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali e manifatturieri (AT01)
- Turismo sostenibile (AT03)
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (AT04)

Le scelte strategiche sono determinate dai principi di:

- Integrazione: intesa come modalità di governance territoriale dei processi e progetti di sviluppo locale (AT04) e più in generale la creazione di un ambiente relazionale in cui si sviluppino meccanismi di dialogo e collaborazione tra soggetti e filiere produttive differenti (AT01 – AT03 – AT04)
- Qualità: dell'offerta, dei servizi, territoriale e paesaggistica (AT01 – AT03 – AT04)
- Lentezza: in una dimensione dialogica tra tradizione e innovazione, sintesi per un'occasione di rilancio e di crescita territoriale

3.5 Descrizione del piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.1.2: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- Sottomisura 1.1.3: “Visite aziendali
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegni per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 3.2.1:” Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”
- Sottomisura 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali”

- Sottomisura 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 7.6.1: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale”
- Sottomisura 9.1.1: “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione”
- Sottomisura 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”
- Sottomisura 16.4.1:” Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.5.1:” Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”
- Sottomisura 16.9.1: “Costituzione e l’operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell’ambito agrisociale e didattico”

3.6 Elementi di innovazione

- Scelta di strutturazione in ATS
- Animazione finalizzata alla strategia per condividere una cultura dell’innovazione
- Realizzazione di applicazioni software ad alte prestazioni e in ambiente distribuito, sistemi basati sulla elaborazione della conoscenza e gestione di dati provenienti da sorgenti eterogenee, quali RFID e sensori (o sorgenti simili).

4. GAL CILENTO REGENERATIO – I borghi della dieta mediterranea

L’ambito territoriale del GAL Cilento Regeneratio comprende 43 comuni della Provincia di Salerno con oltre il 50% del territorio in area protetta. Il territorio è prevalentemente montuoso e collinare con preponderanza di macchia mediterranea e si caratterizza per un’elevata valenza ambientale. Il sistema economico-produttivo è caratterizzato da attività orientate prevalentemente all’agricoltura, La

domanda turistica risulta fortemente stagionale, con un fatturato concentrato nei periodi di massima presenza turistica.

4.1 Punti di debolezza

- Invecchiamento delle ceppaie e dei boschi cedui
- Presenza di microdiscariche abusive lungo le aste fluviali
- Squilibri dell'assetto idrogeologico con elevato rischio per infrastrutture e popolazione residente accompagnata da mancanza di piani di assestamento forestale
- Piccola dimensione delle aziende agricole, frammentazione delle proprietà e delle filiere, produzione agricola destinata all'autoconsumo
- Abbandono delle aree agricole e di colture tradizionali, in particolare nelle aree più marginali
- Alti costi per lo svolgimento delle varie fasi delle attività agricole
- Scarsa competitività delle aziende agro-silvo-pastorali
- Territorio servito scarsamente da trasporti e vie di comunicazione
- Carenza di trasporto pubblico su gomma
- Insufficienti risorse finanziarie per la valorizzazione dei luoghi archeologici accompagnata da poca conoscenza dell'offerta culturale e dei luoghi archeologici da parte dei clienti target
- Mancanza di adeguate opere di tutela e manutenzione dei beni culturali.
- Elevati tassi di disoccupazione fra i giovani e le donne con un buon tasso di scolarizzazione
- Scarsa propensione allo sviluppo di modelli di cooperazione sociale
- Scarsa capacità delle aree interne di attrarre turisti
- Bassi livelli di competenza professionale degli operatori turistici

4.2 Punti di forza

- Eccezionale valore del patrimonio ambientale e paesaggistico
 - Presente nella World Heritage List dell'UNESCO e nella rete delle riserve di Biosfera
 - Notevole numero di aree Natura 2000 (SIC, ZPS) di riserve naturali, di cui 1 marina con alta biodiversità collegata alla diversità degli habitat
- Presenza di una rete idrografica ben sviluppata
- Ruolo primario dell'agricoltura nel tessuto socioeconomico e culturale di tutto il territorio
- Forte presenza di agricoltura biologica e tradizionale
 - 110 prodotti tipici
 - 5 presidi Slow food

- Elevata presenza di boschi con gestione finalizzata ad uso produttivo
- Paesaggio agrario caratterizzato dal sistema dei “piccoli campi”
 - Ottimizzazione dell’uso delle acque
 - Minimizzazione dell’erosione del suolo
 - Conservazione di spazi naturali
- Presenza di un’elevata varietà di forme culturali di rilevanza mondiale
 - Beni culturali ancora da valorizzare (mulini, torri costiere, castelli, conventi bizantini)
- Forte attaccamento emotivo della popolazione al territorio
- Sistema di istruzione primario e secondario di buon livello
- Grande disponibilità di forza lavoro
- Alta presenza di associazioni di volontariato e organizzazioni del terzo settore e sociali
- Presenza di strade a scorrimento lento in contesti naturalistici interessanti con potenzialità turistico-ricreative
- Disponibilità ad avviare progetti di ospitalità diffusa
- Esistenza di numerose tipologie di tessuto urbano, determinata dall’adattarsi dell’edificato alla morfologia del territorio (nuclei in cresta, a mezzacosta, adagiati sul crinale, ecc.)

4.3 Obiettivi

- Incrementare la diffusione dell’imprenditorialità e della cultura del rischio di impresa
- Istituire le filiere corte dei prodotti legati al concetto di Dieta Mediterranea
- Valorizzare le produzioni di nicchia e certificate di elevata
- Rafforzare il carattere sistemico del tessuto imprenditoriale turistico e la sostenibilità del turismo rurale mirando all’associazionismo imprenditoriale
- Valorizzare gli attrattori culturali e ambientali
- Mitigare i rischi di abbandono e spopolamento dei territori rurali

4.4 Strategia di sviluppo rurale

Il Cilento è comunità emblematica della Dieta Mediterranea e luogo in cui la stessa trova dimora e rappresenta uno “stile di vita”. Il GAL punta sull’identità prodotto/territorio per valorizzare e rimettere in circolo l’economia dei borghi. Scopo della strategia è valorizzare la Dieta Mediterranea come patrimonio della sua comunità emblematica, che fornisce ad essa gli elementi per essere compresa, diffusa, studiata in tutte le sue componenti che risultano collegate indissolubilmente al territorio. Gli ambiti tematici cui la strategia si rivolge sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (Agroalimentari, Artigianali, Manifatturieri) (AT01)
- Turismo sostenibile (AT03)
- Reti e Comunità Intelligenti (AT11)

4.5 Descrizione del piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.3.1: “Visite aziendali”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in zone rurali”
- Sottomisura 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali”
- Sottomisura 7.4.1: “Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 7.6.1: “Riqualficazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale”
- Sottomisura 16.4.1:” Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”

4.6 Elementi di innovazione

- Recupero dell’identità del territorio basata su una forma locale e tradizionale di equilibrio tra uomo, ambiente e lavoro
- Identificazione di “sacche” di resistenze psicologiche, culturali, percettive le quali rappresentano ostacoli “sottili”, difficilmente inquadrabili in maniera oggettiva e scientifica
- Realizzazione di un Portale online di coordinamento della strategia, che i diversi soggetti componenti il GAL potranno utilizzare con account profilati

5.GAL CASACASTRA – I porti di Velia

Il territorio è “un’isola di terra” con numerose infrastrutture in condizioni precarie. La costa, da Ascea a Sapri, è collegata da reti a rischio di chiusura per il dissesto idrogeologico. Il resto della rete primaria versa in condizioni di degrado e di abbandono contribuendo all’isolamento dell’intera area. La copertura a Banda Ultra Larga dell’area è in ritardo: dei 24 comuni solo 14 risultano serviti fino a 20 Mb/sec; 2 risultano serviti in parte da rete a 20 Mb/sec e in parte da rete satellitare; Santa Marina risulta coperta solo da satellite. I tratti geomorfologici del territorio comprendono strutture calcareo-carbonatiche, elementi collinari plastici e tratti alluvionali. Il caposaldo è il sito archeologico di Elea-Velia, la città di Parmenide sull’altura che domina la piana alluvionale formata dall’Alento ed apre il paesaggio delle colline costiere.

5.1 Punti di debolezza

- Tendenza allo spopolamento ed all’invecchiamento della popolazione,
- Fragilità del mercato del lavoro
 - Elevati tassi di disoccupazione femminile e giovanile
 - Bassa qualificazione professionale
 - Bassi valori del PIL pro capite
- Infrastrutture e collegamenti scarsi
 - Mancata manutenzione idraulica e geologica
 - Estesi fenomeni di dissesto idrogeologico e di frane
- Mancata attuazione delle competenze attribuite nel 2003 dalla regione Campania al Consorzio Velia sul bacino Lambro/ Mingardo
 - Mancata realizzazione di reti irrigue adeguate al passaggio dal secco al bagnato
- Parziale diffusione della Banda Larga e scarsa diffusione delle ICT
- Elevati tassi di vulnerabilità sociale e materiale
- Mancanza di servizi evoluti per l’esercizio di pratiche agricole mature
 - Scarsa diffusione del biologico e dei marchi
- Elevata parcellizzazione della SAU
- Costi aziendali eccessivi nel comparto oleario e in quello zootecnico

- Scarsa presenza di servizi in ambito socio-culturale
- Immagine turistica del territorio ancora inadeguata
- Eccessiva stagionalità dei flussi turistici

5.2 Punti di forza

- Esperienza maturata dal GAL nella programmazione LEADER e nella cooperazione 2000/2013
- Rilevante patrimonio storico- culturale, varietà e diversità dei paesaggi agricole e rurali
 - Geodiversità della fascia costiera
 - Ricco patrimonio forestale
 - Abbondanti risorse genetiche
 - Disponibilità di suolo nella fascia montuosa
 - Buono stato di conservazione dei borghi rurali
 - Buoni livelli di coesione sociale (condivisione della memoria e delle tradizioni) Rilevante presenza di aree protette (Parco Nazionale, area marina protetta, SIC e ZPS)
- Tendenziale incremento della SAU
- Consistenza del patrimonio ulivicolo (cultivar pisciottana) e castanicolo
- Pratiche di vendita diretta con operatori sensibili e maturi
- Presenza di insediamenti zootecnici di montagna

5.3 Obiettivi

Gli obiettivi seguono due linee strategiche: quella delle microcooperazioni e quella dei neurotrasmettitori sociali. Alla prima linea appartengono i seguenti obiettivi:

- Individuare e mobilitare i soggetti che conservano valori, competenze e tecniche funzionali ad agevolare i “passaggi” intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali;
- Formare professionalità adeguate al fine di costituire un’offerta territoriale aggregata;
- Sostenere la formazione di reti fra attori locali per la promozione e l’aggregazione dell’offerta

Alla seconda linea appartengono i seguenti obiettivi:

- Formare giovani agricoltori capaci di innovare e migliorare le performance ambientali ed economiche;
- Avviare giovani alla costituzione di insediamenti orientati al mercato
- Potenziare le aziende attive

- Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l'offerta agroalimentare e turistica.

5.4 Strategia di sviluppo locale

La SSSL del GAL Casacastra è stata elaborata con il contributo del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno. Gli attori locali sono stati invitati a riflettere su dati oggettivi (indicatori demografici, socio-economici) per un'interpretazione univoca. Gli ambiti tematici cui la strategia si rivolge sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (AT01)
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) (AT04)
- Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio (AT06)

5.5 Descrizione del piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 4.1.1:” Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole”
- Sottomisura 4.1.2: “Investimenti per il ricambio generazionale nella aziende agricole e inserimento di giovani agricoltori qualificati”
- Sottomisura 6.1.1:” Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori “
- Sottomisura 6.4.1: “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”
- Sottomisura 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”
- Sottomisura 16.4.1: “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”

5.6 Elementi di innovazione

- Elaborazione della strategia con il contributo del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno
- Animazione finalizzata alla strategia in quanto gli attori locali sono stati invitati a riflettere su dati oggettivi, evitando discussioni generiche. Gli incontri di animazione hanno avuto luogo presso tutti i comuni dell'ambito territoriale.
- Utilizzo di ITC e reti per la lettura del territorio

Pubblicazione di tabelle sulle pagine FB e sul sito del GAL

6. GAL COLLINE SALERNITANE - Territorio al centro: risorse agroalimentari e gastronomia risorse naturali e biodiversità capitale umano una nuova strategia di sviluppo locale per uno sviluppo concreto, intelligente, inclusivo e sostenibile

Il territorio presenta un sistema paesaggistico di rilievo con zone collinari e di montagna, il Parco Regionale dei Monti Picentini e numerose aree Natura 2000. Il settore agricolo è il prevalente nel territorio, con diffusione della coltivazione dell'ulivo, del nocciolo, del castagno, della vite e di altri fruttiferi mentre solo poche unità aziendali presentano delle attività di allevamento. Sotto il profilo demografico importante l'elevata percentuale di popolazione giovane residente. Per quanto riguarda il settore ricettivo e turistico, il numero totale degli esercizi attivi tra il 2011 e il 2014 è rimasto invariato. La stessa continuità si riscontra nella prevalenza degli esercizi di tipo extra-alberghiero su quelli alberghieri. Significativa è la variazione della capacità delle strutture ricettive, che risulta essere diminuita di 303 unità dal 2011 al 2014.

6.1 Punti di debolezza

- Conduzione aziendale con approccio individualistico e scarsamente manageriale
- Margini operativi nel settore agricolo ai limiti della sussistenza
- Deficit tecnologico delle imprese forestali
- Assenza di servizi reali alle imprese in tutte le fasi del processo produttivo
- Scarsa organizzazione delle filiere produttive
 - Bassa quantità di produzioni certificate
 - Contrazione delle attività artigianali a contenuto artistico e ricreativo
 - Scarsa diffusione del movimento cooperativo e associativo

- Bassi livelli di strutturazione integrata dell'offerta turistica in ambito rurale e di diversificazione del reddito agricolo
 - Minima diffusione di innovazione tecnologica e di conoscenze professionali
- Inadeguate condizioni della rete stradale interna e sistemi di TPL da potenziare/migliorare
- Assenza di un'immagine identitaria del territorio e delle sue risorse produttive ed ambientali

6.2 Punti di forza

- Disponibilità di un'ampia gamma di prodotti tipici
 - Nocciola di Giffoni IGP
 - Olio extra vergine di oliva "Colline Salernitane" DOP
 - Vino Colli di Salerno IGT
- Presenza di zone di particolare pregio ambientale
 - Parco Regionale dei Monti Picentini
 - Aree Natura 2000
- Popolazione giovane
- Buona dotazione del patrimonio artistico, culturale, storico ed archeologico
- Presenza di tradizioni popolari radicate
 - Giffoni Film Festival
 - Eventi/strutture di consolidato richiamo, anche per i targets giovanili
- Buona accessibilità a tutte le reti di collegamento stradale, ferroviaria, marittima e aerea
- Presenza di un vasto e non frammentato patrimonio forestale con disponibilità di biomassa
- Presenza di rete primaria per banda larga (fibra ottica)

6.3 Obiettivi

- Promozione, creazione e consolidamento di reti tra imprese agricole esistenti e di reti tra i giovani agricoltori
 - Sviluppo di un'offerta di turismo territoriale integrata e sostenibile
- Promozione, creazione di reti di operatori privati ed operatori pubblici per lo sviluppo di un'offerta di turismo territoriale integrata e sostenibile
- Promozione tra proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali (pubblici e privati) di progetti collettivi

- Realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala e per la fruizione turistica del patrimonio boschivo.

6.4 Strategia di sviluppo locale

La strategia ha lo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio di risorse naturali, storico-culturali ed agroalimentari del territorio dei Picentini. Essa si incardina su tre ambiti tematici:

- Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali (agroalimentare, artigianali, manifatturiere e produzioni ittiche)(AT01)

Le principali filiere produttive (Olivo, Nocciolo, Castagno e Vite) rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio oltre ad essere elementi di caratterizzazione paesistica dell'area e base di sistemi agro-alimentari di qualità e di pregio

- Turismo sostenibile (AT03)

Nel convincimento che lo sviluppo del turismo sostenibile sia una leva irrinunciabile per valorizzare il patrimonio di risorse alimentari, naturali, storico-culturali locali

- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (AT05)

Nella consapevolezza dell'importanza strategica che rivestono le azioni volte a promuovere la cura del paesaggio, la valorizzazione, la tutela e la gestione delle risorse naturali

La strategia sarà attuata con un approccio innovativo basato su tre opzioni metodologico-organizzative di fondo:

1. Superamento dell'accesso individuale al sistema di incentivazione degli interventi a favore delle imprese e ricorso alla progettazione collettiva
2. Promozione di un sistema di pianificazione strategica sovra comunale per l'organizzazione dello sviluppo del comprensorio dei Picentini e per tutelare e valorizzare le risorse produttive naturalistiche e paesaggistiche dell'area. L'innovazione si concentra sul processo che dovrà mettere insieme tre momenti della conduzione tecnico-amministrativa: Partecipazione, Pianificazione, Percezione.
3. Promozione di un "Marchio di qualità ambientale" per la valorizzazione delle attività produttive e di servizio del territorio

6.5 Descrizione del Piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”
- Sottomisura 1.3.1: “Visite Aziendali”
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 4.1.1: “Investimenti nelle aziende agricole”
- Sottomisura 4.1.2: “Investimenti nelle aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento”
- Sottomisura 4.4.2: “Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”
- Sottomisura 6.1.1: “Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola”
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in zone rurali”
- Sottomisura 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”
- Sottomisura 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali”
- Sottomisura 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 8.5.1c: “Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive”

- Sottomisura 8.6.1: “Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”
- Sottomisura 16.1.2b1: “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) – Cooperazione zone rurali”
- Sottomisura 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e/o la commercializzazione del turismo”
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.6.1: “Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali”
- Sottomisura 16.9.1b: “Prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico”

6.6 Elementi di innovazione

Elementi di innovazione si riscontrano nell':

- Definizione della SSL con apporti significativi dei partner: progettazione collettiva e rendicontazione sociale.
- Partecipazione della comunità locale alla costruzione della strategia attraverso riunioni, laboratori di approfondimento, focus-Group, sondaggi con opinion-leader e questionari online
- Ricorso agli strumenti dell'ICT
- Avvio del passaggio del GAL da soggetto assistito da finanziamenti pubblici a soggetto in grado di svolgere funzioni e compiti propri di agenzia locale per lo sviluppo economico territoriale, con possibilità di autofinanziarsi attraverso l'implementazione di attività di servizio a favore del sistema della comunità locale.

7. ATS GAL IRPINIA SANNIO SCARL– GAL CILSI CONSORZIO (A.I.S.L.)–Terra dei sapori, della fede e del buon vivere (Cooperazione, Innovazione e Sviluppo Locale nelle Aree Interne)

Il territorio ha necessità di rafforzare le tendenze positive in atto in abito socioeconomico. La dinamica demografica è caratterizzata da una decrescita con aree interne deboli, marginali e soggette a spopolamento. L'area presenta numerosi addetti nel settore agricolo, con produzioni a marchio riconosciuto molto diffuse. Notevole è il patrimonio naturale, storico e culturale. Altro elemento caratterizzante è il patrimonio di borghi di pregio, siti castellari e palazzi storici.

7.1 Punti di debolezza

- Scarsa valorizzazione dei centri storici
- Carenza di dotazione delle infrastrutture
 - Trasporti e depurazione
 - Dotazioni in ambito socio-sanitario
 - Dotazioni sportive e per il tempo libero
- Incompleta valorizzazione delle produzioni locali.
- Senilizzazione degli addetti all'agricoltura ed all'artigianato.
- Riduzione degli occupati in agricoltura e industriale.
- Scarsa offerta di servizi reali alle attività produttive ed alla popolazione.
- Capitale sociale orientato allo sviluppo di reti assistenziali
- Scarsa diffusione di competenze di cultura d'impresa
- Scarsa conoscenza analitica del territorio
- Scarsa integrazione delle conoscenze volte alla pianificazione delle risorse e del territorio
- Abbandono del presidio umano sul territorio. Possibile incremento del rischio di dissesto idrogeologico.
- Rischio di inquinamento nelle aree di ricarica di falda del Sabato, del Calore e dell'Alto Ofanto

7.2 Punti di forza

- Presenza di risorse ambientali e paesaggistiche
 - Aree SIC e ZPS
 - Parco Regionale dei Monti Picentini
 - Parco Regionale del Partenio
 - Mefite

- Fiumi Ofanto, Calore e Sabato
- Piana del Dragone
- Sorgenti
- Oasi WWF
- Polo Termale di Villamaina (Antiche Terme di San Teodora)
- Presenza di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale
 - Parco Letterario
 - SponzFest
 - Rete Museale
 - Castellarte
- Presenza significativa di fonti rinnovabili
- Diffusa sensibilità ambientale e buona capacità organizzativa e gestionale del ciclo dei rifiuti
- Presenza di produzioni agricole tipiche
 - Tre vini DOCG
 - Castagna IGP
 - Olio DOP.
- Buona specializzazione produttiva di qualità nei comparti cerealicolo, foraggero, zootecnico, castanicolo, viticolo e olivicolo.
- Assenza di fenomeni rilevanti di criminalità organizzata.
- Presenza di attività imprenditoriali manifatturiere diffuse e di una iniziativa agroindustriale per un Polo del Legno a Calitri.
- Incremento di attività ricettive sensibili alle specificità territoriali anche con nuovi modelli come l'Albergo Diffuso.
- Presenza di un forte associazionismo e significative esperienze di cooperazione per lo sviluppo e di governance territoriale
- Presenza di varia Offerta Formativa
 - Università del Sannio
 - Università di Salerno
 - Università Federico II di Napoli
 - Università di Basilicata
 - INGV Grottaminarda
 - CIRF Foggia CNR
 - Centro Studi per la ceramica

- Presenza di attività di ricerca universitaria sulle produzioni agricole
 - Campi Sperimentali dell'Università Federico II di Napoli
- Presenza di una struttura fieristica stabile (Fiera Interregionale Calitri, Fiera di Venticano)
- Presenza di iniziative volte al riconoscimento di siti UNESCO;
 - Mefite
 - Appia (Antica e Traiana)
 - Ex Miniere di Zolfo di Tufo
- Presenza di Associazioni tese all'implementazione di produzioni di pregio, alla definizione di Protocolli di produzione di qualità, alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici di pregio
 - Consorzio FAI
 - Grano Senatore Cappelli
 - Latte Nobile
 - Formicoso
 - Slow Food

7.3 Obiettivi

- Migliorare qualità e quantità dei fattori della produzione primaria
- Promuovere e rafforzare il potere contrattuale delle aziende agricole
- Mettere in relazione conoscenze endogene ed esogene per sperimentare pratiche innovative
- Valorizzare il patrimonio architettonico dei borghi e la sua fruibilità
 - Sviluppo del turismo storico-archeologico, culturale, religioso
 - Fruizione di attività culturali, ricreative
- Valorizzazione le aree naturalistiche, le risorse ambientali e il paesaggio rurale
 - Creazione di reti e partenariati pubblico- privati finalizzati alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale

7.4 Strategia di sviluppo locale

Alla base della costruzione strategica c'è un'ipotesi di sviluppo che si basa sulla valorizzazione delle risorse presenti e sulle connessioni che si determinano traesse. La strategia attiva tre progetti di cooperazione, correlati e connessi alle Aree Tematiche individuate:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali emanifatturieri) (AT01)

- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali enaturali (AT05)
- Turismo sostenibile (AT03)

Le azioni di sviluppo in ambito AT1 si basano su un modello che, dal punto di vista tecnico-scientifico e operativo, stabilisce una connessione funzionale tra sostenibilità ambientale e valore aggiunto delle produzioni. Gli effetti di tali azioni si riverberano sul miglioramento dello stato dell'ambiente (AT5) che, a sua volta, produce effetti sul miglioramento del paesaggio rurale e naturalistico, con risultati di attrattività turistica. La valorizzazione delle risorse storico-culturali, archeologiche e religiose legate ai borghi e villaggi rurali (AT3), oltre ad effetti diretti sullo sviluppo del turismo sostenibile, lega tale valorizzazione alle produzioni e risorse agroalimentari e ambientali/naturalistiche, con effetti di connessione stretta tra luoghi, produzioni, culture e ambiente, con effetti circolari di valorizzazione.

La strategia attiva tre progetti di cooperazione, correlati e connessi alle Aree Tematiche individuate:

- ☐ Coop. Transnazionale: Rural Food Evolution (AT01)
- ☐ Coop. Transnazionale: Cooperazione tra operatori delle filiere zootecniche e cerealicole per l'implementazione di un modello di sviluppo basato sulla qualità delle produzioni (AT05)
- ☐ Coop. Interterritoriale: Cammini e sentieri d'Europa (AT3)

7.5 Descrizione del piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”
- Sottomisura 1.3.1: “Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali”
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 4.1.1: “Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole”
- Sottomisura 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali”
- Sottomisura 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000”

- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala (Azione A - Azione B) – Focus su turismo culturale e religioso”
- Sottomisura 7.6.1: “Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente” - Operazione A - Sensibilizzazione ambientale (Comuni in aree Nat.2000 prive di enti gestori)
- Sottomisura 9.1.1: “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” (Azione 1 - Azione 2)
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale; (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”
- Sottomisura 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati”

7.6 Elementi di innovazione

- Applicazione della metodologia PRA (Participatory Rural Appraisal, cfr. "The Group Promoter's Resource Book: A practical guide to building rural self- help groups", FAO), che ha consentito di studiare i problemi riguardanti la popolazione, stabilire le priorità fra i problemi stessi, valutare le opzioni per risolverli e stendere un Piano di Azione.
- Animazione finalizzata alla strategia in cui gli elementi di innovazione sono:
 - 1) la parte delle tecniche di PRA legata alla consultazione
 - 2) l'uso intensivo delle Tecnologie ICT per la trasmissione in diretta streaming dei forum realizzati nella Fase 1 del CLLD, dei Social Network per la condivisione delle informazioni e delle manifestazioni di interesse, la consultazione in videoconferenza dei GAL con cui si progettano le Cooperazioni.

- Applicazione della Metodologia del Logical Framework per la definizione proprio degli Obiettivi Specifici, oltreché di Risultati, Attività, derivanti dalla fase di PRA
- Gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione, reti e sistemi innovativi per l'applicazione di una tecnica GIS-based mediante la quale l'utente (beneficiario dei bandi, staff di monitoraggio/rendicontazione) inserisce dati, o vi accede mediante query, che costituiscono cruscotti di controllo sull'andamento dei risultati di strategia.

8. GAL IRPINIA CONSORZIO – Il distretto rurale nel territorio delle acque

La principale peculiarità del territorio è la sua posizione geografica. Nel 2011 la popolazione complessiva era 100.246 abitanti. Il tasso di disoccupazione è pari a 34,54 in linea alla media regionale. Il settore agricolo occupa un posto di rilievo per la qualità dei prodotti realizzati, mentre manca una gestione improntata al mercato con strategie di spinta dei prodotti di maggiore qualità. In riferimento alle industrie manifatturiere il sotto-comparto che registra la maggiore presenza è quello delle Industrie alimentari e delle bevande. Il territorio del GAL Irpinia è caratterizzato da una fitta presenza di corsi d'acqua con i rispettivi bacini e vanta un'antica tradizione di prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti a livello Europeo.

8.1 Punti di debolezza

- Forte tasso di invecchiamento della popolazione
 - Spopolamento dei centri storici
 - Insufficiente rispondenza dell'offerta scolastica e formativa
- Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali e scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave
- Ritardi nell'alfabetizzazione telematica, nella diffusione dei servizi ICT e nell'utilizzo del web
 - Ostacolo allo snellimento delle procedure per l'accesso ai servizi
- Consumi energetici eccessivi soprattutto per l'illuminazione pubblica
- Sistema di accessibilità carente per quanto riguarda la rete sentieristica
- Reti di distribuzione (fognarie e depurative) per uso civile a volte carenti
- Carenze nei servizi di trasporto pubblico
- Ridotta dimensione e limitata efficienza delle imprese agricole

- Declino di alcune produzioni tradizionali da attribuirsi alla mancata innovazione e allo sviluppo di parassiti, funghi e/o batteri dovuti al cambiamento climatico
- Imprenditoria locale disinteressata all'innovazione di prodotto e di processo
- Tendenza alla scomparsa di attività agricole e della zootecnia estensiva
- Mancanza di servizi di assistenza ed informazione per l'innovazione
 - Assenza di azioni collettive di valorizzazione delle produzioni
 - Scarsa propensione all'internazionalizzazione
- Forte difficoltà di accesso al credito per le aziende
- Calo dei prezzi alla produzione che non riesce a coprire i costi a causa delle distorsioni nella filiera.
- Costi di produzione elevata soprattutto per quanto riguarda i consumi energetici
- Tessuto storico-urbanistico non sempre perfettamente conservato e tutelato e fragilità del territorio che è ad elevato rischio idrogeologico e sismico
- Assenza di un'immagine (identity) specifica del territorio, di una valida politica di marketing territoriale e di un sistema comune di promozione e valorizzazione nell'area
- Carenza di agenzie di incoming
 - Scarsa integrazione tra turismo culturale e turismo naturalistico
 - Persistenza della domanda turistico - ricettiva concentrata in brevi periodi dell'anno
 - Scarsa accessibilità alle strutture turistiche in riferimento alle persone svantaggiate
- Forte diminuzione degli alunni e rischio chiusura per molte scuole dell'obbligo
 - Scarsità di servizi pubblici a supporto delle famiglie con figli piccoli o anziani
- Presenza di aree a bassa accessibilità con rischi di abbandono per isolamento sociale
- Ritardo generalizzato del territorio per quanto riguarda le infrastrutture telematiche e digitali, i servizi ICT, l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale
- Consumo eccessivo pro-capite di energia da fonti fossili e
- Scarsa adozione di certificazioni ambientali da parte delle aziende e degli enti
- Insufficiente diffusione di cultura ambientalista associata
- Carente correlazioni tra settori turismo-agriturismo e peculiarità

- Basso livello di cooperazione tra settori diversi con mancanza di sistemi di commercializzazione strutturali e unitari

8.2 Punti di forza

- Assenza di tensioni sociali e di fenomeni di criminalità organizzata
- Buona disponibilità di risorse umane
- Buona diffusione delle pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti e possibilità di implementarla
- Ottima predisposizione dei soggetti svantaggiati ad elevare il loro livello di istruzione
- Valida presenza di produzioni agricole di qualità (DOP, IGP e PAT) suscettibili di valorizzazione commerciale con diffusione delle pratiche biologiche
- Presenza di imprese dell'artigianato artistico e di antichi mestieri espressione di una cultura tradizionale regionale
- Buona presenza di produzioni forestali possibilità di potenziare filiere in tal senso
- Presenza di poli di attrazione turistica
 - Stazione sciistica del Laceno (Bagnoli Irpino)
 - Castelli di origine medievale
 - Manufatti storici (Dogana Aragonese, Palazzi Baronali)
 - Antiche tradizioni come i carri di paglia (gigli), i balli tradizionali (Montemaranese)
- Presenza di siti archeologici e di santuari
 - Aeclanum
 - San Gerardo a Maiella
 - San Francesco a Folloni
- Presenza di alberghi diffusi e/o paesi albergo
- Buona rete stradale e autostradale
- Forte presenza dell'associazionismo e del volontariato nei servizi sociali
- Presenza diffusa di aree di riserva naturalistica
 - Parco regionale dei Monti Picentini
 - Zone SIC
 - Zone ZPS
- Presenza di un ricco patrimonio di biodiversità diffuso su tutto il territorio

8.3 Obiettivi

- Preservare e valorizzare la rete ecologica e il patrimonio ambientale e culturale garantendo elevati standard di habitat, tutela delle specie animali e vegetali;
- Migliorare l'accessibilità, la mobilità interna, il sistema di trasporto e la connessione tecnologica digitale territorio
- Sviluppare un sistema economico sostenibile legato alle risorse locali: ambientali, agricole e culturali
- Migliorare il livello di qualità della vita: servizi sociali, socio-sanitari - istruzione/formazione
- Sviluppare la partecipazione e promuovere uno strumento di pianificazione territoriale d'infrastrutture verdi
- Sperimentare un approccio innovativo, sinergico, integrato e complementare di sviluppo locale basato sui temi della qualità, inclusività, sostenibilità, responsabilità ed accessibilità

8.4 Strategia di sviluppo locale

La presente SSL intende favorire un processo di innovazione e integrazione delle principali filiere produttive locali. La strategia riguarda tre ambiti di intervento:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) (AT01)
- Turismo sostenibile (AT03)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (AT05)

8.5 Descrizione del piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
- Sottomisura 4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali
- Sottomisura 4.3.1 Viabilità agro-silvo- pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
- Sottomisura 4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

- Sottomisura 6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola
- Sottomisura 6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
- Sottomisura 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
- Sottomisura 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali
- Sottomisura 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico
- Sottomisura 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala (Azione A)
- Sottomisura 7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione A e azione B)
- Sottomisura 16.1.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1 e 2
- Sottomisura 16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- Sottomisura 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
- Sottomisura 16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
- Sottomisura
- Sottomisura 16.9.1 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

8.6 Elementi di innovazione

Elementi di innovazione si ritrovano nell':

- Contributo dell'Universitas Mercatorum – Università telematica delle Camere di commercio
- Coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia:
 - Consultazione degli stakeholder finalizzata all'emersione delle istanze, alla condivisione e al consenso sui cambiamenti attesi e sulle priorità di intervento
 - Analisi delle relazioni reciproche tra i fabbisogni emersi, i cambiamenti attesi e le priorità d'intervento identificate

- Appreciative Inquire, che si focalizza su quanto di buono, efficiente, funzionante già esiste del territorio, per comprendere quali possono essere le modalità e opportunità di sviluppo.
 - Problem solving: non ci si focalizza sul problema, ma sulle migliori aspettative possibili
- Realizzazione di un Tavolo permanente di concertazione composto dai due comunicatori/progettisti/animatori del GAL e dai referenti di tutte le organizzazioni di categoria del territorio
- Business acceleration si propone di individuare, selezionare e assistere innovative business idea
- Pagina Web e Facebook: sul sito del GAL è stata creata una apposita pagina web dedicata al percorso di definizione della SSL (<http://psr2020.galirpinia.it/>)

9. GAL I SENTIERI DEL BUONVIVERE – Comunità resilienti per uno sviluppo rurale sostenibile ed inclusivo nel territorio dei Sentieri del Buon Vivere

Il GAL ISBV opera su un territorio scarsamente attrattivo per dotazioni infrastrutturali e livello dei servizi offerti. I punti critici con i quali si confronta l'apparato produttivo delle comunità considerate riguardano l'invecchiamento dell'imprenditoria agricola, la debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, la scarsa valorizzazione delle produzioni agroalimentari, l'orientamento aziendale all'autoconsumo, la scarsa innovazione di prodotto e di processi produttivi agricoli.

9.1 Punti di debolezza

- Ridotta capacità aggregativa autonoma
- Bassa remuneratività delle attività agricole artigianali e tradizionali
- Perdita del Patrimonio di conoscenze e competenze nel settore manifatturiero tradizionale
- Scarsa integrazione nei mercati internazionali
- Scarso ricambio generazionale delle imprese e scarsa capacità finanziaria delle imprese
- Assenza di mercati di sbocco dei prodotti per la scarsa innovazione tecnologica, formazione professionale insufficiente e presenza limitata di certificazione di prodotti
- Insufficiente valorizzazione del patrimonio ambientale
- Fragilità idrogeologica del territorio

- Frammentazione delle aree protette

9.2 Punti di forza

- Flessibilità imprenditoriale legata alla dimensione medio –piccola delle aziende
- Presenza di prodotti e attività tradizionali
- Attività turistiche consolidate nel settore termale
- Contesto salubre e senza particolari criticità sociali
- Accordi e convenzioni tra strutture ricettive, aziende agricole, ristoranti, e artigiani stipulati nell'ambito della Rete del buon vivere.
- Crescente internazionalizzazione delle reti virtuali di eccellenze culturali, enogastronomiche
- Disponibilità di un patrimonio naturale pregevole con qualità ambientale elevata e presenza di siti di interesse comunitario, zone parco, sentieri naturalistici, risorse idrotermali e carsiche
- Elevata qualità paesaggistica anche per la presenza di architettura tipica rurale e di montagna
- Presenza di aree protette suscettibili di interconnessioni

9.3 Obiettivi

- Favorire la crescita professionale delle imprese agricole attraverso modalità dirette di apprendimento e con l'introduzione di innovazioni
- Favorire l'adesione e la diffusione del consumo dei prodotti agroalimentari locali a regimi di qualità certificata
- Favorire investimenti per la conservazione delle risorse naturali, in particolare il suolo, l'acqua e la biodiversità, anche per migliorare il paesaggio
- Favorire la nascita di imprese extra agricole locali per sostenere l'economia e il recupero dell'artigianato locale e la loro crescita attraverso lo sviluppo di servizi integrativi
- Favorire il recupero di spazi pubblici da destinare al miglioramento dell'offerta e promozione turistica / escursionistica locale
- Promuovere il settore della ricettività turistica locale in forma aggregata
- Promuovere la diffusione della filiera corta nelle imprese agricole locali
- Promuovere la cultura della sostenibilità ambientale

9.4 Strategia di sviluppo locale

Il contesto all'interno del quale si colloca la strategia è caratterizzato da un livello di disaggregazione molto elevato per effetto di diverse *driving forces*, collegate allo spopolamento e all'impoverimento demografico e alla marginalità. L'elemento che più caratterizza il territorio è la dimensione relazionale. Bisogna intervenire per rafforzare e consolidare le reti e le sinergie, le conoscenze tra gli operatori locali dello stesso settore e quelle tra settori collegati. Occorre promuovere il potenziamento della resilienza del sistema. Per quanto riguarda il turismo rurale l'offerta ricettiva è ancora sottodimensionata rispetto alle potenzialità che offre il territorio. La strategia si pone come obiettivo quello di facilitare il raccordo tra le diverse componenti del territorio, riducendo i costi di transazione tra produzione e consumo, e configurandosi come un mezzo per veicolare le produzioni locali. Il titolo "Comunità resilienti per uno sviluppo rurale sostenibile ed inclusivo nel territorio dei Sentieri del Buon Vivere" è rappresentato dal seguente logo che riproduce i tre obiettivi generali della SSL attraverso i colori, il Verde per lo sviluppo delle filiere produttive, il Marrone per la ricettività turistica, collegati e sinergici tra essi anche grazie alle reti sociali ed economiche simboleggiate dalle figure centrali.



La strategia del GAL è strutturata intorno ai seguenti tre ambiti tematici:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) (AT01)
 - Diffondere nel sistema rurale la conoscenza e l'implementazione di sistemi produttivi e organizzativi innovativi e compatibili con l'ambiente

- Turismo sostenibile (AT03)

Rinforzare la resilienza del sistema rurale enfatizzando il carattere multifunzionale del settore agricolo e agendo sulla diversificazione del tessuto produttivo locale.

- Reti e comunità intelligenti (AT11)
 - Finalizzato a creare il tessuto connettivo, costruito sulla fiducia, le relazioni formali ed informali e l'interazione tra i soggetti economici e sociali, funzionale allo sviluppo resiliente del territorio.

9.5 Descrizione del Piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.3.1: “Visite aziendali”
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 4.4.2: “Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”
- Sottomisura 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo locale”
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”
- Sottomisura 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati”

9.6 Elementi di innovazione

- Convenzione con l'Università degli Studi della Basilicata –Cattedra di Economia delle risorse naturali, per il supporto alla elaborazione della SSL
- Sondaggio online, tramite Google-module <http://goo.gl/forms> <http://NHnJBpaTbe39WDYp1>, per l'elaborazione della strategia
- Coinvolgimento delle comunità attraverso il sondaggio on line: <http://NHnJBpaTbe39WDYp1> per la selezione degli AT
- Sezione on line sul sito web del GAL per ricerca partner per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

- Laboratorio di resilienza rurale per le Nuove Generazioni attraverso la metodologia delle mappe concettuali
- Introduzione di elementi di premialità innovativi nei criteri di selezione delle misure al fine di raggiungere gli obiettivi specifici della SSL (per attrattività imprese e residenti).
- Impiego delle ITC (canale You tube, Facebook, Twitter, Whatsapp, Instagram) sia nella fase dell'animazione della definizione della strategia che nella fase di attuazione della stessa
- Sondaggio on-line diffuso sul sito web del GAL mezzo mailing list del GAL, mezzo Fb

10. GAL PARTENIO – Terra del Partenio

L'area del Partenio gode di una posizione privilegiata all'interno del contesto territoriale regionale. La struttura socio-economica del Partenio è sorretta dall'agricoltura e da una discreta industria agroalimentare. E' la viticoltura a farla da regina rappresentando circa un quarto dell'intera superficie agricola utilizzata. I comparti vitivinicolo e castanicolo sono stati oggetto di due progetti di ricerca e sperimentazione: "Agricoltura di precisione" e "Midicast". I servizi e le cure sanitarie sono assicurate dagli ospedali "Moscati" di Avellino e "Rummo" di Benevento. La presenza di emergenze storiche, di antichi borghi dalla struttura urbana medioevale, la ricchezza di beni architettonici e testimonianze della tradizione rurale costituiscono una rete interessantissima di offerta culturale. A ciò si aggiungono testimonianze di archeologia industriale come le miniere di zolfo di Altavilla Irpina. Il Partenio vanta uno dei più rappresentativi poli religiosi della Campania: il Santuario di Montevergine, tappa spirituale immersa in uno scenario naturalistico di autentico valore. La struttura presenta molteplici risorse e grandi potenzialità dal punto di vista turistico accogliendo ogni anno circa 2 milioni di visitatori di cui meno del 10% trascorrono più giorni sul posto. L'offerta ricettiva alberghiera complessiva del Partenio risulta essere in media rispetto ai territori limitrofi.

10.1 Punti di debolezza

- Frammentazione della superficie agricola
- Scarsa diversificazione delle attività aziendali
- Insufficiente propensione all'innovazione dovuta al basso tasso di scolarizzazione
- Diffuso dissesto idrogeologico
- Bassa presenza di FER
- Scarsa manutenzione dei corsi d'acqua
- Inadeguata organizzazione dell'offerta turistica territoriale
- Basso livello di cooperativismo per la valorizzazione delle risorse locali

- Incapacità di intercettare i flussi turistici stanziali
- Disomogeneità intra- territoriale della qualità dei servizi dell'accoglienza della ricettività

10.2 Punti di forza

- Forte vocazione agricola ed agroalimentare
 - Settore vitivinicolo e castanicolo
- Presenza di risorse ambientali e naturalistiche di grande pregio
 - Parco Regionale del Partenio
 - OASI WWF "Montagna di Sopra"
- Presenza di siti religiosi di grande rilevanza attrattiva e di testimonianze storico- culturali e architettoniche di pregio
- Vocazione turistica del territorio (naturalistico, religioso, culturale ed enogastronomico)
- Presenza di produzioni agroalimentari di elevata qualità (marchi a denominazione di origine)
- Buona dotazione di strutture ricettive
- Patrimonio artistico e culturali e legato a lavorazioni di pregio
- Buona accessibilità alle attrazioni turistiche

10.3 Obiettivi

- Migliorare la professionalità degli operatori del settore turistico;
- Aumentare la capacità del territorio di fornire e sviluppare servizi in attività non agricole;
- Favorire processi di integrazione dei servizi turistici, tra imprese, associazioni, enti;
- Intervenire sul sistema ambientale, enogastronomico e religioso, per una valorizzazione in chiave turistico-ambientale-religioso ed in stretta interconnessione con gli altri obiettivi
- Migliorare la professionalità degli operatori del settore e la competitività sul mercato del lavoro e l'innovazione aziendale;
- Aumentare i processi di diversificazione delle aziende agricole;
- Favorire i processi di aggregazione tra imprese;
- Prevenire i rischi idrogeologici e le erosioni;
- Promuovere un'economia ancorata alle risorse ed alla domanda locale, migliorare le competenze, orientare all'innovazione e realizzare un sistema integrato in rete
- Migliorare il livello di formazione e di informazione degli operatori sociali;
- Sviluppare la capacità di fare rete;
- Sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale

10.4 Strategia di sviluppo locale

Il territorio del GAL Partenio Consorzio rappresenta un'entità omogenea sia dal punto di vista geomorfologico che ambientale ed è caratterizzato da un sistema produttivo che esprime grandi potenzialità di sviluppo. Il GAL Partenio intende implementare un approccio integrato allo sviluppo del territorio. Gli interventi programmati e l'approccio innovativo proposto vanno in direzione della promozione di una "Smart land" ovvero un modello di sviluppo basato sulla conoscenza e sull'innovazione, sull'impiego delle tecnologie digitali. In sostanza, il GAL intende promuovere una SSL innovativa, sostenibile ed inclusiva:

- innovativa perché innesca processi di diffusione della conoscenza nelle filiere produttive basata sulle competenze, sulla creazione di Gruppi Operativi in collaborazione con il mondo della ricerca e dell'innovazione;
- sostenibile in quanto promuove interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, alla biodiversità, all'approvvigionamento sostenibile per la produzione di energie, all'internazionalizzazione, all'accrescimento dei servizi strategici di base;
- inclusiva poiché prevede azioni di recupero sociale, di inserimento lavorativo al fine di avviare processi di diversificazione attraverso l'erogazione di servizi alle collettività e orientati al miglioramento della qualità della vita.

Gli ambiti tematici a cui la strategia si rivolge sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (AT01)
- Turismo Sostenibile (AT03)
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali (AT08)

10.5 Descrizione del Piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.1.1: "Sostegno ad azioni di formazione e acquisizione di competenze"
- Sottomisura 1.2.1: "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"
- Sottomisura 1.3.1: "Visite aziendali"
- Sottomisura 6.4.1: "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"
- Sottomisura 6.4.2: "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"

- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)”
- Sottomisura 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”
- Sottomisura 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”
- Sottomisura 16.9.1: “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”

10.6 Elementi di innovazione

- E-SSL Governance, una piattaforma web interattiva, il cui obiettivo è coinvolgere gli stakeholder nella definizione di tutti gli elementi della strategia
- Progettazione collettiva: gli attori delle filiere locali implementeranno percorsi di sviluppo con cui accresceranno la competitività e supereranno i limiti derivanti dalle loro caratteristiche strutturali
- *GAL Partenio e-Communication*, un Hub virtuale grazie al quale verrà messa in rete un’offerta integrata di servizi locali, contraddistinti da un Marchio d’Area.
 - Due settori di interesse: il Social Inclusion Network e il Rural Tourism Network. Il primo raccoglierà tutti i soggetti presenti sul territorio che si occupano di problematiche sociali e il secondo raggrupperà l’offerta enogastronomica, ricettiva e ricreativa.
 - Piattaforma accessibile tramite un sito web e un’App dedicata
 - Creazione di un qr-code per l’accesso diretto all’App.
- Marchio d’Area strettamente connesso alla promozione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socio-economiche e culturali del territorio e vincolerà tutti i soggetti che parteciperanno ai progetti collettivi ad aderire ad un apposito disciplinare redatto dal GAL per la fruizione dello stesso.

11. GAL SERINESE SOLOFRANA - START > 2020: Strategia Territoriale per l'Agricoltura, le Reti e il Turismo verso il 2020

Il territorio che comprende il suddetto GAL si trova in una posizione baricentrica tra le più grandi vie di comunicazione dell'Italia centro meridionale e gode di una posizione strategica tra Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. Il settore prevalente è quello dei servizi ma in misura inferiore rispetto al dato regionale anche se il settore industriale e agricolo hanno un peso relativo maggiore. Le imprese agricole sono di piccola dimensione e con scarsa cooperazione. Le produzioni biologiche sono poco rilevanti. Le produzioni DOP e IGP sono inferiori rispetto alle percentuali regionali. Le produzioni agricole sono prevalentemente legnose agrarie, essendo il territorio votato alla coltivazione delle castagne delle nocciole, a scapito della vite e dei seminativi. La ricettività presente sia in termini di posti letto che di aziende è contenuta. L'offerta turistica è prevalentemente legata alla ristorazione, manca quindi un'adeguata offerta relativa ai servizi culturali, artistici e ricreativi.

11.1 Punti di debolezza

- Scarsa presenza di giovani imprenditori e difficoltà di ricambio generazionale con scarsa propensione all'associazionismo
- Scarsa dinamicità del valore aggiunto dei diversi settori dell'economia
- Ridotta dimensione delle aziende agricole con scarsa propensione all'innovazione
- Presenza di funghi o batteri dovuti al cambiamento climatico che indeboliscono le produzioni agricole (cinipide per la castagna)
- Difficoltà di accesso al credito
- Scarsa accessibilità ai poderi rurali
- Assenza di politiche turistiche e di una strategia unitaria in termini di marketing territoriale
- Scarsa attenzione all'arredo urbano, al decoro ed alla pulizia dei centri storici
- Forte stagionalità della domanda turistica
- Scarso competenze professionali degli operatori turistici
- Assenza di agenzie di incoming
- Scarsa fruibilità delle risorse naturalistiche

- Crescente disagio sociale
 - Inefficacia delle azioni di inclusione (aumento della dispersione scolastica, mancanza di equità di genere, elevata disoccupazione)
- Aumento della criminalità e delle tossicodipendenze nell'area Valle Lauro Baianese

11.2 Punti di forza

- Leadership nei segmenti produttivi agroalimentari di trasformazione dei prodotti agricoli di qualità
 - Cipolle ramate di Montoro
 - Pomodori
 - Conserve di frutta e verdure
 - Nocciole
- Prossimità del Polo Universitario di Fisciano come potenziale partner per l'innovazione delle filiere produttive
- Dotazione di strutture ricettive extralberghiere per la valorizzazione del turismo in aree rurali in maniera particolare nel serinese
- Presenza di servizi complementari di qualità
- Presenza di aree di interesse naturalistico
 - Serino
 - Santa Lucia di Serino
 - San Michele
 - Santo Stefano del Sole
 - Solofra
 - Montoro
 - Monte Terminio
 - Monti di Lauro
 - Pietra Maula
- Presenza di un patrimonio di biodiversità variegato sul territorio e di un patrimonio culturale
- Buona accessibilità:
 - Presenza di rete viaria ben collegata alle arterie autostradali e prossimità ai due aeroporti di Napoli e Salerno;

- Presenza di potenziali bacini di domanda turistica dovuti alla prossimità dei comuni localizzati nell'area del Serinese Solofrano alla Città di Salerno ed ai grandi attrattori presenti nella provincia di Salerno (Costiera Amalfitana)
- Presenza crescente di imprese attente alla filiera corta, alle produzioni KM 0 ed al biologico
- Presenza diffusa di organizzazione del terzo settore attive nel contrasto della marginalità sociale dei gruppi svantaggiati

11.3 Obiettivi

- Aumentare la competitività, il fatturato e la capacità di occupare addetti delle imprese agricole e agro- industriali
- Favorire la crescita di un turismo sostenibile nelle aree rurali evitando di diventare mero sfogo delle aree urbane più prossime
- Aumentare l'inclusività sociale e sostenere la legalità evitando il rischio di marginalità e perifericità rispetto ai grandi centri urbani

11.4 Strategia di sviluppo locale

La SSL è finalizzata a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, con priorità alla creazione e il mantenimento dei posti di lavoro. E' pensata per consentire un'inversione di tendenza nel medio periodo (2020) e valorizzare la vicinanza ai centri urbani, favorendo uno scambio virtuoso con gli stessi: fornire produzioni agricole ed agroalimentari da filiera corta ai centri urbani ed accogliere dagli stessi turisti e visitatori. Il tema centrale della strategia è la valorizzazione e promozione delle aree rurali attraverso l'incentivazione di un nuovo modello di sviluppo agricolo e turistico. L'obiettivo portante è la creazione di reti di eccellenza territoriali per favorire una nuova vocazione territoriale delle aree coinvolte, da tutelare e preservare in quanto fonte delle materie prime di approvvigionamento alimentare da "filiera corta" e polmoni verdi dove trascorrere short break in quanto mete raggiungibili in massimo 20 minuti dai centri urbani più prossimi.

Nella presente SSL sono stati individuati 3 ambiti tematici:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) (AT01)
- Turismo sostenibile (AT03)
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale (AT09)

11.5 Descrizione del Piano d'azione

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.1.2: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.1.3:” Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 4.1.1:” Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole
- Sottomisura 4.2.1: “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”
- Sottomisura 4.3.1: “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”
- Sottomisura 4.4.2: “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro- climatico-ambientali”
- Sottomisura 6.1.1: “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”
- Sottomisura 7.4.1: “Sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura”
- Sottomisura 7.6.1:” Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente “
- Sottomisura 8.1.1: “Azione B: “Sostegno alla forestazione/all’imboschi mento”
- Sottomisura 9.1.1: “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”
- Sottomisura 16.1.1: “Azione 2 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale”

- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso”
- Sottomisura 16.9.1 Azione A: “Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati”
- Sottomisura 16.9.1. Azione B: “Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati”

11.6 Elementi di innovazione

- Metodologia della progettazione partecipata.
- Processi di costruzione delle reti (partenariale locale, interterritoriale e transnazionale) attivati costituiscono altro elemento di grande innovatività della SSL
- Approccio integrato e multisettoriale che tiene in considerazione i bisogni degli stakeholder e le potenzialità locali

12. A.T.I GAL TABURNO CONSORZIO –CONSORZIO GAL AREA FORTORE - T.E.R.RA. “Taburno-Colline Beneventane-Fortore” (Turismo, Economia e Risorse per la Rigenerazione d’Area “Taburno-Colline Beneventane- Fortore”)

Il territorio è composto da 32 comuni il cui principale elemento caratterizzante è la qualità del paesaggio. L’intero territorio è caratterizzato da: variabilità altimetrica, ricchezza di risorse naturali e di varietà di flora e fauna, elevata biodiversità agronomica, radicate tradizioni culturali. Tra le colture legnose importante è la vite e l’olivicoltura. Tra i fruttiferi prevalgono la coltivazione del ciliegio e del melo. Anche la vocazione turistica è importante, soprattutto quella legata al turismo religioso (via Francigena del Sud), ai prodotti enogastronomici e al turismo naturalistico. L’ultimo tassello del sistema produttivo è rappresentato dall’artigianato. L’area ha quale produzione principale il marmo, il legno, i ricami e l’impagliatura. Pratiche storiche e caratteristiche sono il ricamo a tombolo e la lavorazione della pietra.

12.1 Punti di debolezza

- Scarso impiego di servizi integrati per la promozione dei prodotti agroalimentari, di eventi culturali/folkloristici e dei servizi evoluti alle imprese
- Lento processo di diversificazione delle aziende agricole
 - Ridotta propensione ai sistemi di qualità/certificazione e all’innovazione

- Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese agricole, commerciali, artigianali e turistiche, aggravata dall'assenza di reti d'impresa
- Scarsa dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica per la commercializzazione dei prodotti locali e per la fruibilità turistica
- Presenza di emissioni metanogene in agricoltura con metodi di spandimento dei reflui negli allevamenti zootecnici

12.2 Punti di forza

- Ampia presenza di aziende agrituristiche, operatori di turismo rurale e aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta
- Presenza di risorse paesaggistiche, di boschi, di zone SIC ZPS e dell'area naturale protetta del Parco del Taburno – Camposauro
- Presenza di numerosi prodotti tipici
 - Melannurca Campana
 - Caciocavallo Silano
 - Mozzarella di Bufala Campana
 - Ricotta di Bufala Campana di Dugenta
 - Salsiccia rossa di Castelpoto
 - Cipolla di Bonea
- Ricchezza di tradizioni popolari e contadine, evocate con diffusi eventi folcloristici
- Nutrite testimonianze architettoniche, archeologiche e storico-culturali del periodo sannitico, romano e medioevale
- Esperienza del GAL Taburno nell'ambito della programmazione 2007-2013 e nei PSL LEADER, reti con Università e centri di ricerca e ampliamento del comprensorio di riferimento anche al Fortore e a parte delle Colline beneventane

12.3 Obiettivi

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento
- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità
 - Creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli
 - Promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori
- Incoraggiare la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
- Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese
- Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della “bioeconomia”
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura
- Salvaguardare la biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali

12.4 Strategia di sviluppo locale

Il territorio che comprende il GAL interessa comuni periferici. Sulle modalità di intervento sulle aree rurali interne sono stati elaborati due approcci: quello dello “sviluppo intensivo”, che riguarda la crescita del benessere dei cittadini tramite il potenziamento dei servizi di base (istruzione, sanità, trasporti), e quello dello “sviluppo estensivo” che riguarda la crescita delle opportunità produttivo-occupazionali. La finalità della SSL è quella di promuovere e favorire l'identità produttiva, ambientale e sociale della Comunità territoriale dei GAL Taburno - Fortore, rafforzando la filiera agroalimentare e le produzioni di qualità, migliorando e differenziando la redditività delle imprese agricole, valorizzando e tutelando le caratteristiche dell'ecosistema territoriale e la biodiversità, favorendo la costruzione di reti e servizi differenziati ed evoluti, sviluppando la integrazione della comunità stessa. La SSL prevede anche l'attivazione della cooperazione con tre progettualità:

- “Rural Resilience and Mediterranean Diet in a globalized economy” che vuole sperimentare nuove attività di valorizzazione e promozione di prodotti e servizi nelle zone rurali riconducibili alla Dieta Mediterranea
- “Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura”, che contribuisce a sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali per incrementare le opportunità di uno sviluppo del turismo sostenibile

- “Rural Food Revolution” finalizzato a promuovere l’assioma “Prodotto/Territorio” attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

Gli ambiti tematici emersi nella definizione della SSL sono tre:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) (AT01)
- Turismo sostenibile (AT03)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (AT05)

12.5 Descrizione del Piano d’azione

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”
- Sottomisura 1.3.1: “Visite aziendali”
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 4.1.3: “Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacale”
- Sottomisura 8.5.1: “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”
- Sottomisura 9.1.1: “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.5.1: “Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso”
- Sottomisura 16.6.1: “Cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia”

- Sottomisura 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati”

12.6 Elementi di innovazione

- E-SSL Governance: partecipazione attiva al processo decisionale
 - Elaborazione dei risultati della consultazione online effettuata dal Dipartimento DEMM.
- Scambio di know how per la definizione degli obiettivi della strategia
- Definizione di un Marchio d'Area
- e-Communication: piattaforma telematica che prenderà il nome GAL Taburno e-Communication, vuole configurarsi come un Rural Hub, suddiviso in due settore di interesse: l'Agrifood Network e il Rural Tourism Network. Nel primo confluiranno tutte le aziende agricole partecipanti al progetto finalizzato allo sviluppo della filiera corta e dei mercati locali (misura 16), nel secondo, sarà raggruppata l'offerta enogastronomica, ricettiva e ricreativa, anch'essa organizzata nel progetto collettivo specifico (misura 16). La piattaforma di e-Communication sarà accessibile tramite un apposito sito web e un'app dedicata. Infine, è prevista la creazione di un qr-code per l'accesso diretto all'app.

13. GAL TERRA E' VITA SCARL – I principati in rete

Il territorio del GAL “Terra è Vita” comprende i 6 Comuni della Valle dell'Irno, e i Comuni di Cava dei Tirreni, Siano e Vietri sul Mare. I principali fattori di rischio sono riconducibili all'impatto sugli ecosistemi naturali delle aree urbanizzate, delle infrastrutture di trasporto, dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura e degli incendi. Gli incendi di matrice umana rappresentano uno dei principali fattori di pressione sull'ambiente. Particolare evidenza è riservata alle tradizioni locali che rappresentano una ricchezza su cui far leva. Nel territorio di interesse emerge una differente caratterizzazione a seconda dell'orografia che ne condiziona le vocazioni. La fascia di territorio, che può essere definita di fondo valle, si caratterizza per il ruolo strategico che occupa rispetto a Salerno e la vocazione produttiva deriva dalla localizzazione di nuclei industriali; di un sistema intermodale di comunicazione e scambio di persone e merci, caratterizzato da importanti infrastrutture; del sistema universitario; di una forte scissione tra le funzioni di eccellenza presenti sul territorio e la necessità di integrarle; della necessità di contrastare la polverizzazione dei comparti e delle funzioni.

13.1 Punti di debolezza

- Scarsa integrazione tra le funzioni di eccellenza e scarsa propensione alla realizzazione di reti per il supporto all'innovazione e alla diffusione delle Information & Communication Technologies (ICTs).
- Livello qualitativo dei servizi urbani medio basso.
- Insufficiente domanda di servizi reali.
- Urbanizzazione spinta nelle pianure adiacenti all'autostrada e prossime al polo universitario.
- Scarsa attenzione alla valorizzazione e sviluppo delle filiere locali del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale
- Mancanza di politiche di integrazione tra le zone costiere e quelle interne
- Scarsa presenza di organizzazioni no- profit per lo sviluppo di formule di integrazione sociale in agricoltura.
- Condizioni strutturali poco favorevoli all'internazionalizzazione delle imprese locali
- Scarso orientamento alla cooperazione e a fare rete sul territorio.
- Livello medio-basso di istruzione e formazione professionale delle risorse umane
- Limitata capacità innovativa nel territorio e resistenza verso lo sviluppo di innovazioni
- Scarsi collegamenti infrastrutturali
- Bassa alfabetizzazione informatica della popolazione
- Difficoltà di accesso al credito per le imprese del territorio.
- Sottocapitalizzazione delle imprese locali

13.2 Punti di forza

- Posizione strategica con la “Centralità eccellente” dell'Università degli Studi di Salerno e sbocco sul mare (Comune di Vietri sul Mare).
- Buona propensione degli attori socio-economici alla concertazione.
- Rilevanza del settore agricolo nell'economia locale con presenza di tradizioni artigianali di rilievo
- Elevata biodiversità
- Crescente rilevanza del settore agricolo nella definizione delle strategie di sviluppo locale con comune esigenza di sviluppare strategie di sviluppo condiviso.
- Ricca dotazione di patrimonio culturale e ambientale, materiale e immateriale
- Presenza di prodotti tipici certificati

- Elevata dotazione di capacità e competenze scientifiche ed esistenza di una notevole storia culturale e artistica
- Realizzazione di un Patto Formativo Locale (PFL) nella filiera della “Logistica trasporti e Distribuzione”.
- Intensa specializzazione produttiva del territorio

13.3 Obiettivi

- Creare partenariati innovativi nell’area del GAL IRNO
- Elevare il livello medio-basso di istruzione e formazione professionale
- Sostenere le aziende nello sviluppo del turismo rurale, le imprese attraverso il rafforzamento delle strutture
- Preservare il patrimonio naturalistico e ambientale
- Perseguire la creazione di un’organizzazione policentrica dell’assetto territoriale interessato da tre ambiti identitari
- Migliorare la qualità ambientale degli insediamenti e del loro contesto
- Promuovere forme di sviluppo socio-economico articolate.

13.4 Strategia di sviluppo locale

Il tema centrale è costruire una politica di intervento integrata e sostenibile che sia coerente con il contesto territoriale, la sua vocazione e con le aspettative socio economiche degli operatori e della popolazione. Il GAL promuove una strategia che mira a realizzare condizioni di maggiore equità insediativa e incrementare la qualità della vita delle popolazioni.

L’obiettivo generale è favorire lo sviluppo locale del territorio rurale incrementando competitività e attrattività, potenziando l’ambiente economico. Il tema centrale è la valorizzazione del territorio esaltando le peculiarità naturali, artistiche e delle produzioni tipiche.

Gli ambiti tematici individuati sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)” (AT01)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (AT05)
- Inclusione sociale (AT08)

13.5 Descrizione del Piano d'azione

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- Sottomisura 1.3.1 visite aziendali”
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 4.1.1: “Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole”
- Sottomisura 4.2.1: “Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell’aziende agroindustriali”
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in zone rurali”
- Sottomisura 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
- Sottomisura 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 8.5.1:” Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”
- Sottomisura 8.6.1: “Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. “Azione 1 Sostegno per la costituzione e l’avvio dei Gruppi Operativi e Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale”
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.5.1: “Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso”
- Sottomisura 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati “

13.6 Elementi di innovazione

- Realizzazione dell’analisi di contesto con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati

- Sito web/portale per la creazione di un sistema in grado di rafforzare il processo di coinvolgimento degli operatori locali con la strategia bottom up e per introdurre la logica di programmazione territoriale concertata.
- Adozione del sistema di qualità del progetto che consentirà di monitorare lo stato di avanzamento del progetto e di monitorare indicatori rilevanti come qualità, trasparenza amministrativa, corretto funzionamento della struttura di gestione e più in generale dei fondi pubblici

14. GAL TERRA PROTETTA - Terra Protetta: Tradizione e innovazione

L'area interessata dal GAL Terra Protetta abbraccia 22 Comuni nel territorio del Parco dei Monti Lattari, della Costa d'Amalfi, della Penisola Sorrentina e delle Isole del Golfo di Napoli. Il paesaggio è caratterizzato dal morbido alternarsi di alture e conche che nonostante la forte antropizzazione costiera consente un intreccio tra colture specializzate e macchia mediterranea, con straordinarie emergenze come ad esempio punta Campanella con i suoi paesaggi pregiati dell'olivicoltura terrazzata. Il territorio è riconosciuto a livello internazionale come paesaggio d'eccellenza del mediterraneo.

14.1 Punti di debolezza

- Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali con scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave
- Invecchiamento della popolazione
 - Scarso ricambio generazionale
 - Ridotta propensione all'innovazione
- Difficoltà di insediamento per nuclei nuovi e giovani dovuta alla domanda da parte di non residenti o stranieri di immobili rurali e alle difficoltà di accesso al credito
- Frammentazione del territorio per litorali, versanti, frazioni, campanilismi e particolarismi, personalismi
- Assenza di Istituti o Centri di ricerca attivi e poca propensione delle aziende agricole alle sperimentazioni e ai programmi di cooperazione
- Carenza nei servizi pubblici a supporto delle famiglie con figli piccoli e anziani e dei giovani
- Presenza di estese aree a bassa accessibilità sia fisica sia telematica
 - Rischi di abbandono per isolamento sociale
- Insufficiente diffusione delle tecnologie informatiche/telematiche

- Eccessiva frammentazione di eventi e manifestazioni sul territorio con scarso coordinamento tra i gli attori e soggetti preposti alla promozione
- Carente livello di internazionalizzazione dei prodotti agroalimentari legati al territorio in rapporto all'elevata presenza di flussi turistici dall'estero
- Modesta incidenza dell'economia turistica nella formazione del reddito delle aree rurali con marcata disomogeneità territoriale
- Riduzione della presenza dell'artigianato tipico a supporto del turismo e dell'economia rurale
- Crescente dipendenza da forniture esterne nei cicli produttivi primari
- Crescenti problematiche per la collocazione dei rifiuti dei cicli produttivi e degli scarti
- Abusivismo edilizio
- Diffuse condizioni di abbandono in vaste porzioni di un territorio di antica antropizzazione
- Scarsa produzione di energia da fonte rinnovabile
- Progressivo degrado e perdita di funzionalità dei "terrazzamenti"

14.2 Punti di forza

- Sviluppato senso di appartenenza alle comunità locali con diffusione dell'associazionismo sociale con elevato livello di coesione.
- Presenza diffusa di "eventi" e momenti di aggregazione, che valorizzano le tradizioni locali, le produzioni tipiche, l'artigianato, le rievocazioni storiche o mitologiche
- Buon livello di scolarizzazione rispetto alle medie dei territori limitrofi e regionale
- Ottima cultura dell'accoglienza, dell'ospitalità e della solidarietà verso l'esterno
- Forte presenza dell'associazionismo e del volontariato nei servizi sociali
- Esistenza di un tessuto di servizi di cittadinanza consolidato e di qualità
- Esperienze turistiche di eccellenza con infrastrutture, servizi e logistica a supporto con capillarità sufficiente per l'utenza ed i residenti stabili e non
- Elevata propensione all'aggregazione delle popolazioni dei borghi rurali, con buona coesione intorno a "progetti faro"
- Tradizionale orientamento alla qualità delle produzioni e delle trasformazioni della tradizione gastronomica locale di eccellenza
- Economia con incidenza della base agricola e alimentare nella formazione del prodotto e nella organizzazione di filiere
- Consolidato settore dell'escursionismo e della fruizione sentieristica da parte di una consistente utenza straniera

- Investimenti nel settore turistico
- Diffusione delle pratiche biologiche nelle aziende agricole

14.3 Obiettivi

- Migliorare le competenze degli operatori del settore agroalimentare
- Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali
- Ridurre l'isolamento e aumentare la coesione sociale migliorando i servizi di base a livello locale
- Migliorare l'offerta pubblica di infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione
- Valorizzazione delle aree rurali interne attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale, naturale e rurale
- Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali e favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale
- Migliorare le competenze degli operatori del settore agroalimentare
- Accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo e della trasformazione
- Promuovere e valorizzare il mercato interno per divulgare le caratteristiche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo
- Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra- agricolo, sostenendo l'occupazione, migliorando la qualità della vita e riducendo l'esodo dal mondo rurale
- Avvicinare ricerca e attività produttive
- Sostenere cooperazione e integrazione, per la costituzione di filiere corte e mercati locali.

14.4 Strategia di sviluppo locale

La SSL del GAL Terra Protetta, ha la finalità di costituire una opzione di sviluppo integrata, basata sui caratteri identitari e sull'integrazione di turismo e agricoltura di qualità, per generare un percorso di crescita intelligente, inclusivo e sostenibile. Il "Turismo Sostenibile" ha un ruolo centrale, da ridisegnare in scenari di sviluppo di conservazione ambientale e paesaggistica e di recupero e riqualificazione. La SSL impone la distinzione tra crescita e sviluppo, per cui le azioni e le misure adottate premieranno il coinvolgimento della società civile, valorizzandone il ruolo e la funzione nel rispetto delle logiche dell'economia, della qualità della vita e della

salvaguardia ambientale. Il GAL fonda la propria SSL coniugando in maniera del tutto innovativa i 2 AT col concetto di Economia Circolare, e li interpreta in maniera tridimensionale:

- Turismo sostenibile(AT03) e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (AT01) circolare e virtuoso, perché capace sia di allungare il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi generati, sia di creare nuova economia mediante l'apporto tecnologico innovativo che riusa e dà una seconda vita ai materiali presenti sui territori del GAL
- AT03 e AT01 resiliente, che garantisce un miglioramento del benessere della popolazione, l'incremento di investimento, la semplificazione amministrativa e l'aumento di occupazione in settori affini quali la green economy e blue growth
- AT03 e AT01 dell'internazionalizzazione, che potenzia e mette in rete attività agricole e extra - agricole per realizzare incubatori d'impresa frutto e espressione del dialogo col mondo scientifico, ma con un valore aggiunto rappresentato dalla funzione bidirezionale del "fare impresa in rete" che si auto-alimenta, mediante allo scambio continuo con il mondo della ricerca operativa. DIMENSIONE Economica in chiave circolare.

14.5 Descrizione del Piano d'azione

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.3.1: “Visite aziendali”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali”
- Sottomisura 6.4.1: “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”
- Sottomisura 7.4.1: “Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 7.6.1_b 2: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”: Azione 1; Azione 2 tipologia b
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale”

- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”

14.6 Elementi di innovazione

- Sistema di confronto coniugato alle indagini sul campo, con studi desk posti a base di confronto per la caratterizzazione dei fabbisogni del territorio.
- Coniugazione dei due Ambiti Tematici (AT1 ed AT3) con il concetto di ottimizzazione e della produzione attraverso la chiave di lettura dell'economia circolare, anello di congiunzione e oggettiva declinazione del passaggio.
- Consultazioni one to one tra pubblici e privati, acquisizione di informazioni tra i territori per consentire il benchmarking tra i diversi Comuni, workshop tematici nei due ambiti tematici
- Definizione di un Marchio di qualità
- Uso di tecnologia App per diffondere il lavoro che il GAL svolgerà in relazione a ogni linea di intervento
- Coinvolgimento, raccolta feedback e monitoraggi, on line ed off line oltre l'utilizzo di social

15. GAL VALLO DI DIANO - “La Città del IV Paesaggio”

Il territorio del GAL presenta un patrimonio di aree che sono considerate di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico. A ciò si aggiungono i punti panoramici, ovvero luoghi che costituiscono un elemento caratteristico che fanno parte di uno scenario unico, ove la conservazione di queste finestre sul paesaggio rappresenta quindi ad oggi una delle priorità, così come la loro valorizzazione tramite progetti ad hoc per la loro conoscenza e fruizione dei visitatori. Il territorio che il GAL comprende ha una popolazione al 2015 di 60.129 abitanti. Gli occupati ammontano a 18.990 e corrispondono ad un tasso di occupazione del 36,4% superiore al valore provinciale (34,9%). Tra le attrattive più note dell'area si segnalano: la Certosa di San Lorenzo, le Grotte dell'Angelo di Pertosa, il centro storico di Teggiano, il Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte. Le attività agricole, al 2000, nel Vallo di Diano sono svolte da oltre 8.600 aziende, su una superficie aziendale di oltre 54 mila ettari. Un elemento saliente, è la forte specializzazione nella zootecnia. Le aree boschive, infine, assorbono circa 1/3 della superficie totale. Le strutture ricettive alberghiere sono 24 con 1.073 posti letto.

15.1 Punti di debolezza

- Tessuto produttivo agricolo di dimensione ancora non adeguate anche per elevata incidenza delle aree montane

- Frammentazione e parcellazione dei fondi
- Abbandono dei terreni e carenza di manutenzione
- Proliferare della fauna selvatica
- Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico
- Mancanza di servizi e infrastrutture che favoriscono una fruizione sostenibile dei territori
- Limitato sviluppo delle filiere delle energie rinnovabili
- Mancanza di possibilità occupazionale di livello medio/alto
- Carenza di una cultura imprenditoriale e dell'accoglienza
- Scarsa professionalità nel settore turistico – ricreativo
- Scarsa presenza di sistemi di filiera agroalimentari
- Scarsa consapevolezza del valore dell'identità locale nel processo di sviluppo locale
- Marginalizzazione delle aree più interne a causa dello spopolamento
- Carenza nel sistema informatico interno ed esterno alle aree rurali;
- Servizi di trasporto non corrispondente alle necessità dei cittadini.

15.2 Punti di forza

- Ambiente naturale integrato, presenza di aree forestali valorizzabili, elevata consistenza della biodiversità animale e vegetale
 - Aree protette
 - Siti Natura 2000
 - Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni
 - Due siti Unesco
 - Stazioni termali;
- Presenza di elementi di attrattività turistica
 - Escursionismo
 - Itinerari naturalistici
 - Rete di sentieri e percorsi forestali
 - Patrimonio enogastronomico
- Presenza di prodotti tipici locali qualificati
- Disponibilità di patrimonio immobiliare da destinare ad uso turistico
- Presenza di eccellenze attrattive
 - Certosa di S. Lorenzo a Padula
 - Borgo di Teggiano

- Buona qualità dell'offerta formativa all'interno delle scuole del territorio

15.3 Obiettivi

- Creazione di nuove opportunità occupazionali e sostegno all'innovazione e
- Dinamismo economico con formazione di imprenditori e soggetti economici e sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese
- Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale
- Sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese
- Sviluppo turismo sostenibile
- Messa in rete e promozione delle eccellenze territoriali
- Qualificazione di aree e percorsi e percorsi di valenza naturalistica e/o produttiva

15.4 Strategia di sviluppo locale

La SSL attraverso lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali, la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale, l'incentivazione di forme di turismo sostenibile mira a incidere positivamente sulla qualità della vita dei residenti e favorire un dinamismo economico. Un territorio per essere attrattivo rispetto alle fasce più giovani della popolazione (18-30 anni) deve essere dinamico, sostenibile, attraente, economicamente. Le potenzialità dell'area GAL sono tutte racchiuse nella sua ricchezza ambientale, culturale ed agroalimentare fatta di produzioni d'eccellenza ma che oggi rimangono per la maggior parte inesprese in quanto sono carenti di energie fresche soprattutto di tipo imprenditoriale, Gli ambiti tematici prescelti sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)” (AT01)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (AT05)
- Turismo sostenibile (AT03)

15.5 Descrizione del Piano d'azione

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”
- Sottomisura 1.3.1: “Visite aziendali”
- Sottomisura 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità”

- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori”
- Sottomisura 4.1.1: “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”
- Sottomisura 4.1.2: “Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati”
- Sottomisura 4.1.3: “Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca”
- Sottomisura 4.1.4: “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole”
- Sottomisura 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”
- Sottomisura 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 8.3.1: “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.” Azione B – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali
- Sottomisura 8.5.1: “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali “– Azione A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all’art. 34 del Reg. (UE) 1350/2013
- Sottomisura 8.6.1: “Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali”
- Sottomisura 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”
- Sottomisura 16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale dell'agricoltura
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.6.1: “Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia”
- Sottomisura 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati”

15.6 Elementi di innovazione

- Costituzione di un modello di governance territoriale con una priorità per i giovani e le donne,
- Creazione marchi d'area per la promozione delle eccellenze locali sui mercati nazionali
- Formazione delle risorse umane in riferimento alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità di sviluppo
- Diffusione tecnologie informatiche e ICT
- Creazione di una rete di servizi di mobilità interna al territorio del GAL ad uso turistico
- Realizzazione di siti per la riproduzione floro-faunistica

16. GAL VESUVIO VERDE – Vesuvio Verde

Il GAL Vesuvio Verde ricade nel Parco Nazionale del Vesuvio. L'area si contraddistingue, infatti, per un territorio molto variegato e complesso ad elevata biodiversità, definibile come un mosaico paesistico ambientale, in cui sono presenti notevoli peculiarità di tipo non solo naturalistico ma anche agronomico e socio culturale. La coltivazione più rappresentativa è quella del nocciolo, seguita dalla vite, dagli agrumi e dagli altri fruttiferi. Le coltivazioni di uve da vino hanno notevole rilevanza e straordinaria resa sulle pendici vesuviane.

16.1 Punti di debolezza

- Inadeguatezza delle strutture per l'ospitalità e l'accoglienza poco attinenti alle nuove forme di turismo sostenibile.
- Mancanza di coordinamento tra gli attori
- Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico
- Deficit infrastrutturale con carenza ed inefficiente sistema di mobilità
- Presenza di numerose aziende di piccole dimensioni per le quali è difficile innovare e diversificare le attività produttive

16.2 Punti di forza

- Presenza di numerose risorse ambientali, paesaggistiche e beni storico archeologici
 - Parco del Vesuvio con i suoi aspetti botanici e zoologici
 - Ville e residenze vesuviane

- Borghi rurali
- Centri medievali
- Chiese
- Palazzo Mediceo
- Musei etnografici
- Palazzo di Adriano
- Presenza di marchi a denominazione di origine e prodotti tipici
 - 1 DOC - Lacryma Christi del Vesuvio
 - 1 IGT - Catalanesca del Monte Somma
 - 1 DOP - pomodoro del piennolo
 - Albicocca del Vesuvio
 - Susina pazza
 - Ciliegia del monte
 - Miele
- Presenza di una ricca proposta di iniziative legate alla tipicità e alla storia del territorio
 - Festa delle lucerne
 - Incappucciati
 - Madonna dell'Arco
 - Sagra dell'albicocca
- Esistenza di un forte legame tra agricoltura e territorio

16.3 Obiettivi

- Migliorare la competitività dei produttori primari
 - Integrazione nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità
 - Creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli
 - Promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori
- Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese
 - Incoraggiare l'apprendimento e la formazione professionale
- Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

16.4 Strategia di sviluppo locale

La strategia che si intende perseguire si fonda sulla interazione ed integrazione fra peculiarità agronomiche, artigianali, naturalistiche per creare un modello di sviluppo socio economico che possa consentire all'area, grazie soprattutto ad un turismo integrato, di creare economia.

La SSL riguarda due Ambiti:

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) (AT01);

Turismo sostenibile; (AT03)

Gli stakeholder hanno manifestato fabbisogni riguardanti non la tutela ambientale, la salvaguardia del patrimonio della biodiversità E la necessità di migliorare il sistema di competenze e delle performance economiche delle imprese, sottolineando la necessità di strategie che potessero migliorare la qualità dei prodotti e la capacità dello sviluppo economico.

16.5 Descrizione del Piano d'azione

Tenendo conto dei principali fabbisogni e obiettivi della strategia il GAL attuerà le seguenti misure:

- Sottomisura 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”
- Sottomisura 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”
- Sottomisura 1.3.1: “Visite aziendali”
- Sottomisura 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”
- Sottomisura 6.2.1: “Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali”
- Sottomisura 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”
- Sottomisura 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”
- Sottomisura 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale”
- Sottomisura 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
- Sottomisura 16.5.1: “Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso”

- Sottomisura 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati “

16.6 Elementi di innovazione

- Collaborazione con l’Università degli Studi del Sannio per la definizione della strategia
- Creazione di Fab Lab del Vesuvio e di hub.
- Utilizzo del web 2.0 e 3.0 per la redazione della strategia

17. Tabella riassuntiva delle strategie di sviluppo locale

GAL	Strategie di sviluppo locale
ALTO CASERTANO	Sostenere lo sviluppo del territorio per creare un sistema integrato che metta in sinergia le bellezze naturali, storiche e culturali ▪ AT01 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” ▪ AT 04 “Cura e Tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità” ▪ AT06 “Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio”
TAMMARO – GAL TITERNO	Definire un Sistema Territoriale imperniato sulle filiere agroalimentari di eccellenza, sul turismo rurale e sostenibile e su un modello organizzativo territoriale innovativo ▪ AT01” Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT04 “Cura e tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità”
CILENTO REGENERATIO	Valorizzare la Dieta Mediterranea come patrimonio della sua comunità emblematica e l’economia dei borghi puntando sull’identità prodotto/territorio ▪ AT 01 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT11 “Reti e Comunità Intelligenti”
CASACASTRA	Recuperare elementi culturali di matrice greca che hanno consentito ad un contesto chiuso ed isolato le possibilità di scambio ed hanno preservato i saperi tradizionali come patrimonio condiviso ▪ AT01 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” ▪ AT04 “Cura e tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)” ▪ AT06 “Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio”
COLLINE SALERNITANE	Valorizzare del patrimonio di risorse naturali, storico-culturali ed agroalimentari del territorio dei Picentini ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT05 “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”

ATS GAL IRPINIA SANNIO SCARL– GAL CILSI CONSORZIO (A.I.S.L)	Valorizzare le risorse presenti e le connessioni che si determinano tra esse ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT05 “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”
IRPINIA CONSORZIO	Innovare ed integrare delle principali filiere produttive locali ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT05 “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”
I SENTIERI DEL BUONVIVERE	Rafforzare reti e sinergie, conoscenze tra gli operatori locali dello stesso settore e quelle tra settori collegati, facilitare il raccordo tra le diverse componenti del territorio, riducendo i costi di transazione tra produzione e consumo ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT11 “Reti e comunità intelligenti”
PARTENIO	Promuovere una SSL innovativa, sostenibile ed inclusiva ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT08 “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”
SERINESE SOLOFRANA	Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, con priorità alla creazione e il mantenimento dei posti di lavoro ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT09 “Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale”
A.T.I GAL TABURNO CONSORZIO – CONSORZIO GAL AREA FORTORE	Promuovere l’identità produttiva, ambientale e sociale, rafforzando la filiera agroalimentare e le produzioni di qualità, migliorando la redditività delle imprese agricole ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT05 “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”
TERRA E’ VITA SCARL	Incrementare competitività e attrattività, potenziare l’ambiente economico, creare condizioni di maggiore equità insediativa ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali”

	▪ AT05 “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali” ▪ AT08 “Inclusione sociale “
TERRA PROTETTA	Costituire una opzione di sviluppo integrata, basata sui caratteri identitari e sull’integrazione di turismo e agricoltura di qualità, per generare un percorso di crescita intelligente, inclusivo e sostenibile ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile”
VALLO DI DIANO	Innovare le filiere e sistemi produttivi locali, valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale, incentivare il turismo sostenibile ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile” ▪ AT05 “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”
VESUVIO VERDE	Interazione ed integrazione fra peculiarità agronomiche, artigianali, naturalistiche per creare un modello di sviluppo socio economico che possa consentire all’area di creare economia ▪ AT01 “Sviluppo ed innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali” ▪ AT03 “Turismo sostenibile”

18. Tabella riassuntiva delle misure attivate

GAL	Misure
ALTO CASERTANO	• 3.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” • 4.4.2: “Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elemento del paesaggio agrario” • 6.2.1: “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra – agricole nelle zone rurali • 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” • 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l’aggiornamento dei piani d tutela e di gestione dei siti Natura 2000” • 7.2.1: “Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico” • 7.4.1: “Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale” • 7.5.1 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 7.6.1: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale collegata alla • 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo locale” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati”
TAMMARO – GAL TITERNO	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.1.2: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione • 1.1.3: “Visite aziendali • 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” • 3.2.1: “Sostegni per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” • 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” • 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000” • 7.4.1: “Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” • 7.6.1: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale”

	• 9.1.1: “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale” • 16.1.1: “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione” • 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo” • 16.4.1:” Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.5.1:”Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso” • 16.9.1: “Costituzione e l’operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell’ambito agrisociale e didattico”
CILENTO REGENERATIO	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.3.1: “Visite aziendali” • 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 6.2.1: “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in zone rurali” • 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali” • 7.4.1: “Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 7.6.1: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale” • 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale” • 16.4.1:” Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
CASACAstra	• 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze • 4.1.1:” Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole” • 4.1.2: “Investimenti per il ricambio generazionale nella aziende agricole e inserimento di giovani agricoltori qualificati” • 6.1.1:” Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori • 6.4.1: “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” • 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” • 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”

	• 16.4.1: “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”
COLLINE SALERNITANE	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” • 1.3.1: “Visite Aziendali” • 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” • 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 4.1.1: “Investimenti nelle aziende agricole” • 4.1.2: “Investimenti nelle aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento” • 4.4.2: “Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario” • 6.1.1: “Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola” • 6.2.1: “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in zone rurali” • 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” • 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” • 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 8.5.1c: “Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive” • 8.6.1: “Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali” • 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” • 16.1.2b1: “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) – Cooperazione zone rurali” • 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e/o la commercializzazione del turismo” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.6.1: “Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali” • 16.9.1b: “Prevede la costituzione e l’operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell’ambito agrisociale e didattico”
ATS GAL IRPINIA SANNIO SCARL- GAL CILSI	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” • 1.3.1: “Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali” • 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”

CONSORZIO (A.I.S.L)	• 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 4.1.1: “Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole” • 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” • 7.1.1: “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala (Azione A - Azione B) – Focus su turismo culturale e religioso” • 7.6.1: “Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente” - Operazione A - Sensibilizzazione ambientale (Comuni in aree Nat.2000 prive di enti gestori) • 9.1.1: “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale” • 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” (Azione 1 - Azione 2) • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale; (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso” • 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati • 19.3 (1): “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale 1) progetti di cooperazione interterritoriali” • 19.3 (2): “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale 2) progetti di cooperazione transnazionali”
IRPINIA CONSORZIO	• 4.1.1: “Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole” • 4.2.1: “Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali” • 4.3.1: “Viabilità agro-silvo- pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco” • 4.4.2: “Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario” • 6.1.1: “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola” • 6.2.1: “Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali” • 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” • 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali” • 7.2.1: “Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico”

	• 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala (Azione A)” • 7.6.1: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione A e azione B)” • 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1 e 2” • 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.7.1: “Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo” • 16.9.1: “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”
I SENTIERI DEL BUONVIVERE	• 1.3.1: “Visite aziendali” • 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” • 3.2 1: “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 4.4.2: “Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario” • 6.2.1: “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali” • 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 16.1.1: “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo locale” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso “ • 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati”
PARTENIO	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione e acquisizione di competenze” • 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” • 1.3.1: “Visite aziendali” • 6.4.1: “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole” • 6.4.2: “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 16.1.1: “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)”

	• 16.3.1: “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo” • 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso” • 16.9.1: “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”
SERINESE SOLOFRANA	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.1.2: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.1.3: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” • 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 4.1.1: “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole” • 4.2.1: “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” • 4.3.1: “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” • 4.4.2: “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro- climatico-ambientali” • 6.1.1: “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” • 6.2.1: “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali” • 7.4.1: “Sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura” • 7.6.1: “Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente “ • 8.1.1: “Azione B: “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” • 9.1.1: “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale” • 16.1.1: “Azione 2 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.5.1: “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso”

	• 16.9.1 Azione A: "Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati" • 16.9.1. Azione B: "Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati"
A.T.I GAL TABURNO CONSORZIO – CONSORZIO GAL AREA FORTORE	• 1.1.1: "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" • 1.2.1: "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" • 1.3.1: "Visite aziendali" • 3.1.1: "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" • 3.2.1: "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno." • 4.1.3: "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci". • 6.2.1: "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali" • 6.4.1: "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" • 7.5.1: "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala" • 8.5.1: "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" • 9.1.1: "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale." • 16.1.1: "Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura." • 16.3.1: "Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale" • 16.4.1: "Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali." • 16.5.1: "Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso." • 16.6.1: "Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia" • 16.9.1: "Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati"
TERRA E' VITA SCARL	• 1.1.1: "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" • 1.2.1: "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" • 1.3.1: "Visite aziendali" • 3.1.1: "Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità" • 3.2.1: "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" • 4.1.1: "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" • 4.2.1: "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali" • 6.2.1: "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali" • 6.4.1: "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" • 7.5.1: "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala" • 8.5.1: "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

	• 8.6.1: “Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali” • 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Azione 1 Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi e Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)” • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.5.1: “Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso” • 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati “
TERRA PROTETTA	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.3.1: “Visite aziendali” • 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 6.2.1: “Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali” • 6.4.1: “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” • 7.4.1: “Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 7.6.1_b 2: “Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali” • 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”: Azione 1; Azione 2 tipologia b • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali”
VALLO DI DIANO	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” • 1.3.1: “Visite aziendali” • 3.1.1: “Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità” • 3.2.1: “Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori” • 4.1.1: “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” • 4.1.2: “Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati” • 4.1.3: “Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacali” • 4.1.4: “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole” • 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” • 6.4.2: “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali”

	• 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 8.3.1: “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione B – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali” • 8.5.1: “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Azione A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all’art. 34 del Reg. (UE) 1350/2013” • 8.6.1: “Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali” • 16.1.1: “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale dell'agricoltura” • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.6.1: “Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia” 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati”
VESUVIO VERDE	• 1.1.1: “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” • 1.2.1: “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione” • 1.3.1: “Visite aziendali” • 3.2.1: “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” • 6.2.1: “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in zone rurali” • 6.4.1: “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” • 7.5.1: “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala” • 16.3.1: “Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale” • 16.4.1: “Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali” • 16.5.1: “Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso” • 16.9.1: “Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati”

19. Tabella riassuntiva degli elementi di innovazione

GAL	Elementi di innovazione
ALTO CASERTANO	• “E-SSL Governance” • Creazione di Rural Hub, piattaforma telematica suddivisa in tre settori: ○ Agrifood Network ○ Social Inclusion Network ○ Rural tourism Network • <i>Marchio d’Area</i>
TAMMARO – GAL TITERNO	• Strutturazione in ATS • Animazione finalizzata alla strategia per condividere una cultura dell’innovazione • Realizzazione di applicazioni software ad alte prestazioni e in ambiente distribuito, sistemi basati sulla elaborazione della conoscenza e gestione di dati provenienti da sorgenti eterogenee, quali RFID e sensori
CILENTO REGENERATIO	• Recupero dell’identità del territorio basata sull’equilibrio tra uomo, ambiente e lavoro • Identificazione di “sacche” di resistenze psicologiche, culturali, percettive, ostacoli “sottili”, difficilmente inquadrabili • Realizzazione di un Portale online di coordinamento della strategia, con account profilati
CASACASTRA	• Elaborazione strategia con Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Università degli Studi di Salerno) • Animazione finalizzata alla strategia in quanto gli attori locali sono stati invitati a riflettere su dati oggettivi, evitando discussioni generiche. Gli incontri di animazione hanno avuto luogo presso tutti i comuni dell’ambito territoriale. • Utilizzo di ITC e reti per la lettura del territorio con pubblicazione di tabelle su pagine FB e sito del GAL
COLLINE SALERNITANE	• Progettazione collettiva e rendicontazione sociale (riunioni, laboratori di approfondimento, focus-Group, sondaggi con opinion-leader e questionari on line) • Ricorso agli strumenti dell’ICT • Passaggio del GAL da soggetto assistito da finanziamenti pubblici a soggetto in grado di svolgere funzioni proprie di agenzia locale per lo sviluppo economico territoriale
ATS GAL IRPINIA SANNIO SCARL– GAL	• Applicazione PRA (Participatory Rural Appraisal, cfr. "The Group Promoter’s Resource Book: A practical guide to building rural self- help groups", FAO)

CILSI CONSORZIO (A.I.S.L)	• Animazione finalizzata alla strategia in cui gli elementi di innovazione sono: - La parte delle tecniche di PRA legata alla consultazione - Uso intensivo delle Tecnologie ICT per la trasmissione in diretta streaming dei forum realizzati • Tecnica GIS-based: l'utente inserisce dati, o vi accede mediante query
IRPINIA CONSORZIO	• Contributo dell'Universitas Mercatorum – Università telematica delle Camere di commercio • Coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia • Appreciative Inquire: si focalizza su quanto di buono, efficiente, funzionante già esiste del territorio, per comprendere quali possono essere le modalità e opportunità di sviluppo • Realizzazione di un Tavolo permanente di concertazione • Business acceleration si propone di individuare, selezionare e assistere innovative business idea • Pagina Web e Facebook: creazione di pagina web dedicata al percorso di definizione della SSL (http://psr2020.galirpinia.it/)
I SENTIERI DEL BUONVIVERE	• Convenzione con l'Università degli Studi della Basilicata per supporto alla elaborazione della SSL • Sondaggio online per l'elaborazione della strategia • Coinvolgimento delle comunità attraverso il sondaggio on line: http://NHnJBpaTbe39WDYp1 per la selezione degli AT • Sezione on line per ricerca partner per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16 • Laboratorio di resilienza rurale per le Nuove Generazioni attraverso la metodologia delle mappe concettuali • Impiego delle ITC (canale You tube, Facebook, Twitter, Whatsapp, Instagram) sia nella fase dell'animazione della definizione della strategia che nella fase di attuazione della stessa • Sondaggio on-line diffuso sul sito web del GAL mezzo mailing list del GAL, mezzo Fb
PARTENIO	• e-SSL Governance • Progettazione collettiva • <i>GAL Partenio e-Communication</i>, Hub virtuale grazie al quale verrà messa in rete un'offerta integrata di servizi locali, contraddistinti da un Marchio d'Area. - Due settori di interesse: il Social Inclusion Network e il Rural Tourism Network. - Piattaforma accessibile tramite un sito web e un'App dedicata - Creazione di un qr-code per l'accesso diretto all'App.

	• Marchio d'Area strettamente connesso alla promozione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socio-economiche e culturali del territorio e vincolerà tutti i soggetti che parteciperanno ai progetti collettivi ad aderire ad un apposito disciplinare redatto dal GAL per la fruizione dello stesso.
SERINESE SOLOFRANA	• Metodologia della progettazione partecipata. • Processi di costruzione delle reti (partenariale locale, interterritoriale e transnazionale) • Approccio integrato e multisettoriale
A.T.I GAL TABURNO CONSORZIO – CONSORZIO GAL AREA FORTORE	• e-SSL Governance • Scambio di knowhow per la definizione degli obiettivi della strategia • Definizione di un Marchio d'Area • e-Communication: Rural Hub, suddiviso in due settore di interesse: l'Agrifood Network e il Rural Tourism Network
TERRA E' VITA SCARL	• Realizzazione di analisi di contesto coinvolgendo tutti gli attori interessati • Sito web/portale • Adozione del sistema di qualità del progetto
TERRA PROTETTA	• Sistema di confronto coniugato alle indagini sul campo • Coniugazione dei due Ambiti Tematici (AT1 ed AT3) con il concetto di ottimizzazione e della produzione attraverso la chiave di lettura dell'economia circolare, anello di congiunzione e oggettiva declinazione del passaggio. • Consultazioni one to one tra pubblici e privati, acquisizione di informazioni tra i territori per consentire il benchmarking tra i diversi Comuni, workshop tematici • Definizione di un Marchio di qualità • Uso di tecnologia App per diffondere il lavoro che il GAL svolgerà • Coinvolgimento, raccolta feedback e monitoraggi, on line ed off line oltre l'utilizzo di social
VALLO DI DIANO	• Costituzione di un modello di governance territoriale con una priorità per i giovani e le donne • Creazione marchi d'area • Formazione delle risorse umane • Diffusione tecnologie informatiche e ICT • Creazione di una rete di servizi di mobilità interna al territorio ad uso turistico • Realizzazione di siti per la riproduzione floro-faunistica

VESUVIO VERDE

- Collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio per la definizione della strategia
- Creazione di Fab Lab del Vesuvio e di hub.
- Utilizzo del web 2.0 e 3.0 per la redazione della strategia

20. RILEVAZIONE DELLA DOMANDA DI CONSULENZA NELLE AREE LEADER

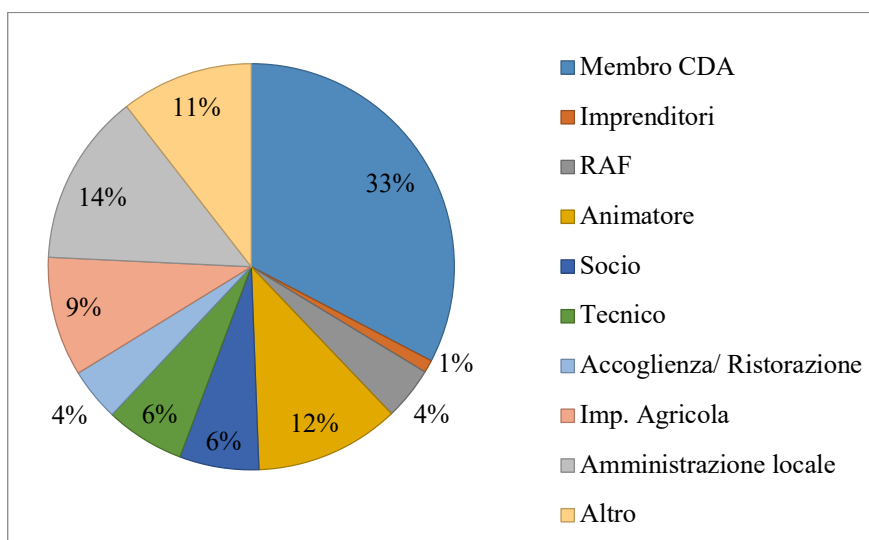
Al fine di individuare i servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole, è stato predisposto un questionario comprendente dieci domande. In particolare, il questionario è stato strutturato in 7 sezioni informative aventi come obiettivo generale quello di caratterizzare il GAL da un punto di vista strategico e di delineare i fabbisogni di consulenza del territorio. Le sezioni del documento sono le seguenti:

- elementi caratterizzanti il territorio che il GAL comprende
- punti di debolezza dell'economia rurale del territorio
- punti di forza del territorio
- gli interventi implementati nella precedente programmazione (2007-2013) che hanno riscosso maggiori manifestazioni di interesse
- le esigenze del territorio che non si sono tradotte in interventi di politica di sviluppo rurale
- gli interventi ritenuti di maggiore valore strategico nella programmazione 2014-2020
- gli ambiti ritenuti maggiormente strategici per le attività di consulenza (agricoltura, produzioni alimentari, produzioni artigianali, ospitalità e servizi).

Tale questionario è stato sottoposto ai GAL per via telematica. La richiesta fatta dall'autorità regionale è stata quella di indicare il nome e il ruolo svolto all'interno del GAL dal rispondente. In ogni zona Leader, potevano essere compilati anche diversi questionari.

Le risposte ottenute sono state in totale 95. I questionari sono stati compilati da differenti figure professionali, manageriali ed amministrative all'interno dei GAL. In prevalenza i rispondenti ricoprivano ruoli di rilevante importanza, come i componenti del consiglio di amministrazione, i direttori e i responsabili dell'amministrazione e delle finanze. Numerosi questionari sono arrivati anche dagli animatori territoriali, dai soci, dai tecnici e da membri della ristorazione e dell'accoglienza (Grafico 1).

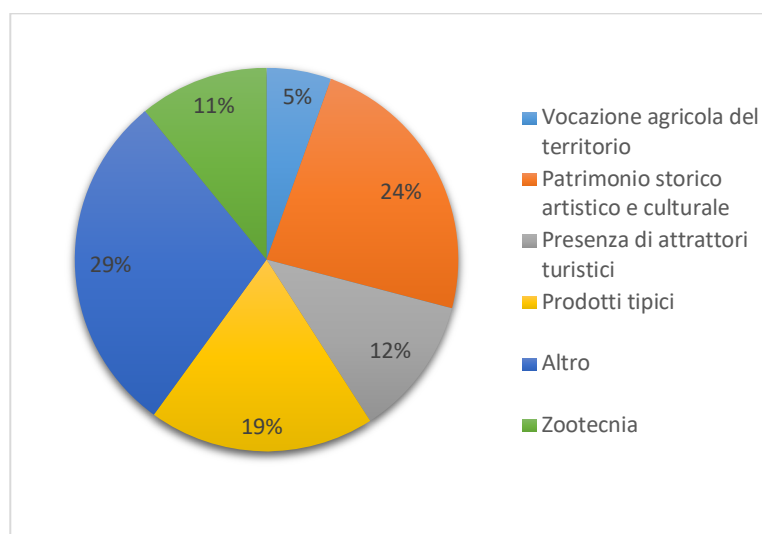
Grafico 1: Principali ruoli ricoperti dai rispondenti ai questionari.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Il 33% dei rispondenti appartengono al consiglio di amministrazione dei GAL, il 12% sono animatori territoriali e il 14% ricoprono ruoli vari all'interno dell'amministrazione locale. Si può notare che in netta minoranza hanno risposto le imprese agricole (9%) e i membri della ristorazione e dell'accoglienza (4%). I principali elementi caratterizzanti i territori dei GAL emersi sono stati: la vocazione del territorio per la produzione di prodotti tipici e con marchi di qualità, il patrimonio storico, artistico e culturale (24%) e la presenza di attrattori turistici (12%) quali ad esempio terme, siti religiosi, escursionismo (Grafico2).

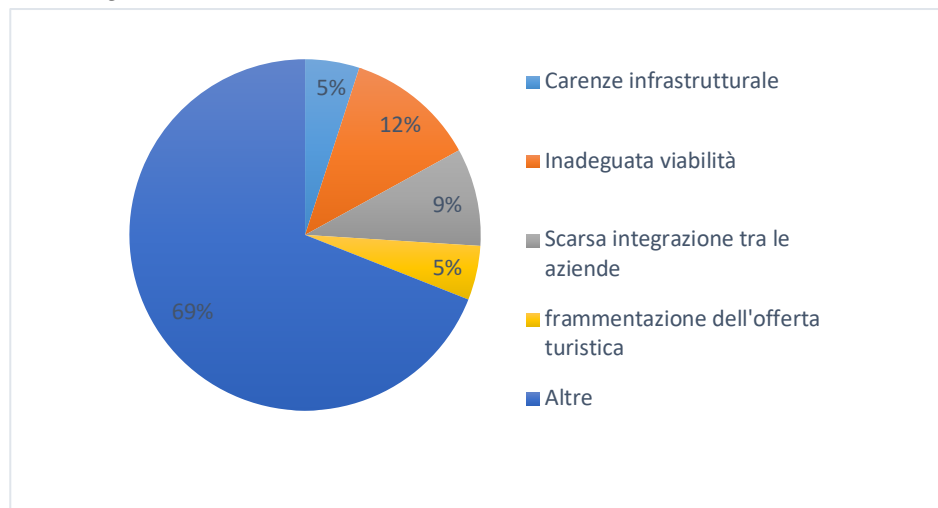
Grafico 2: Elementi caratterizzanti il territorio.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

I punti di debolezza indicati riguardano la carenza delle infrastrutture, l'inadeguatezza della viabilità, la scarsa integrazione tra le aziende e la limitata aggregazione degli operatori turistici (Grafico3).

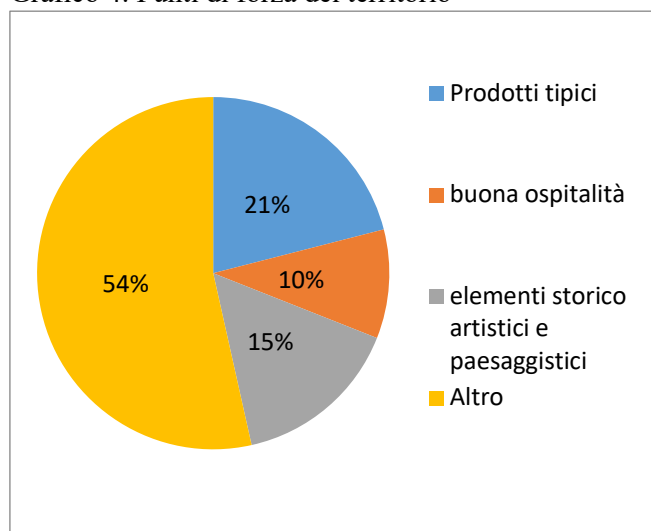
Grafico 3: Punti di debolezza del territorio



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Il 69% degli intervistati ha indicato la carenza delle infrastrutture come principale punto di debolezza del territorio, il 12% l'inadeguatezza della viabilità e il 9% la scarsa integrazione tra le aziende. I maggiori punti di forza dei singoli territori, invece, coincidono spesso con gli elementi caratterizzanti, talvolta rafforzano l'unicità dei territori (Grafico 4).

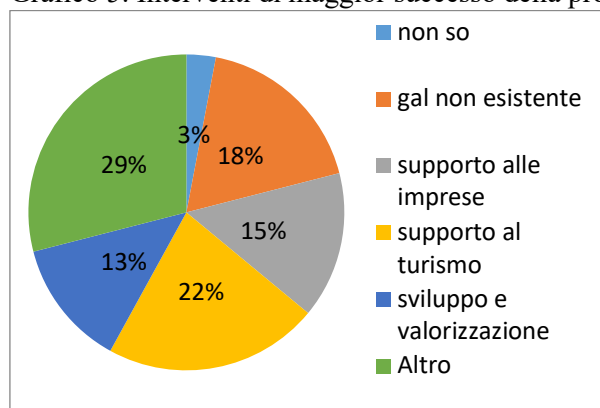
Grafico 4: Punti di forza del territorio



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Per ciò che riguarda gli interventi della precedente programmazione (2007-2013) che hanno riscosso maggiore successo ritroviamo, gli intervistati hanno indicato per il 22% gli interventi per il supporto al turismo e per il 13% lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. Alcuni GAL non si erano costituiti ancora nella scorsa programmazione, per cui circa il 20% dei rispondenti non ha potuto rispondere (Grafico 5).

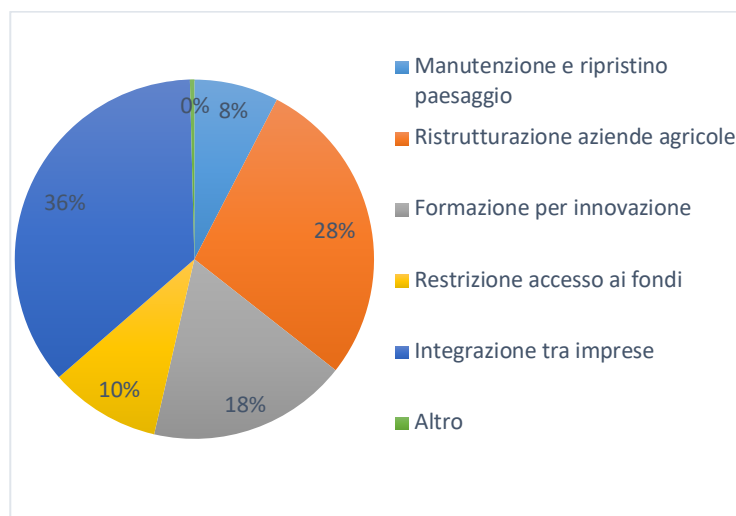
Grafico 5: Interventi di maggior successo della programmazione 2007-2013



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Dall'analisi delle risposte fornite sono emerse anche numerose esigenze che non si sono tradotte in interventi di politica di sviluppo rurale (Grafico 6). Il 28% non ha ritenuto che ci fossero esigenze del territorio che non si sono tradotte in interventi, il 12% ha indicato che il GAL non era esistente e il 49% ha ritenuto che ci fossero. Di questi, il 36% ha indicato la mancanza di integrazione tra le imprese, il 28% la ristrutturazione delle aziende agricole, il 18 % ha indicato la formazione per l'innovazione e il 10% le restrizioni per l'accesso ai fondi come esigenze del territorio che non si sono tradotti in interventi di politica di sviluppo.

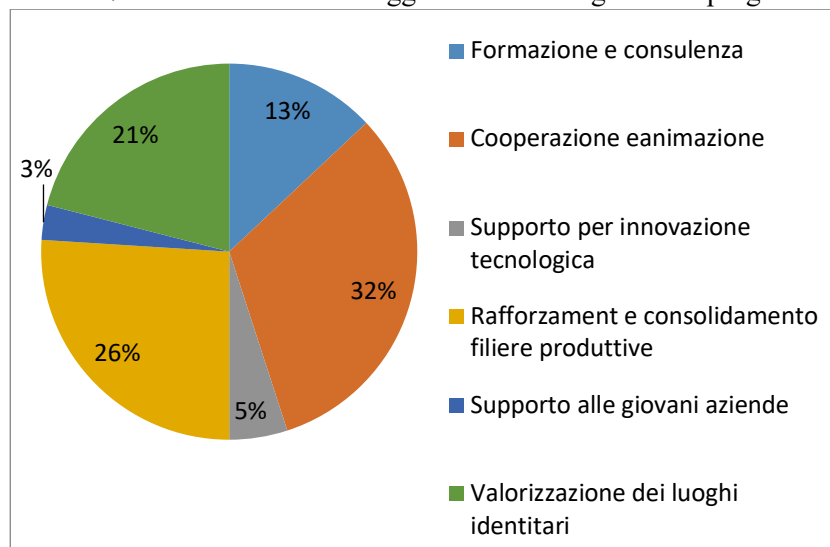
Grafico 6: Esigenze del territorio che non si sono tradotte in interventi di politica di sviluppo.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Gli interventi ritenuti di maggiore valore strategico nella programmazione attuale sono stati per il 32% quelli per la cooperazione ed animazione, per il 26% quelli per il rafforzamento e consolidamento delle filiere produttive e per il 21% quelli per la valorizzazione dei luoghi identitari (Grafico 7).

Grafico 7: Interventi ritenuti maggiormente strategici nella programmazione 2014-2020

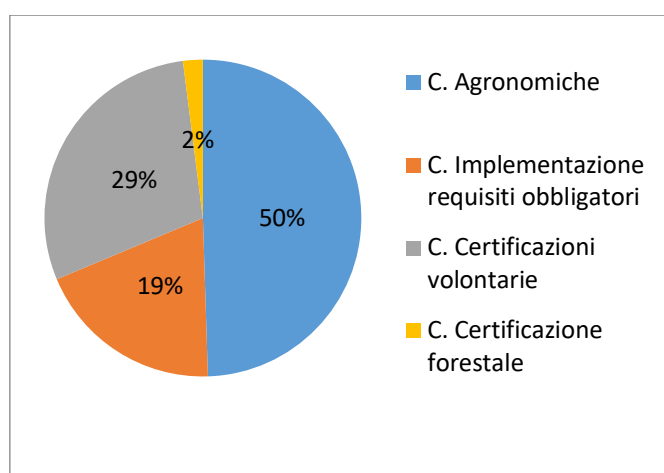


Fonte: ns elab. Indagine GAL

Nella quasi totalità dei casi si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare le realtà economiche dei GAL. In particolare:

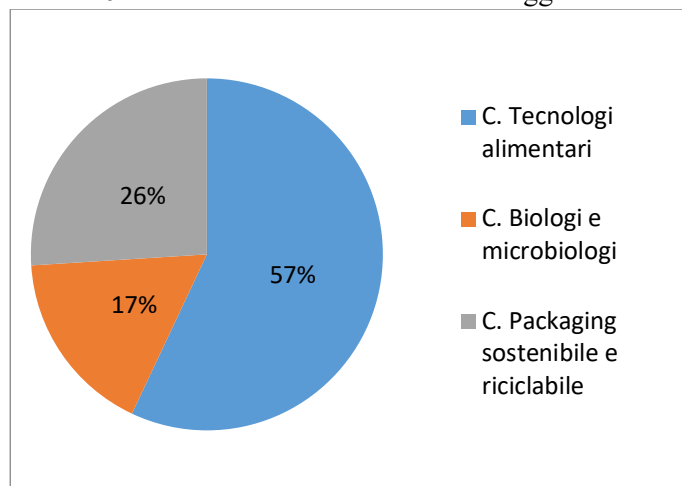
- Per l'agricoltura (Grafico 8) sono ritenute maggiormente strategiche le consulenze agronomiche (50%), per le certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità (29%), seguite da quelle per l'implementazione di requisiti obbligatori (19%) e per le certificazioni forestali (2%)
- Per le produzioni alimentari (Grafico 9) le consulenze di tecnologi alimentari per il 57%, seguite da quelle per packaging sostenibile e riciclabile (26%) e per l'17% la consulenza di biologi e microbiologi
- Per le produzioni artigianali (Grafico 10) le consulenze relative alle innovazioni tecniche per l'79% e quelle etiche per il 21%
- Per l'ospitalità (Grafico 11) le consulenze per la realizzazione di un programma di intrattenimento e animazione (39%), seguite da quelle per il miglioramento dei servizi alberghieri (23%) e per la realizzazione di un centro comune di prenotazione (21%)
- Per i servizi (Grafico 12) le consulenze per per l'individuazione di nuovi segmenti di consumatori adeguati all'identità del territorio (45%), seguite da quelle per la consulenza commerciale (19%), la costruzione di un piano di marketing e per posizionamento, pubblicità e vendita di prodotti/servizi dell'impresa sui social network (rispettivamente 15% e 14%).

Grafico 8: Ambiti di consulenza ritenuti maggiormente strategici per l'**agricoltura**.



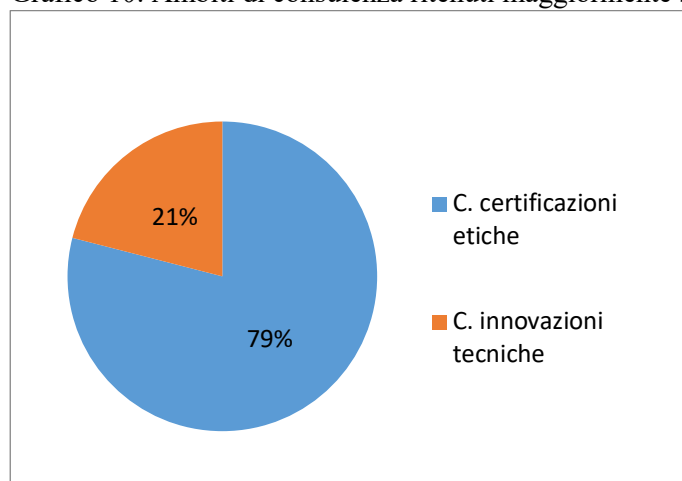
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 9: Ambiti di consulenza ritenuti maggiormente strategici per **le produzioni alimentari**.



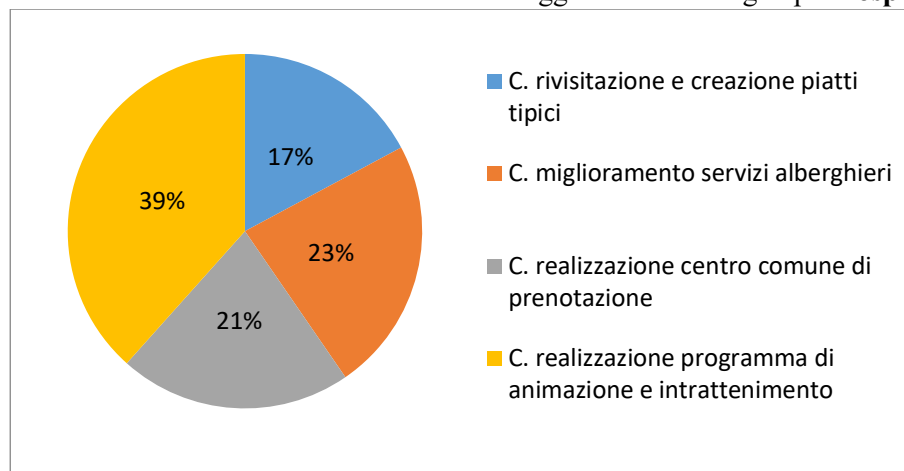
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 10: Ambiti di consulenza ritenuti maggiormente strategici per **le produzioni artigianali**.



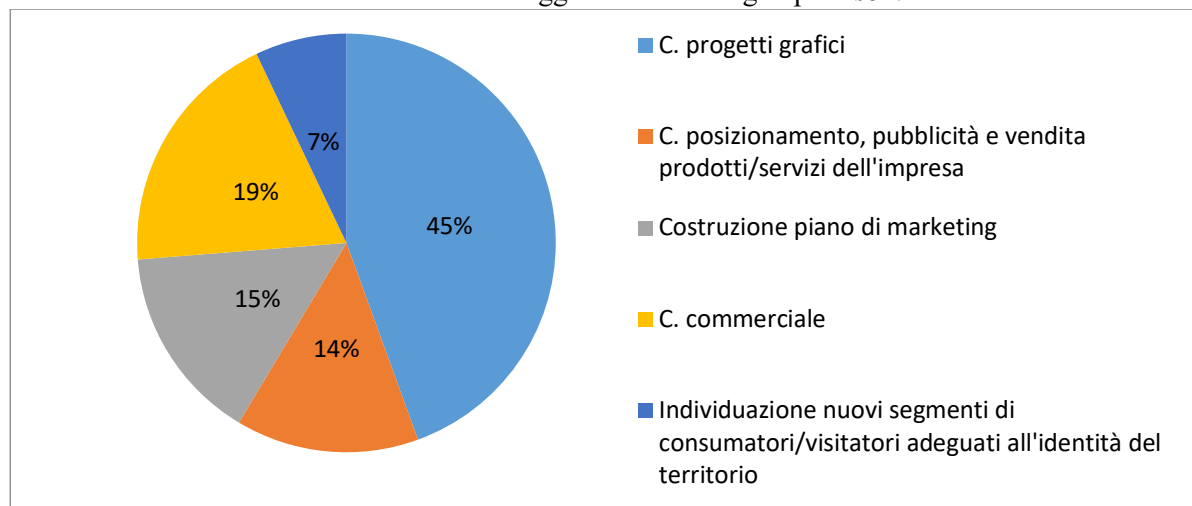
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 11: Ambiti di consulenza ritenuti maggiormente strategici per **l'ospitalità**.



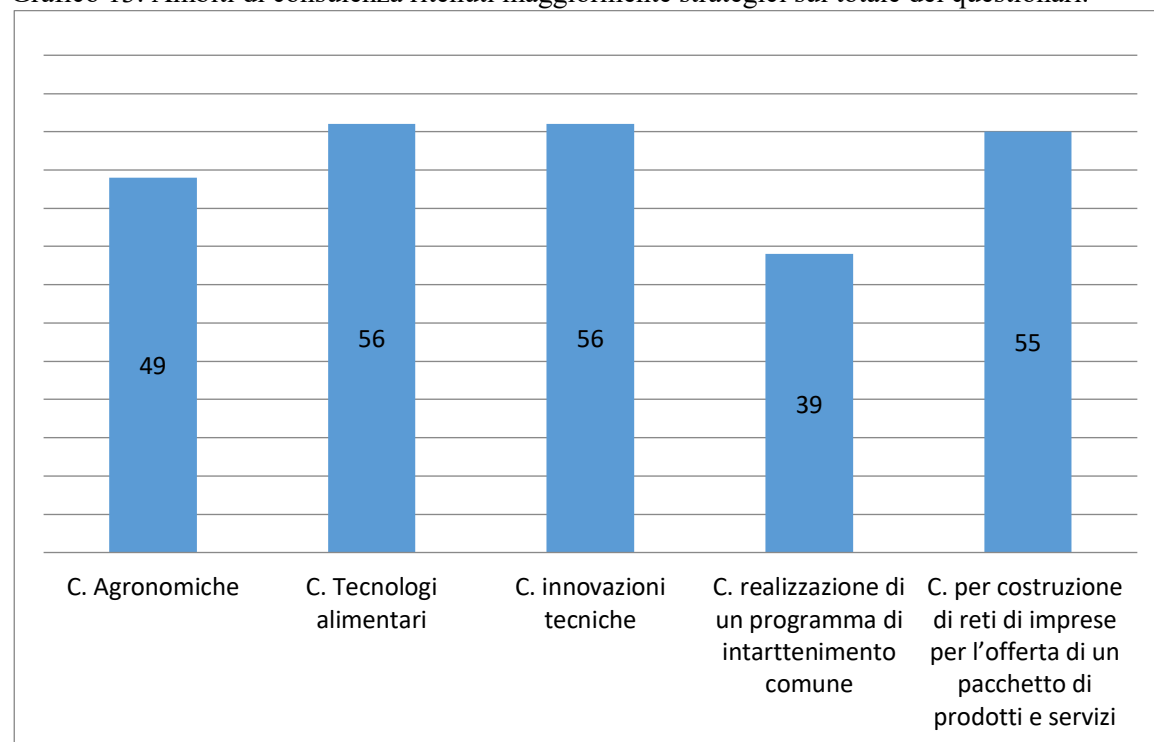
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 12: Ambiti di consulenza ritenuti maggiormente strategici per i servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 13: Ambiti di consulenza ritenuti maggiormente strategici sul totale dei questionari.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.1 GAL Irno Cavese- Terra è Vita

Elementi caratterizzanti il territorio:

- produzioni tipiche e di qualità .

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- scarsa ricettività, che potrebbe essere potenziata e promossa.

Punti di forza:

- elevata varietà di prodotti tipici
- presenza di elementi di attrazione turistica quali escursionismo, itinerari naturalistici e patrimonio enogastronomico e culturale (Certosa di S. Lorenzo - Padula, Grotte di Pertosa/Auletta, Monte Cervati).

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- la nascita del GAL risale all'agosto 2016, per cui non è possibile esprimere un parere in quanto il GAL non era esistente.

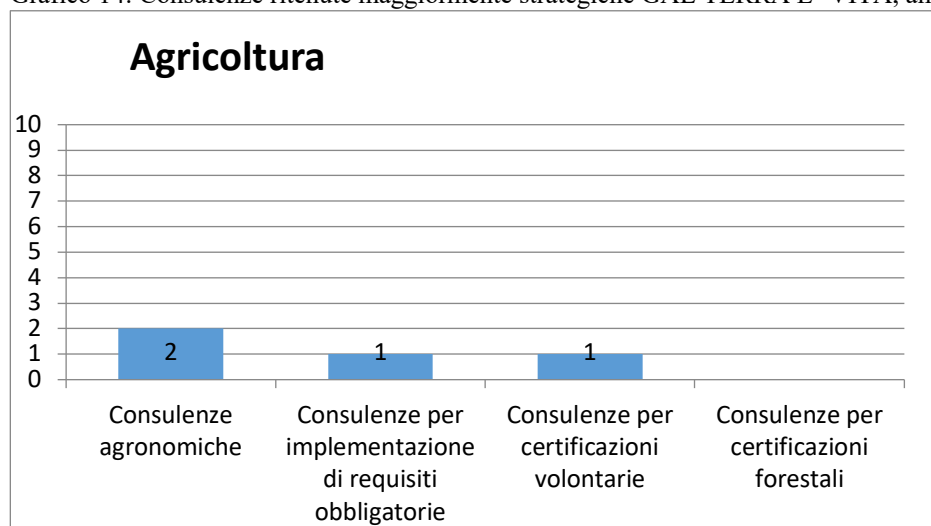
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- supporto per le aziende.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

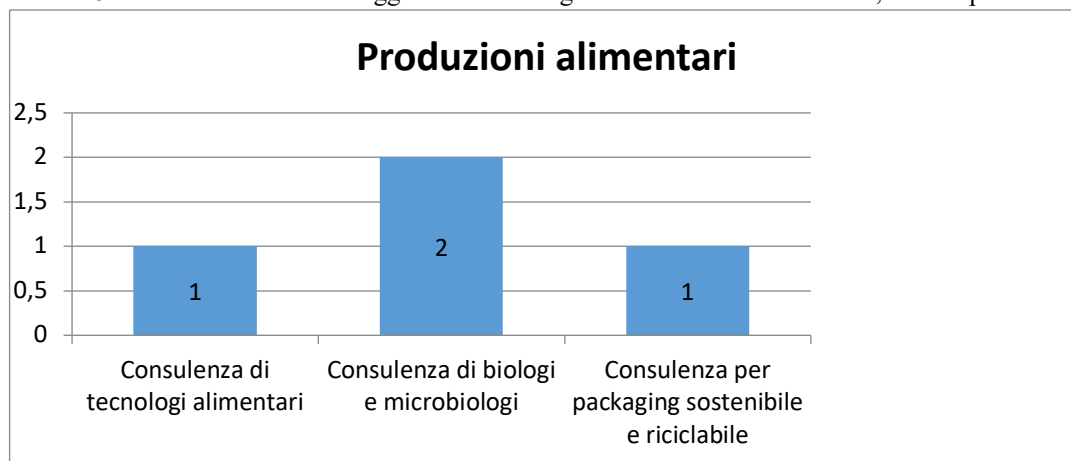
- nell'ambito dell'agricoltura viene segnalata la consulenza agronomica
- nell'ambito della produzione alimentare la consulenza di biologi e microbiologi
- nell'ambito della produzione artigianale la consulenza associata a innovazioni tecniche e per certificazioni etiche in uguale percentuale
- nell'ambito dell'ospitalità la consulenza per la rivisitazione e la creazione di piatti tipici e per la creazione di un programma di intrattenimento comune
- nell'ambito dei servizi la consulenza per la costruzione di reti di imprese per la creazione di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali).

Grafico 14: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA E' VITA, ambito agricoltura.



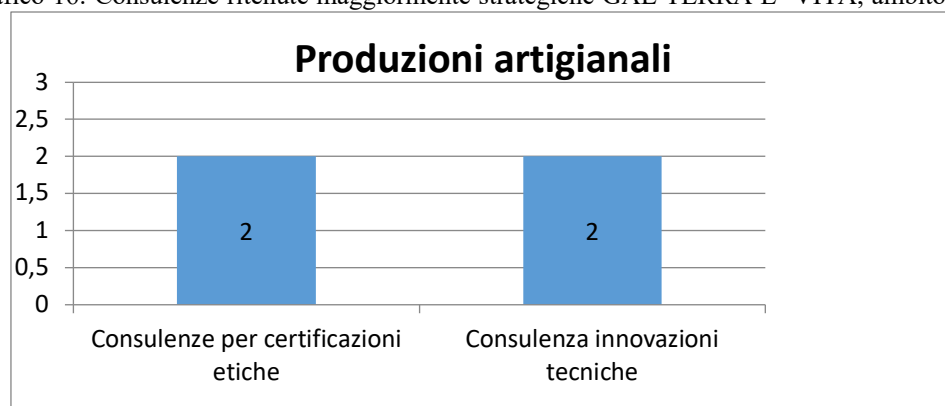
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 15: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA E' VITA, ambito produzioni alimentari.



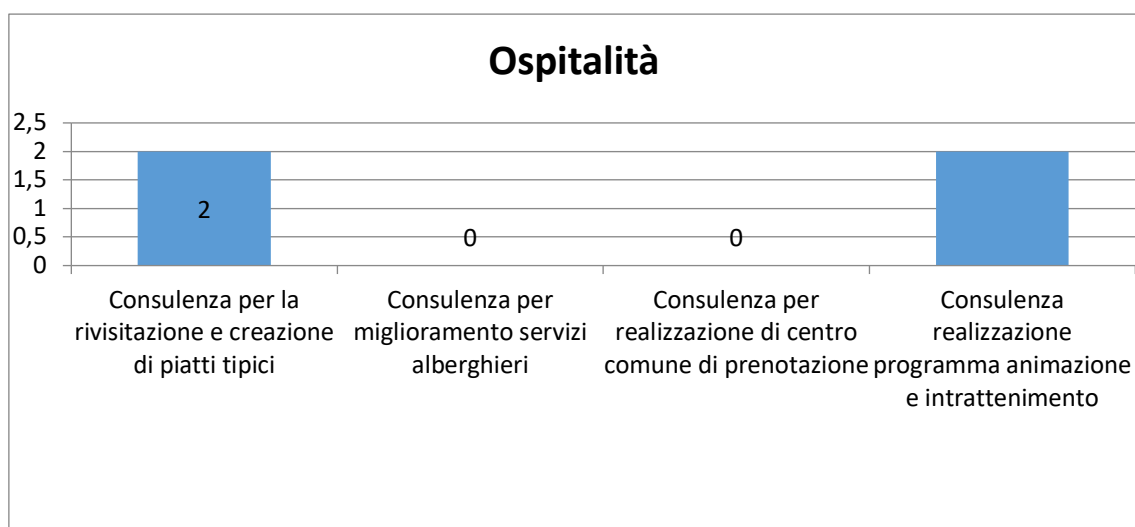
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 16: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA E' VITA, ambito produzioni artigianali.



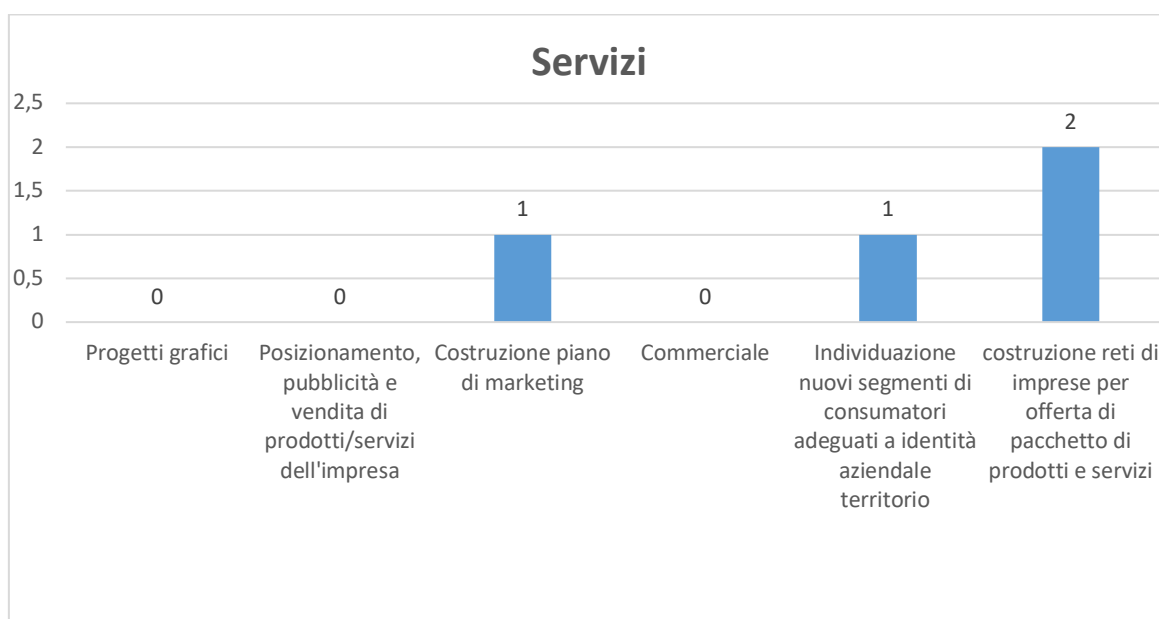
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 17: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA E' VITA, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 18: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA E' VITA, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.2 GAL Vallo di Diano

Elementi caratterizzanti il territorio:

- biodiversità
- vocazione agricola
- patrimonio storico artistico diffuso

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- frammentarietà delle proprietà fondiaria
- insufficiente coordinamento tra gli operatori della filiera
- servizi di trasporto inadeguati e la scarsa presenza di filiere agroalimentari

Punti di forza:

- presenza di prodotti tradizionali
- ospitalità diffusa (anche extralberghiera ed in ambito agricolo)
- presenza di siti UNESCO ed elementi di attrazione turistica.

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente da destinare ad attività extralberghiere e la ricettività turistica extralberghiera

Esigenze a cui non è corrisposto nessun intervento di politica di sviluppo rurale:

- attività di indirizzo, coordinamento e formazione/consulenza alle aziende locali
- difficoltà di accesso ai fondi europei da parte di queste ultime.

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

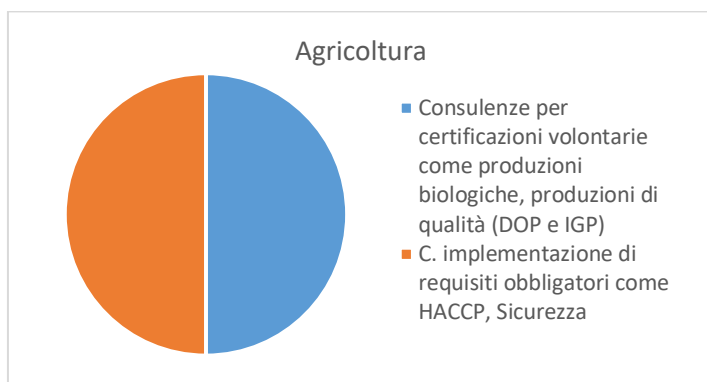
- attività di sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura: con consulenze per certificazioni volontarie e requisiti obbligatori e di sicurezza, oltre a strumenti di comunicazione e commercializzazione produzioni (Grafico 19)
- nell'ambito delle produzioni alimentari: con la consulenza di tecnologi alimentari (Grafico 20)
- nell'ambito delle produzioni artigianali: con consulenza e innovazioni tecniche (Grafico 21)
- nell'ambito dell'ospitalità con consulenza per la realizzazione di un centro comune di prenotazione (Grafico 22)

- nell'ambito dei servizi (Grafico 23): con la consulenza per costruzione di reti di imprese per l'offerta di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali).

Grafico 19: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VALLO DI DIANO, ambito agricoltura.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 20: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VALLO DI DIANO, ambito Produzioni Alimentari.



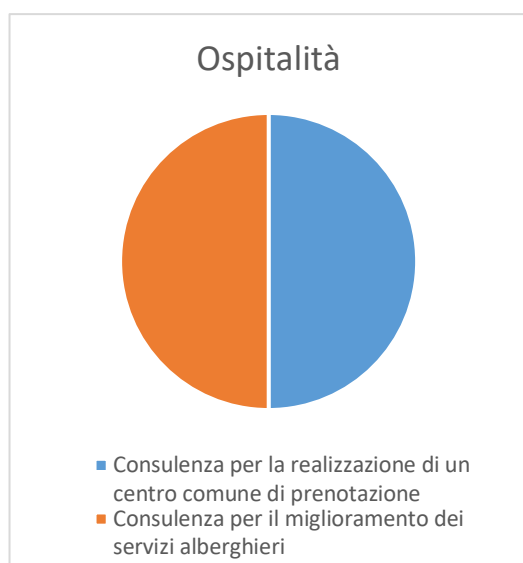
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 21: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VALLO DI DIANO, ambito Produzioni Artigianali.



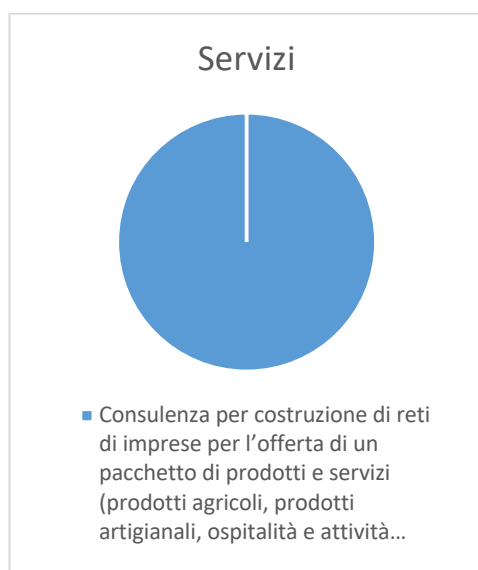
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 22: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VALLO DI DIANO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 23: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VALLO DI DIANO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.3 GAL Area Fortore.

Elementi caratterizzanti il territorio:

- escursionismo
- cerealicoltura
- produzione di carni e formaggi di qualità
- biodiversità del territorio

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- inadeguatezza delle infrastrutture
- viabilità pessima che allontana maggiormente i comuni dell'area
- assenza di servizi per il turismo
- scarsa propensione all'associazionismo

Punti di forza:

- prodotti tipici (carni, vini, olio) e sagre locali
- territorio dall'elevato valore paesaggistico con borghi rurali d'eccellenza
- risorse naturali
- diffusa ospitalità

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- Il GAL è di recente formazione per cui non è possibile indicare gli interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse.

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

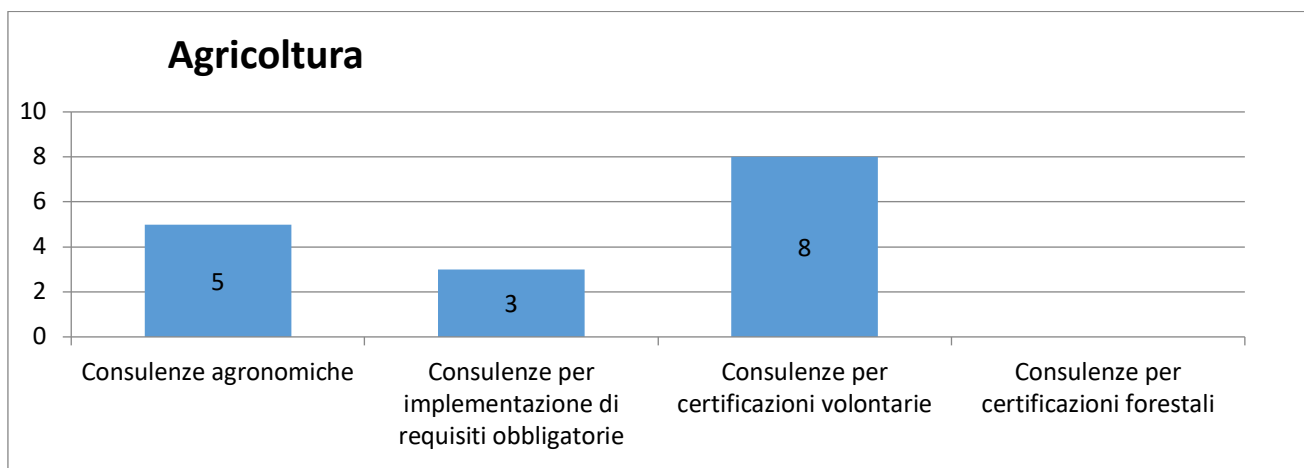
- Formazione
- Consulenza
- Cooperazione

al fine di contribuire allo sviluppo mirato di alcuni territori e valorizzare le peculiarità di ogni area Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura: consulenze per certificazioni volontarie e requisiti obbligatori e di sicurezza e consulenze agronomiche (Grafico 24)
- nell'ambito delle produzioni alimentari: con la consulenza di tecnologi alimentari di biologi e microbiologi (Grafico 25)
- nell'ambito delle produzioni artigianali: consulenze per innovazioni tecniche insieme allo sviluppo e potenziamento di attività artigianali di pregio in via di estinzione (Grafico 26)
- nell'ambito dell'ospitalità con consulenza per la realizzazione di un programma di animazione e intrattenimento, di un centro comune di prenotazione e per la rivisitazione e creazione di piatti tipici (Grafico 27)

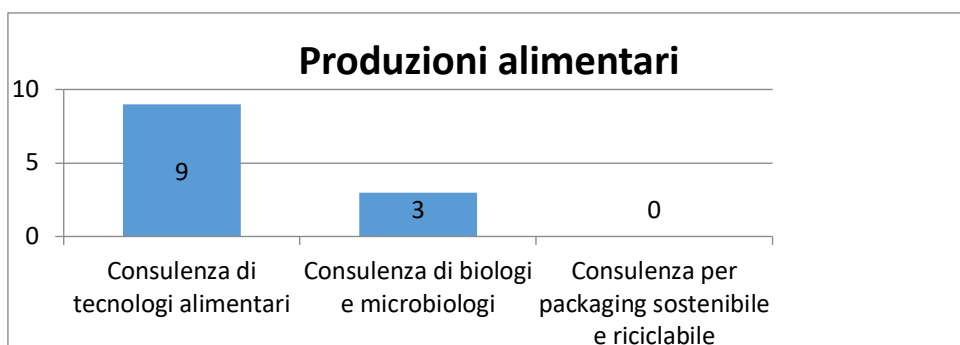
- nell'ambito dei servizi: consulenza per posizionamento, pubblicità e vendita di prodotti e servizi all'impresa, alla costruzione di un piano di marketing e all'individuazione di nuovi segmenti di consumatori o visitatori adeguati all'identità aziendale del territorio (Grafico 28)

Grafico 24: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL AREA FORTORE, ambito agricoltura.



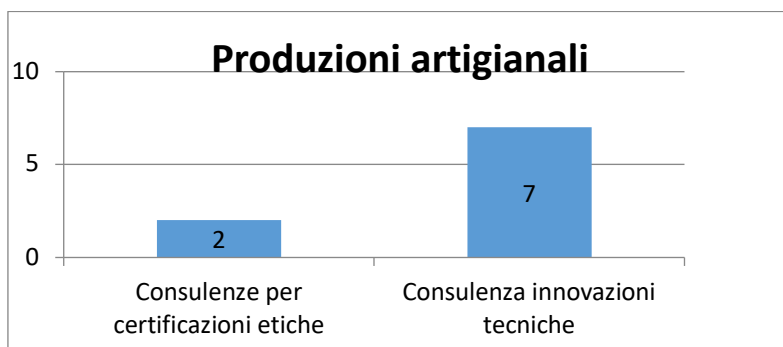
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 25: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL AREA FORTORE, ambito produzioni alimentari.



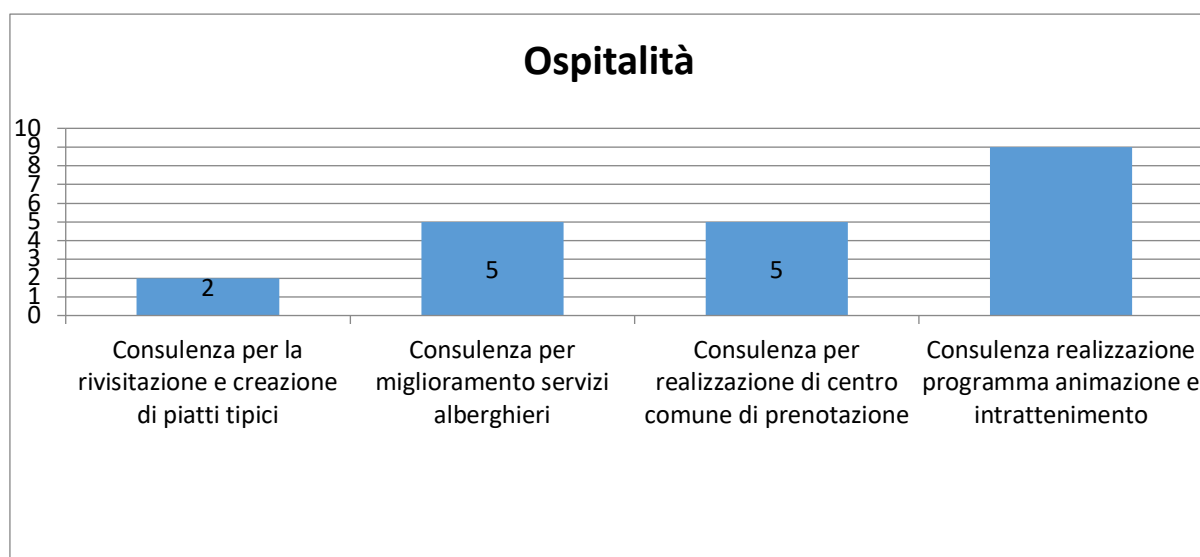
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 26: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL AREA FORTORE, ambito produzioni artigianali.



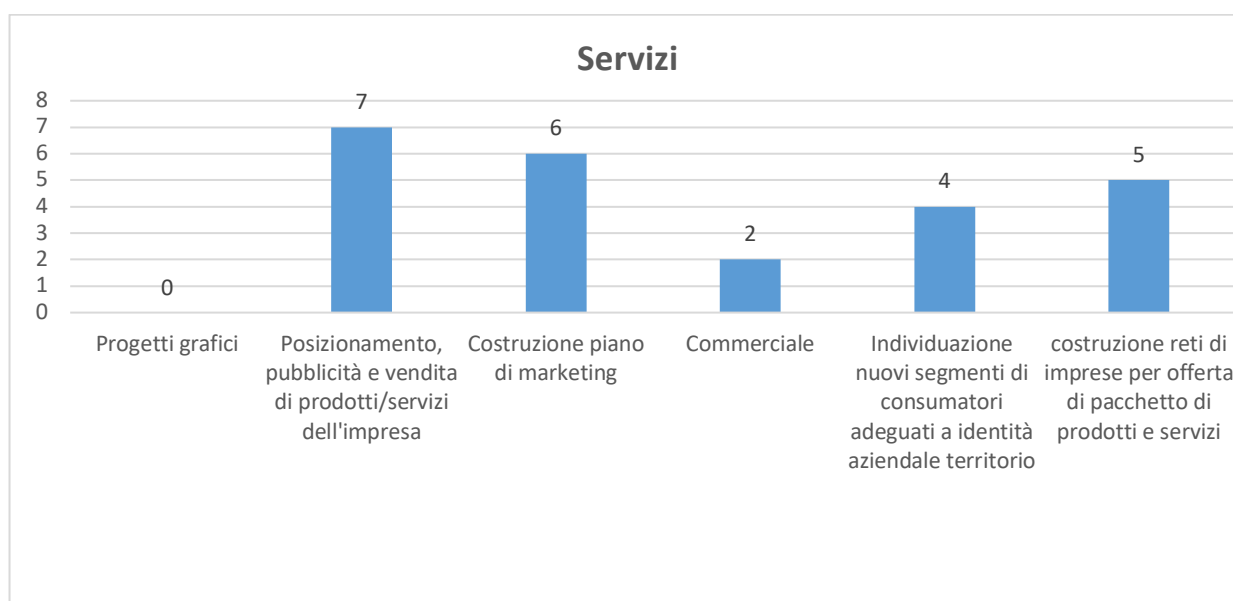
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 27: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL AREA FORTORE, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 28: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL AREA FORTORE, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.4 GAL Irpinia.

Elementi caratterizzanti il territorio:

- produzioni di qualità
- artigianato
- presenza di borghi antichi

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- dimensione piccola delle aziende
- scarsa aggregazione degli imprenditori e propensione al marketing
- pessime condizioni della viabilità.

Punti di forza:

- diffusa ospitalità rurale
- presenza di prodotti tipici e di alta qualità

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- creazione di micro imprese in attività extra- agricole
- attività di animazione, workshop ed eventi enogastronomici.

Esigenze a cui non è corrisposto nessun intervento di politica di sviluppo rurale:

- formazione e consulenza per le imprese agricole in tematiche quali il Marketing, Finanza e Gestione delle risorse umane

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

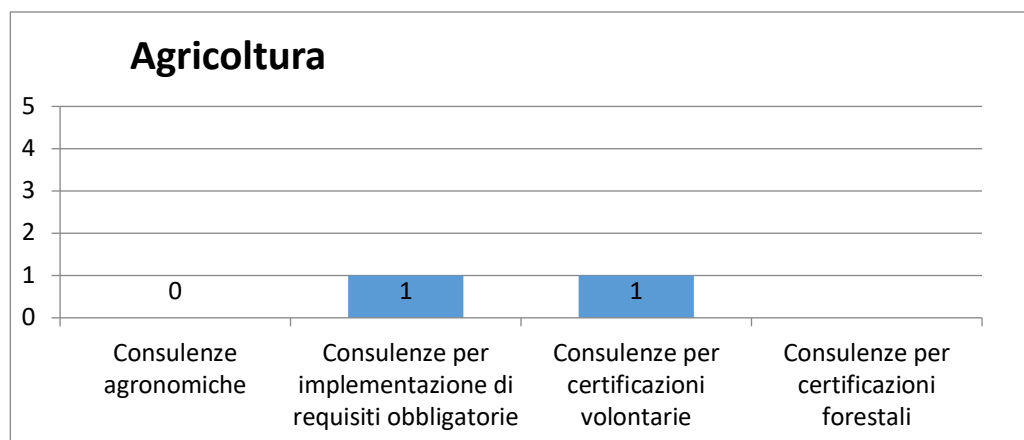
- realizzazione di sistemi di cooperazione e progetti di rete per il marketing turistico
- formazione degli stakeholders
- cooperazione.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 29) viene segnalata le consulenze per certificazioni volontarie come produzioni biologiche, produzioni di qualità (DOP e IGP)
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 30) la consulenza per packaging sostenibile e riciclabile
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 31) la consulenza per le innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 32) la consulenza per il miglioramento dei servizi alberghieri

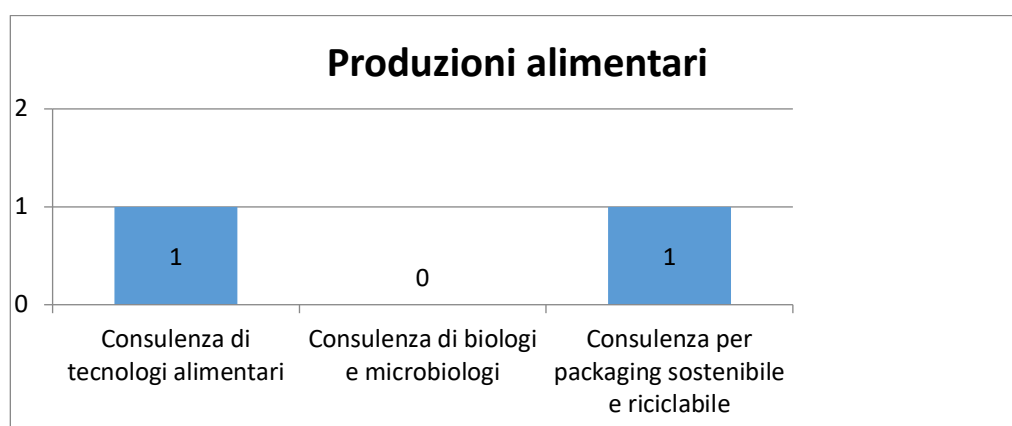
- nell'ambito dei servizi (Grafico 33) la consulenza per la costruzione di un piano di marketing.

Grafico 29: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GALIRPINIA, ambito agricoltura.



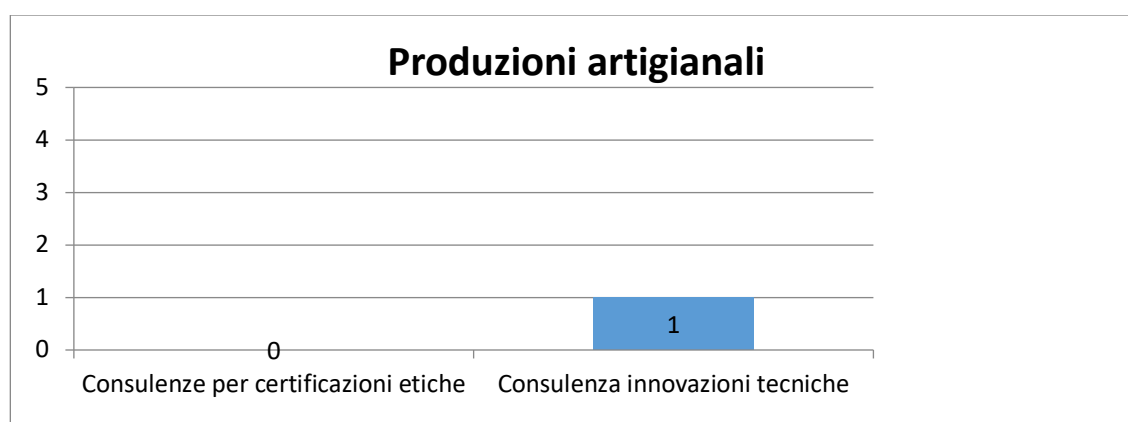
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 30: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GALIRPINIA, ambito produzioni alimentari.



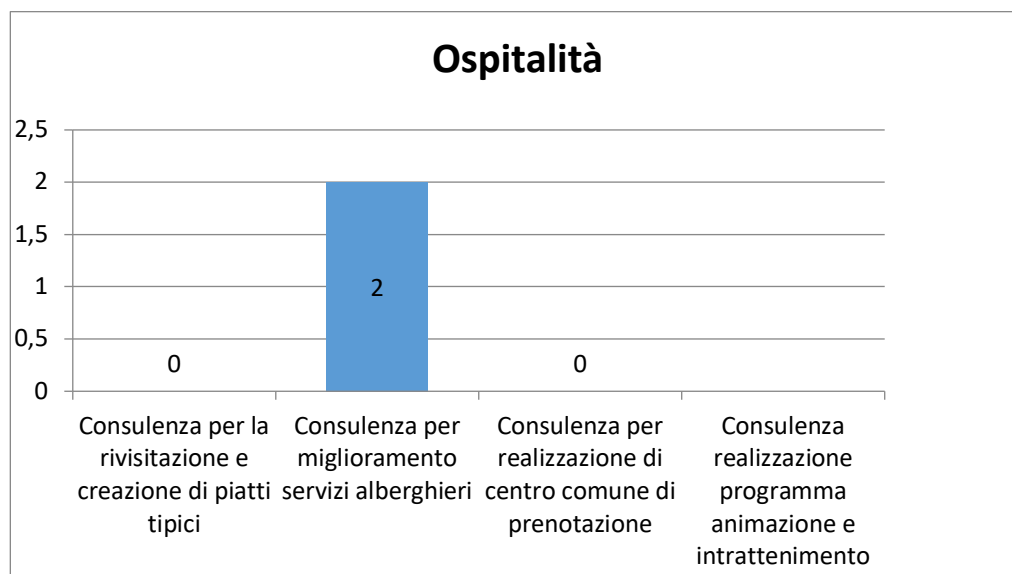
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 31: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL IRPINIA, ambito produzioni artigianali.



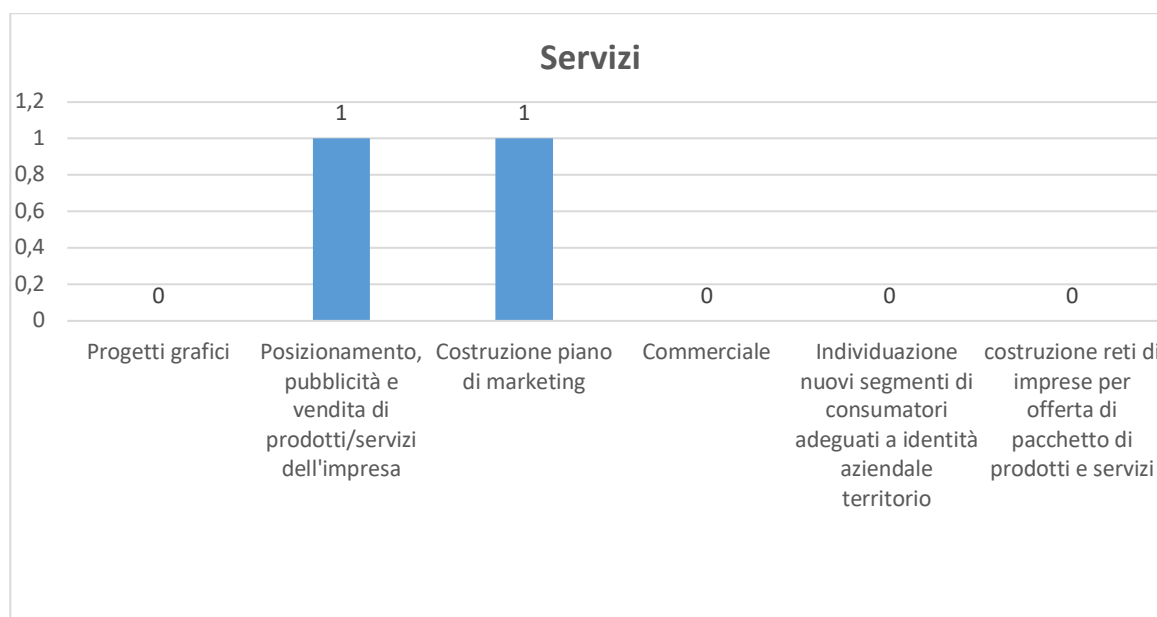
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 32: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL IRPINIA, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 33: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL IRPINIA, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.5 GAL Casacastro

Elementi caratterizzanti il territorio:

- produzioni di qualità
- patrimonio storico, culturale, paesaggistico, ambientale

- ospitalità rurale
- turismo naturalistico
- presenza di borghi antichi

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- disoccupazione,
- scarsa viabilità con mancanza di segnaletica
- scarsa cooperazione tra le aziende

Punti di forza:

- elevata qualità dell'offerta ricettiva e ristorativa
- prodotti territoriali d'eccellenza
- presenza di ambienti naturali e incontaminati.

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- “Sport in natura”, il secondo meeting delle Associazioni Escursionistiche Europee
- incentivazione di attività turistiche
- riqualificazione strutturale, infrastrutturale e agraria delle realtà operanti sul territorio.

Esigenze a cui non è corrisposto nessun intervento di politica di sviluppo rurale:

- lotta al cinipide del castagno.

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

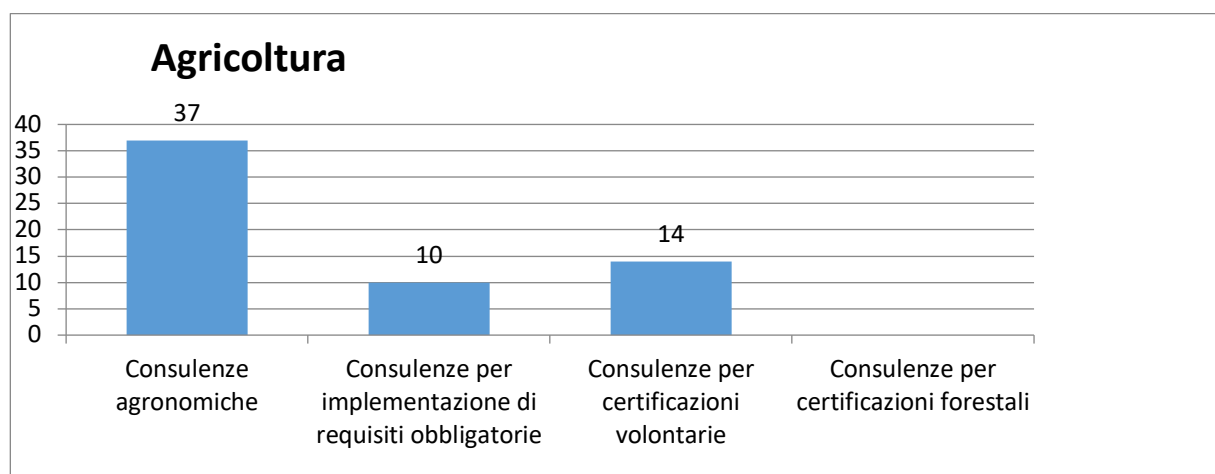
- formazione e cooperazione per la valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici locali e di nicchia
- integrazione tra le produzioni e l'offerta turistica del territorio.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 34) viene segnalata la consulenza agronomica
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 35) la consulenza di tecnologi alimentari e per packaging sostenibili e riciclabili

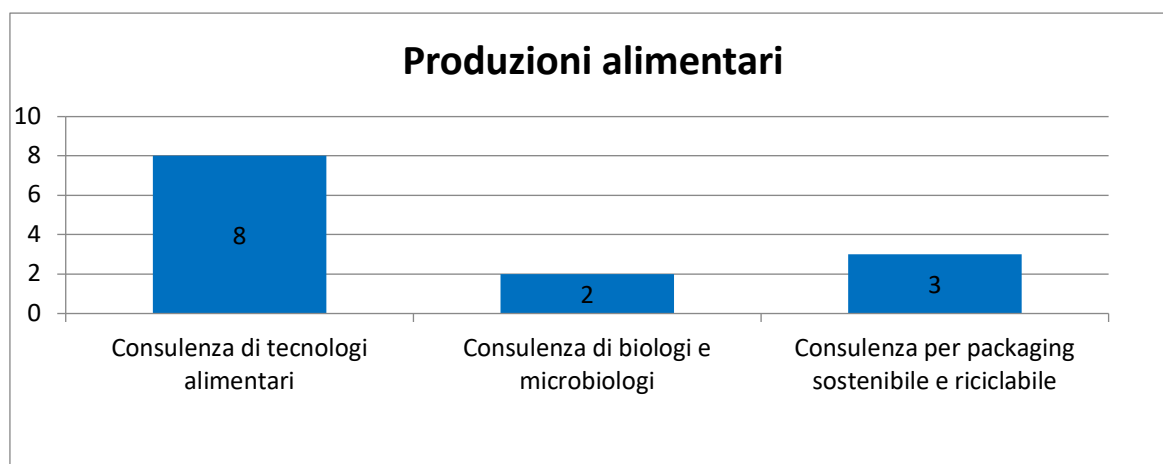
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 36) la consulenza per le innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 37) la consulenza per la realizzazione di un programma di animazione e intrattenimento comune
- nell'ambito dei servizi (Grafico 38) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per l'offerta di un pacchetto di prodotti e servizi e nell'individuazione di nuovi segmenti di consumatori o visitatori adeguati all'identità aziendale e del territorio.

Grafico 34: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CASACASTRA, ambito agricoltura.



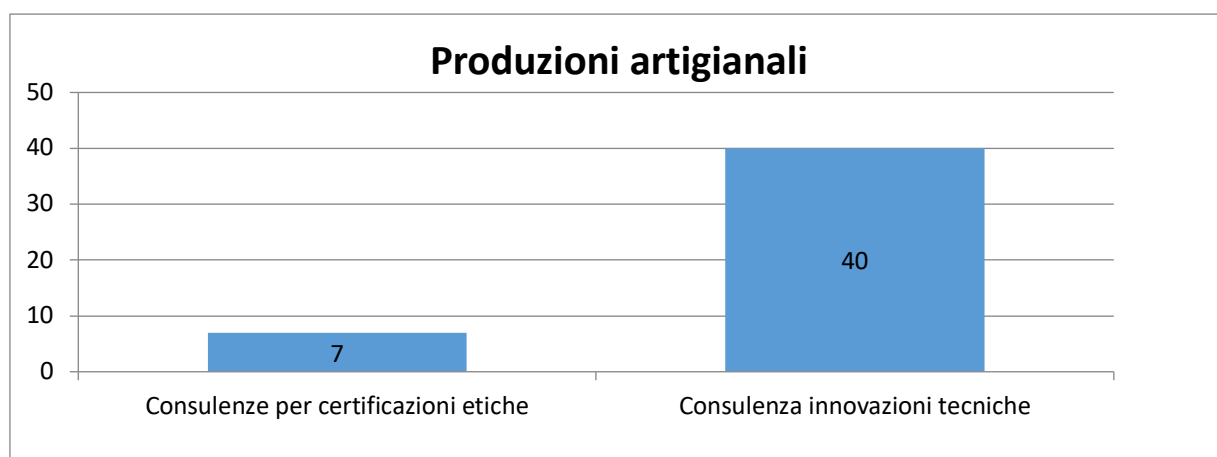
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 35: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CASACASTRA, ambito produzioni alimentari.



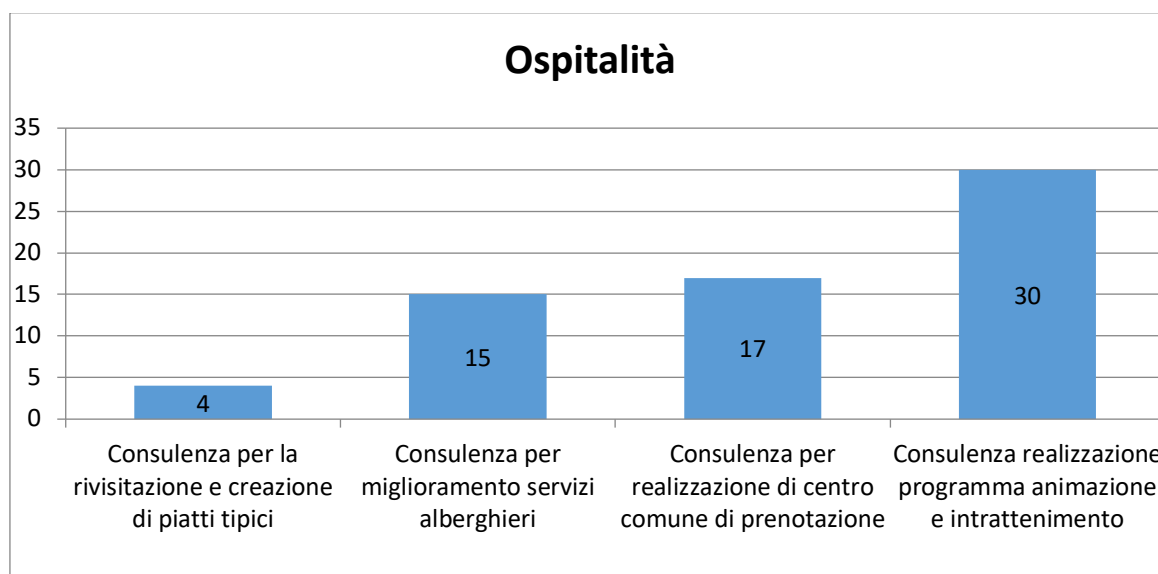
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 36: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CASACASTRA, ambito produzioni artigianali



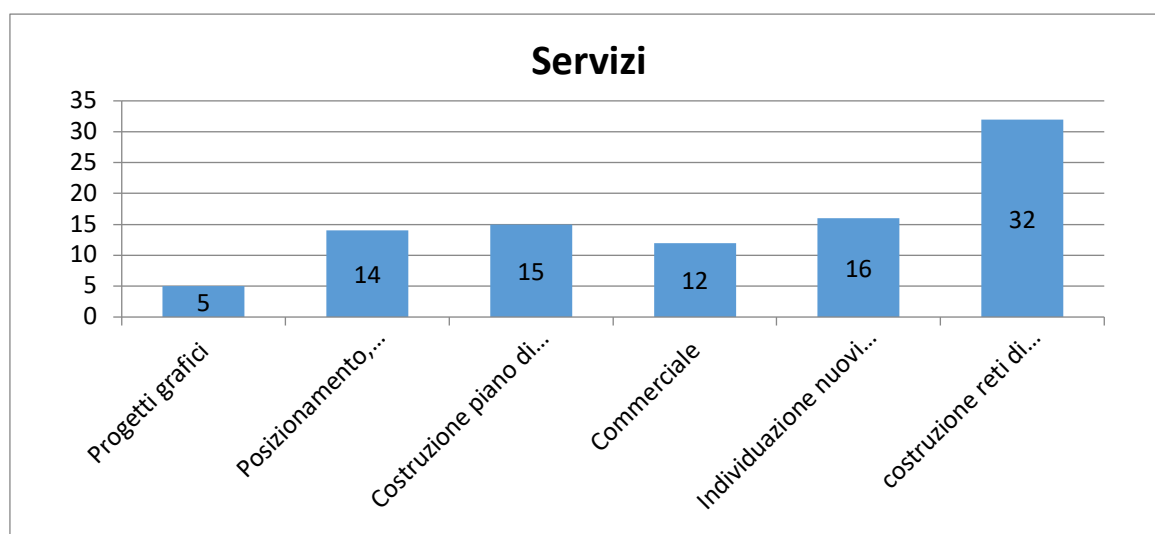
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 37: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CASACASTRA, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 38: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CASACASTRA, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.6 GAL Alto Casertano

Elementi caratterizzanti il territorio:

- esistenza di un paniere diversificato di prodotti tipici con diffusione del canale di vendita diretto delle aziende
- territorio vocato all'escursionismo.

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- precarietà della viabilità rurale
- scarsa propensione alla cooperazione
- carenze di servizi essenziali nelle aree montane
- scarsa valorizzazione delle risorse turistiche

Punti di forza:

- diffusa ospitalità
- prodotti tipici di eccellenza
- presenza di borghi rurali e aree wilderness

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- Supporto alle attività di avviamento d'impresa e le attività di informazione tecnica.

Esigenze del territorio che non si sono tradotte in interventi di politica di sviluppo rurale:

- miglioramento dei servizi essenziali
- emergenze naturalistiche
- eliminazione di elementi di detrazione paesaggistica quali fabbricati, cave e depositi abusivi.

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- interventi mirati alla valorizzazione dei centri storici e degli antichi insediamenti.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura viene segnalata la consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche, produzioni di qualità (DOP e IGP) e la consulenza agronomica (Grafico 39)
- nell'ambito della produzione alimentare la consulenza di tecnologi alimentari (Grafico 40)
- nell'ambito della produzione artigianale la consulenza associata a innovazioni tecniche (Grafico 41)
- nell'ambito dell'ospitalità la consulenza per la realizzazione di un centro comune di prenotazione (Grafico 42)
- nell'ambito dei servizi la consulenza per la costruzione di reti di imprese per l'offerta di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali) (Grafico 43).

Grafico 39: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO CASERTANO, ambito agricoltura.

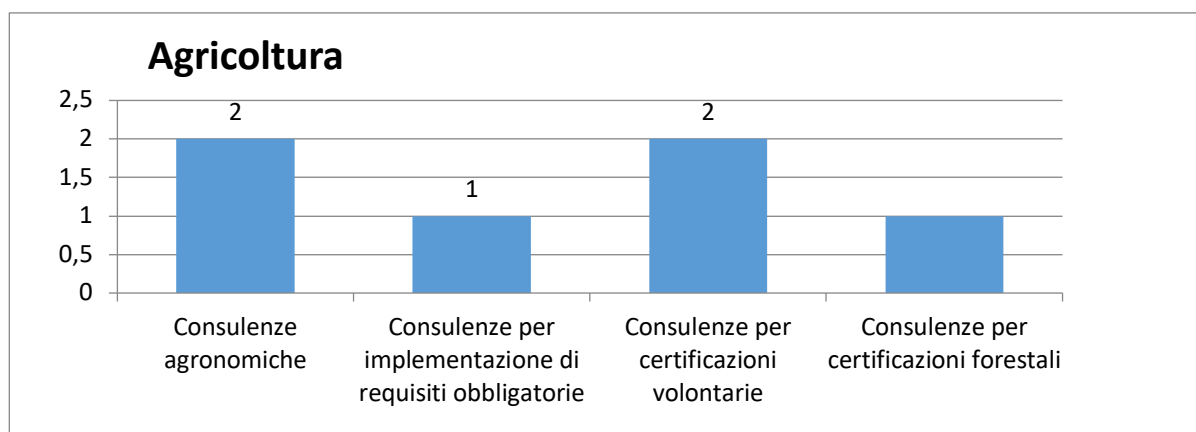
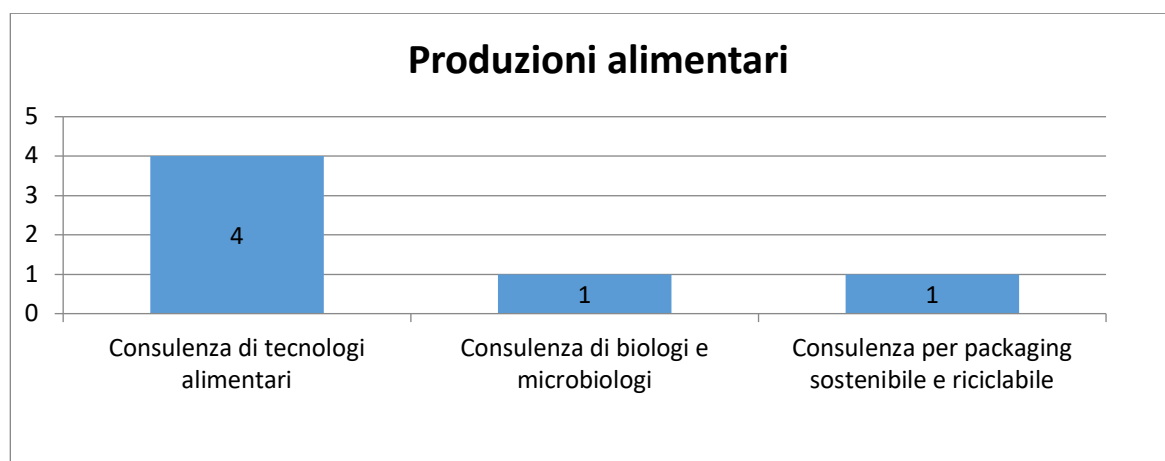
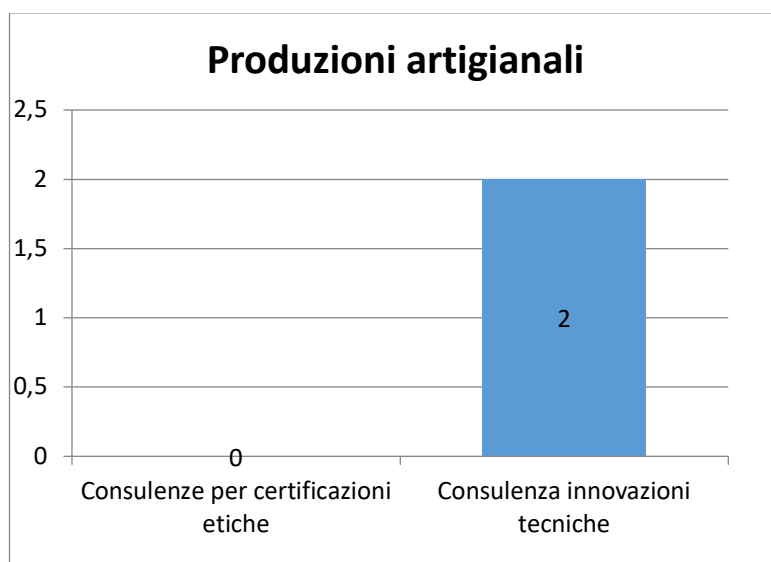


Grafico 40: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO CASERTANO, ambito produzioni alimentari.



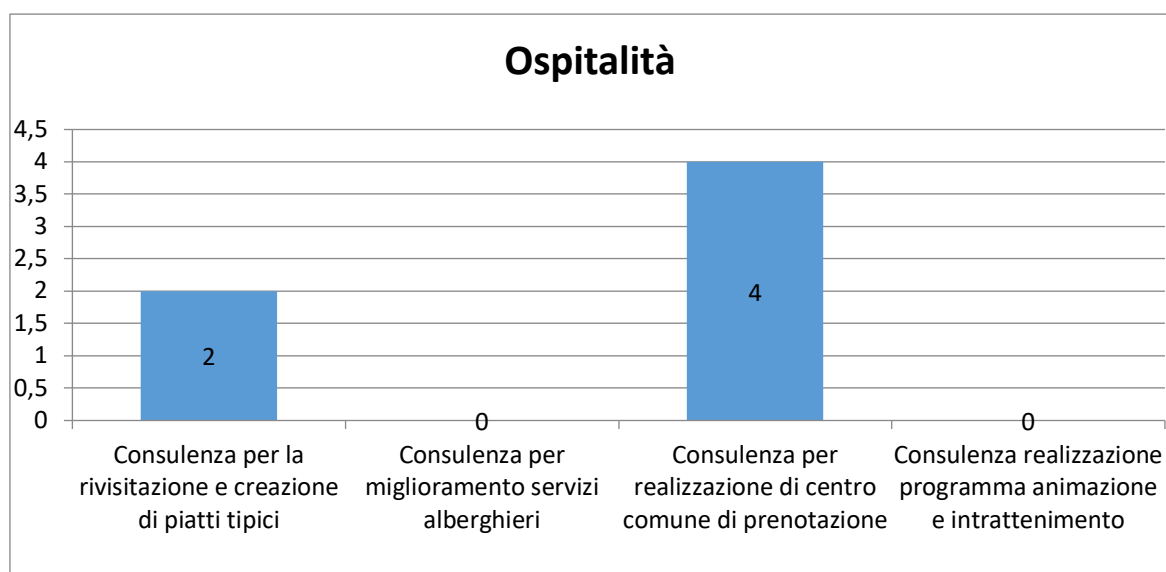
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 41: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO CASERTANO, ambito produzioni artigianali.



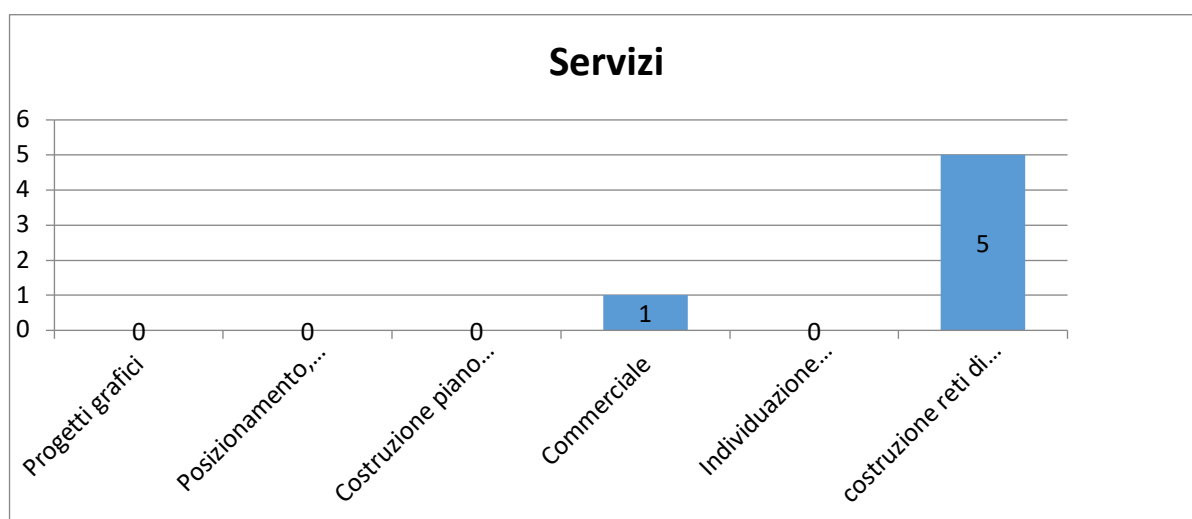
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 42: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO CASERTANO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 43: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO CASERTANO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.7 GAL Taburno

Elementi caratterizzanti il territorio:

- vocazione alla produzione di vini di elevata qualità
- presenza di itinerari escursionistici.

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- scarsi collegamenti e viabilità non idonea
- scarsa diversificazione delle aziende agricole e artigiane
- frammentazione dell'offerta turistica.

Punti di forza:

- presenza di prodotti tipici di qualità
- turismo rurale
- percorsi naturalistici

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- mercatini a Km 0
- interventi per la creazione di nuove imprese,
- interventi per il marketing e a favore della attività extra agricole.

Esigenze del territorio che non si sono tradotte in interventi:

- potenziamento dei servizi di promozione e informatizzazione
- interventi di manutenzione e qualificazione dei sentieri
- formazione di una rete di imprese.

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

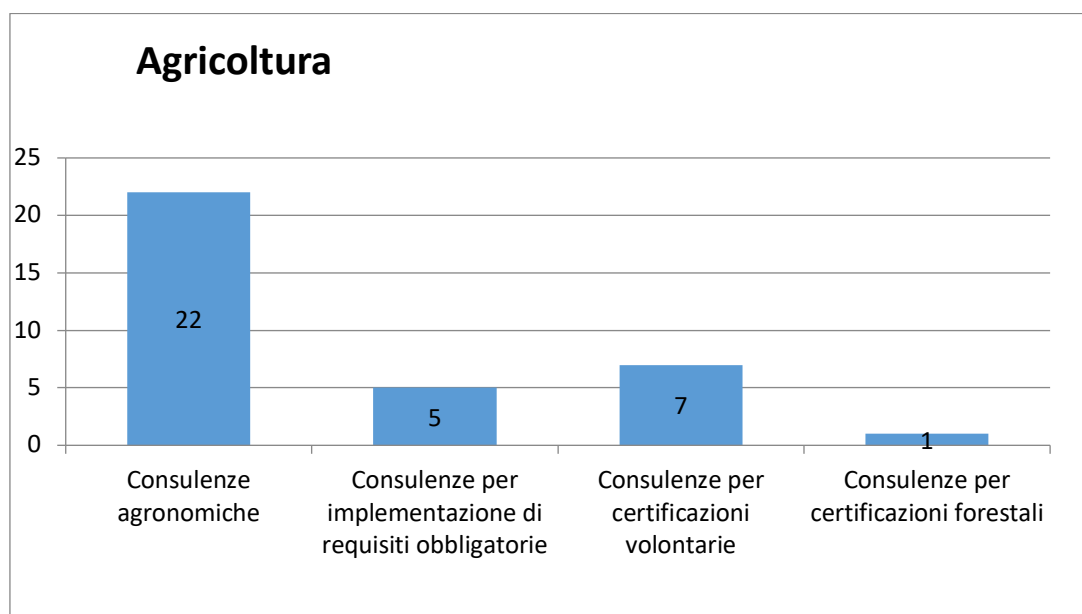
- interventi volti alla cooperazione e all'aggregazione tra gli operatori, all'agricoltura e all'artigianato
- interventi volti alla formazione e alla consulenza.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 44) viene segnalata la consulenza agronomica
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 45) la consulenza di tecnologi alimentari e di biologi e microbiologi

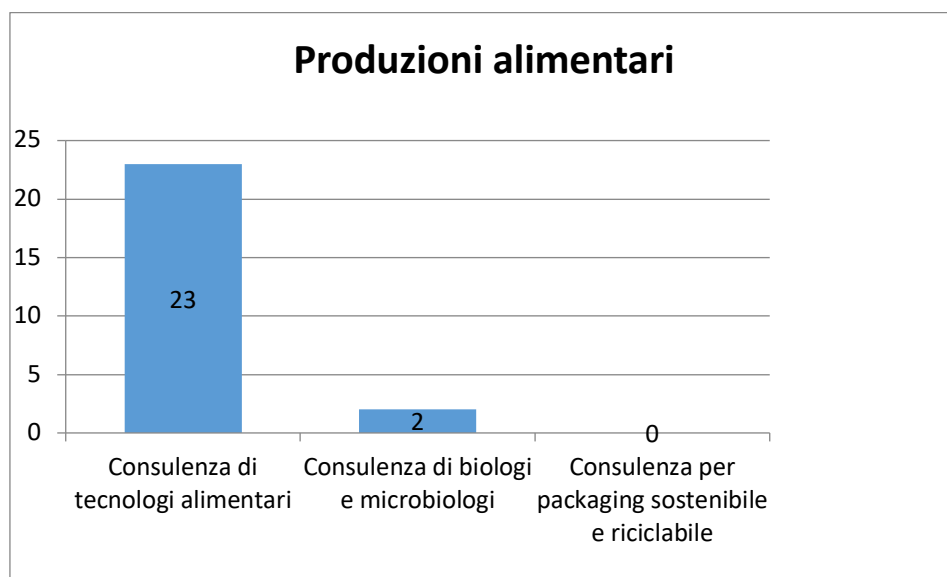
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 46) la consulenza associata a innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 47) la consulenza per la realizzazione di un programma di animazione e intrattenimento comune, per la realizzazione di un centro comune di prenotazione, per il miglioramento dei servizi alberghieri e per la rivisitazione e la creazione di piatti tipici
- nell'ambito dei servizi (Grafico 48) la consulenza per consulenze per la costruzione di reti di imprese per l'offerta di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali), per posizionamento, pubblicità e vendita di prodotti/servizi dell'impresa sui social network e per l'individuazione di nuovi segmenti di consumatori adeguati all'identità aziendale e del territorio.

Grafico 44: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TABURNO, ambito agricoltura.



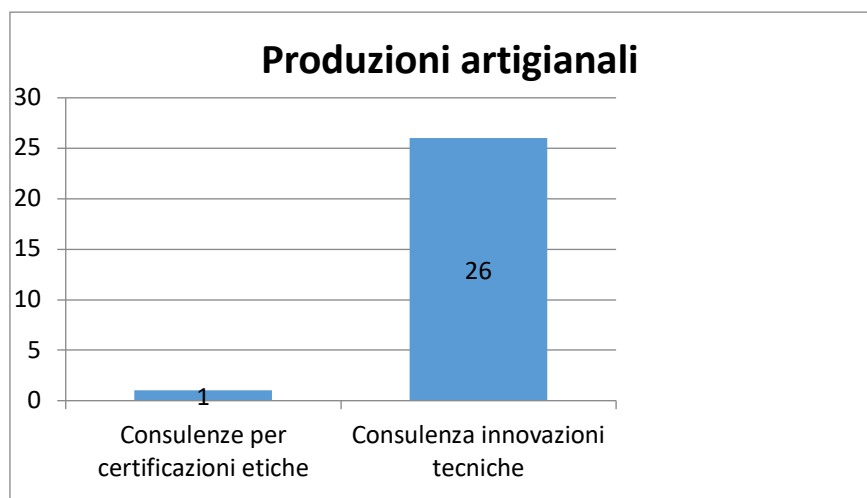
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 44: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TABURNO, ambito produzioni alimentari.



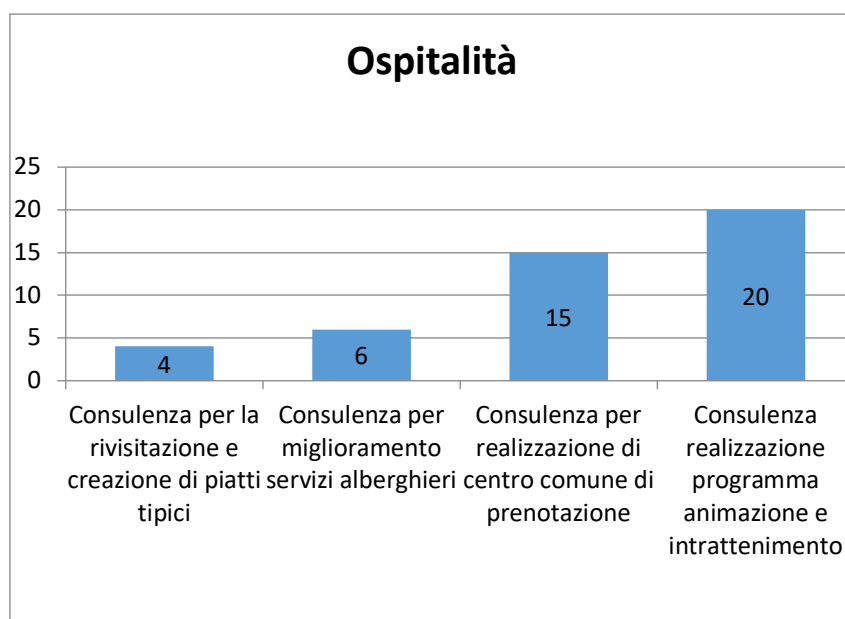
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 45: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TABURNO, ambito produzioni artigianali.



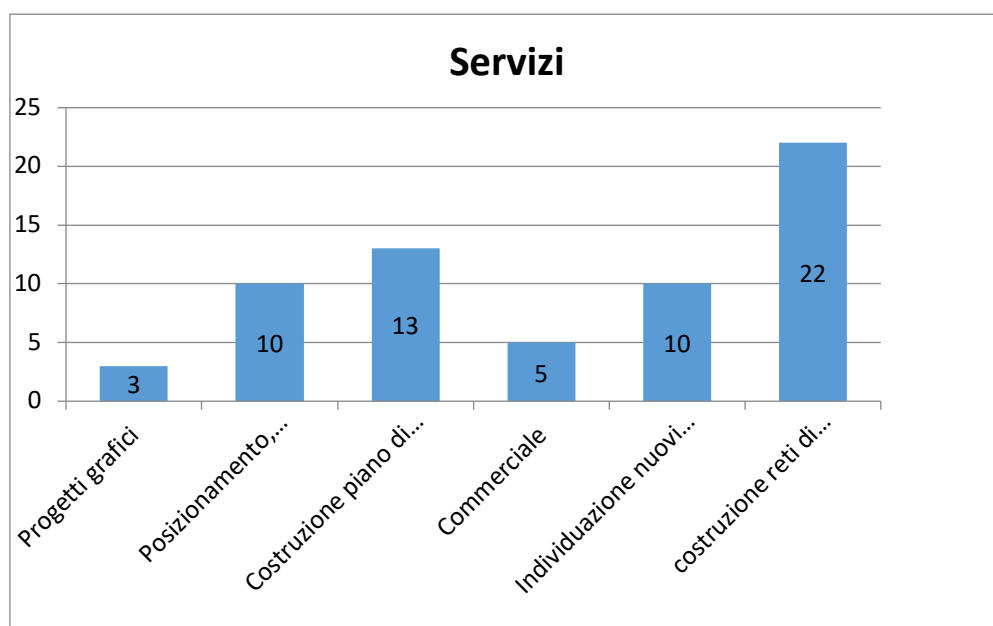
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 46: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TABURNO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 45: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TABURNO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.8 GAL Titerno

Elementi caratterizzanti il territorio:

- produzioni di qualità

- paesaggio ricco di attrattori turistici.

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- frammentazione dell'offerta turistica
- micro dimensione delle imprese
- servizi pubblici inadeguati.

Punti di forza:

- turismo religioso,
- produzionienogastronomiche
- ospitalità.

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- Filocolture: studio finalizzato all'analisi e all'individuazione delle prospettive di sviluppo delle filiere agroalimentari di eccellenza del territorio
- I cammini dell'anima-La Via Francigena nell'area del Titerno: progetto volto a promuovere la mobilità dolce e alla promozione culturale.

Esigenze territoriali della scorsa programmazione che non si sono tradotte in interventi di politica di sviluppo rurale.

- ristrutturazione e il miglioramento delle aziende agricole per aumentarne la competitività sul mercato
- mancata formazione di reti per l'innovazione delle imprese
- integrazione tra le attività produttive nella filiera e tra le filiere

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

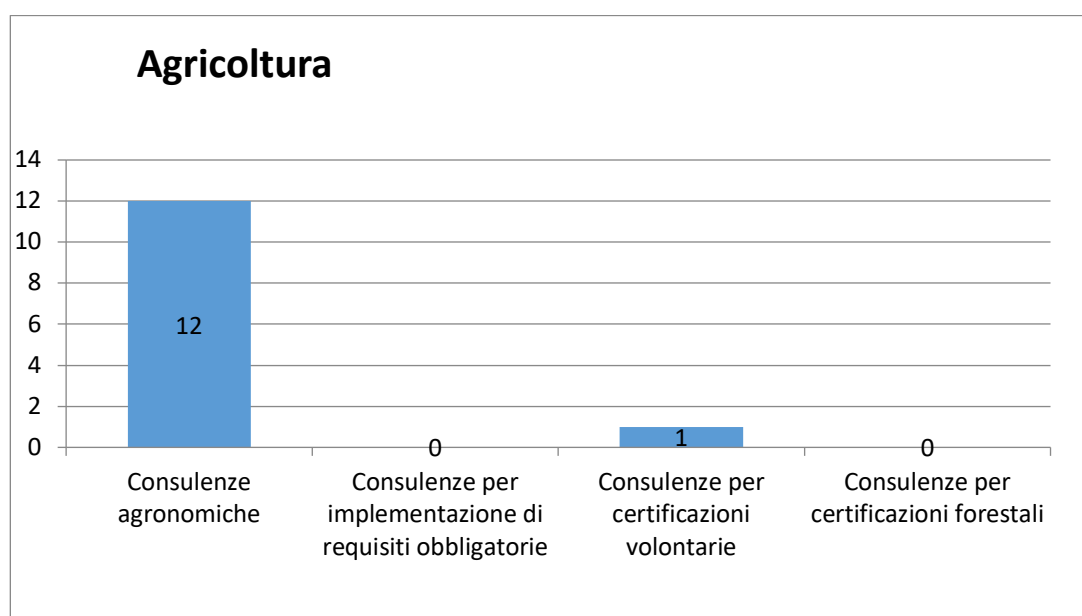
- animazione e cooperazione

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 46) viene segnalata la consulenza agronomica

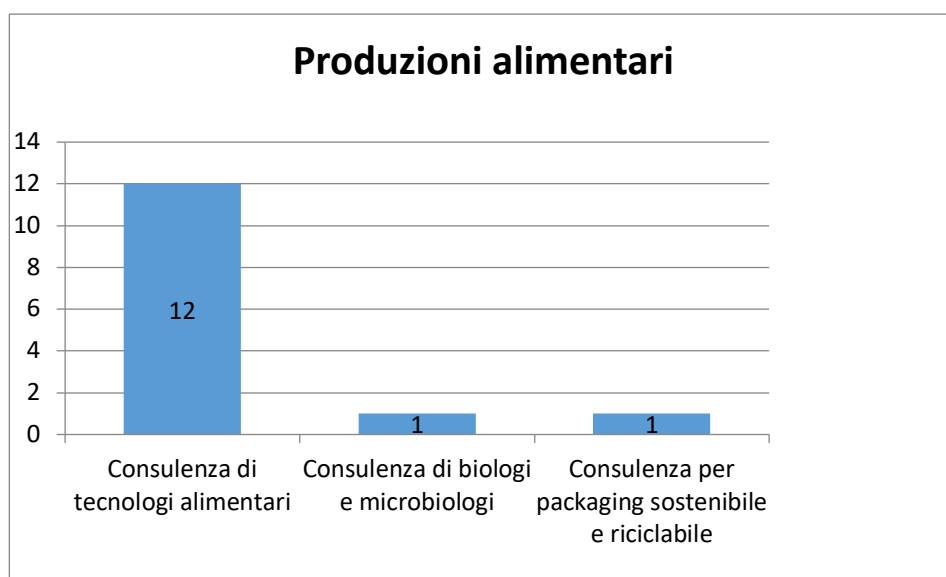
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 47) la consulenza di tecnologi alimentari
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 48) la consulenza associata a innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 49) la consulenza per la realizzazione di un centro comune di prenotazione;
- nell'ambito dei servizi (Grafico 50) la consulenza per costruzione di reti di imprese per l'offerta di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali).

Grafico 46: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TITERNO, ambito agricoltura.



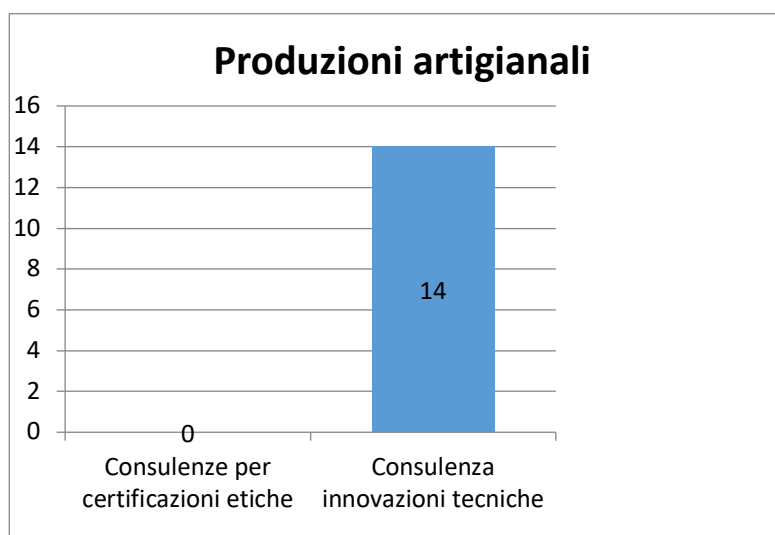
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 47: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TITERNO, ambito produzioni alimentari.



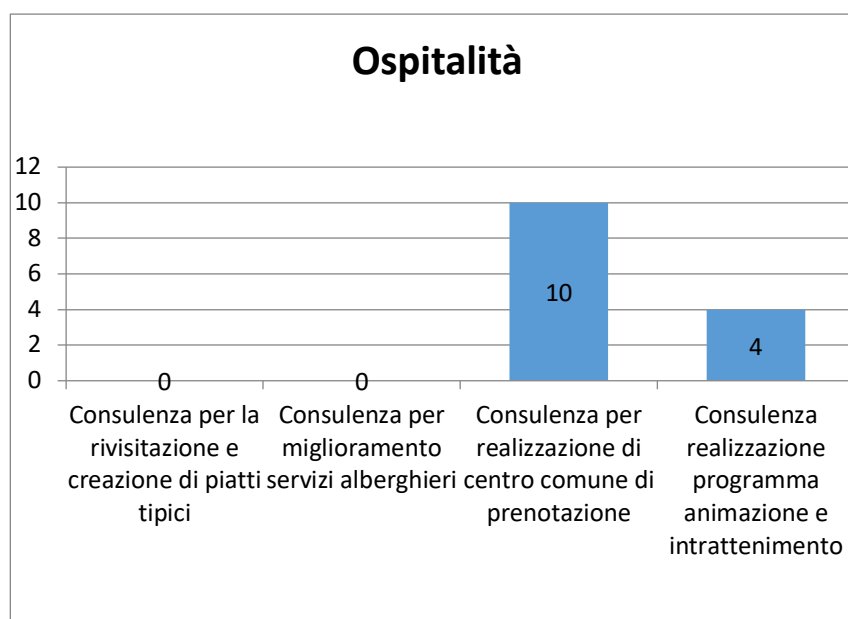
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 48: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TITERNO, ambito produzioni artigianali.



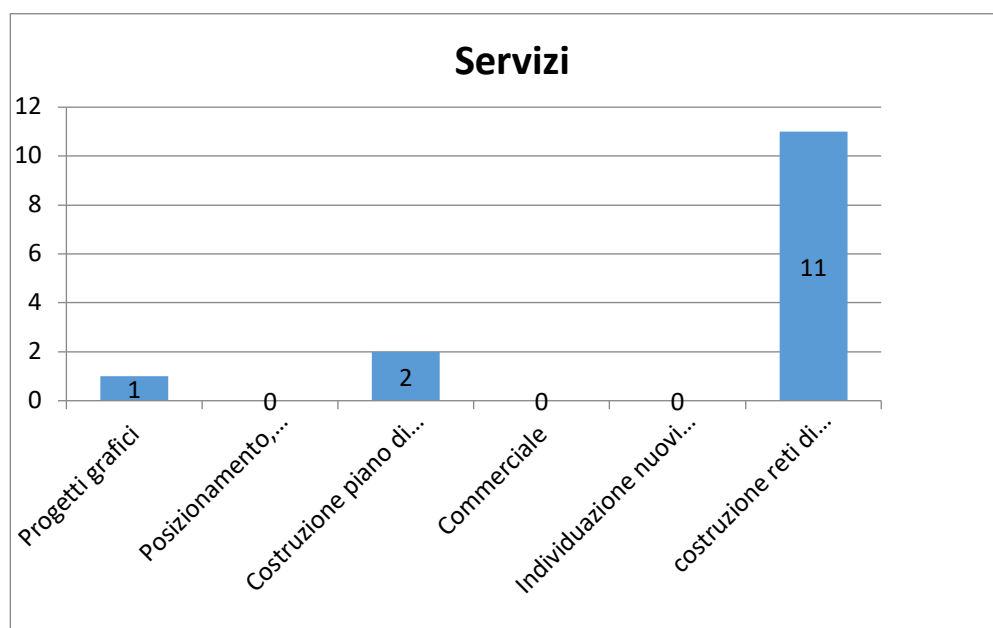
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 49: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TITERNO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 50: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TITERNO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.9 GAL Alto Tammaro

Elementi caratterizzanti il territorio:

- produzioni di qualità
- risorse storico- artistiche.

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- frammentazione dell'offerta turistica
- scarsa qualità della ricettività
- approccio culturale non adeguato allo sviluppo del territorio
- mancanza di programmazione strategica e di cooperazione.

Punti di forza:

- risorse ambientali e paesaggistiche
- tipicità enogastronomiche
- piccoli borghi caratterizzati da autenticità di valori e tradizioni.

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- attività imprenditoriali e sulle strutture pubbliche
- partenariati per l'innovazione in agricoltura
- rafforzamento del marketing territoriale.

Esigenze del territorio che non si sono tradotte in interventi di politica di sviluppo rurale sono:

- creazione di reti per le innovazioni in agricoltura
- consolidamento delle filiere produttive
- sviluppo di servizi e strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli.

Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

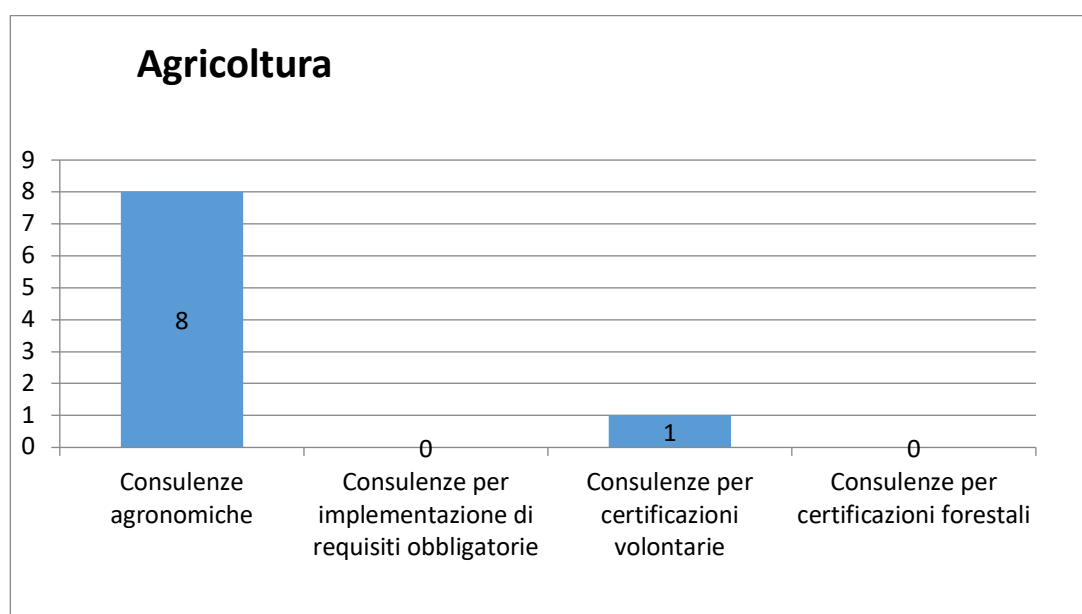
- animazione e cooperazione (misura 16)
- creazione di un marchio territoriale

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 51) viene segnalata la consulenza agronomica e le consulenze per certificazioni volontarie come produzioni biologiche, produzioni di qualità (DOP e IGP);
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 52) la consulenza di tecnologi alimentari e

- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 53) la consulenza associata a innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 54) la consulenza per la realizzazione di un programma di animazione, intrattenimento comune
- nell'ambito dei servizi (Grafico 55) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per la creazione di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali).

Grafico 51: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO TAMMARO, ambito agricoltura.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 52: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO TAMMARO, ambito produzioni alimentari.

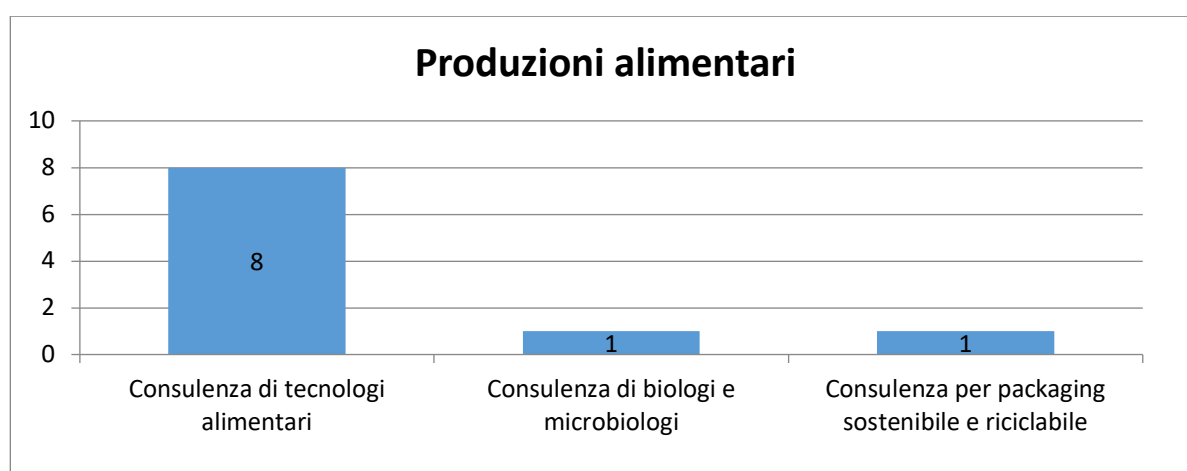
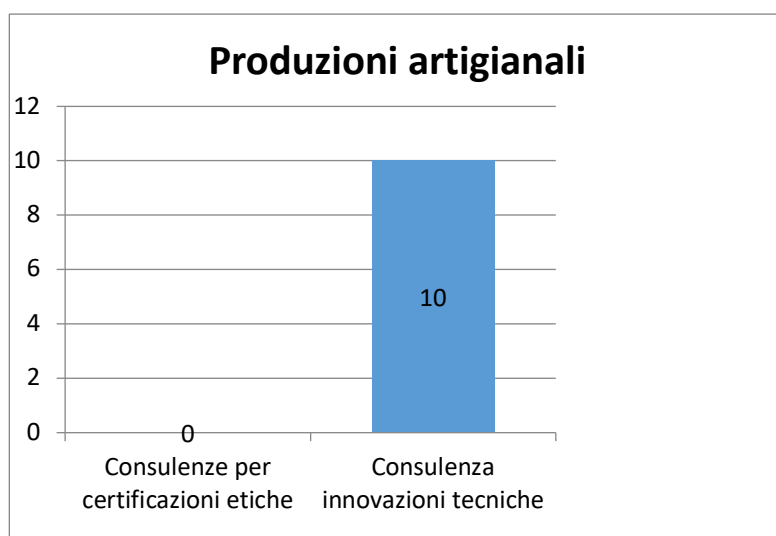
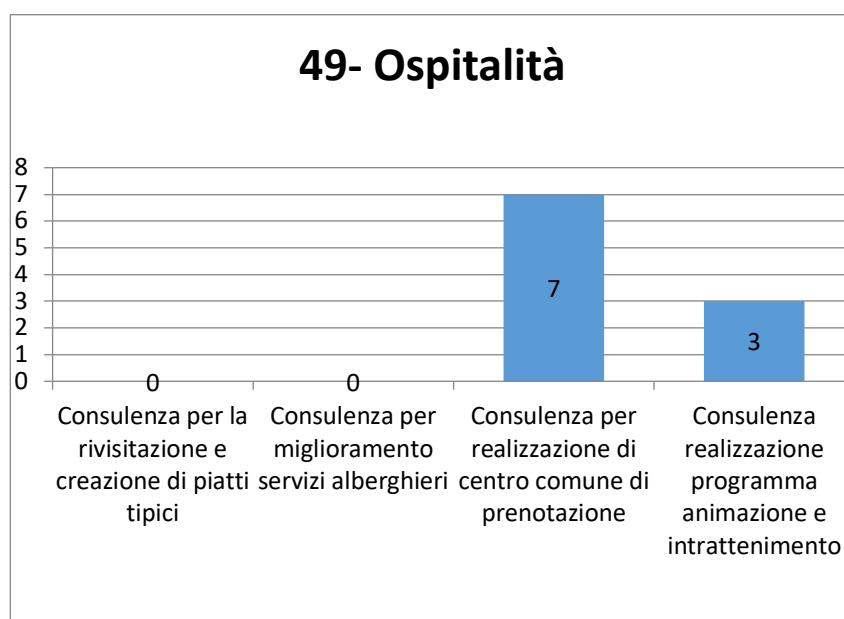


Grafico 53: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO TAMMARO, ambito produzioni artigianali.



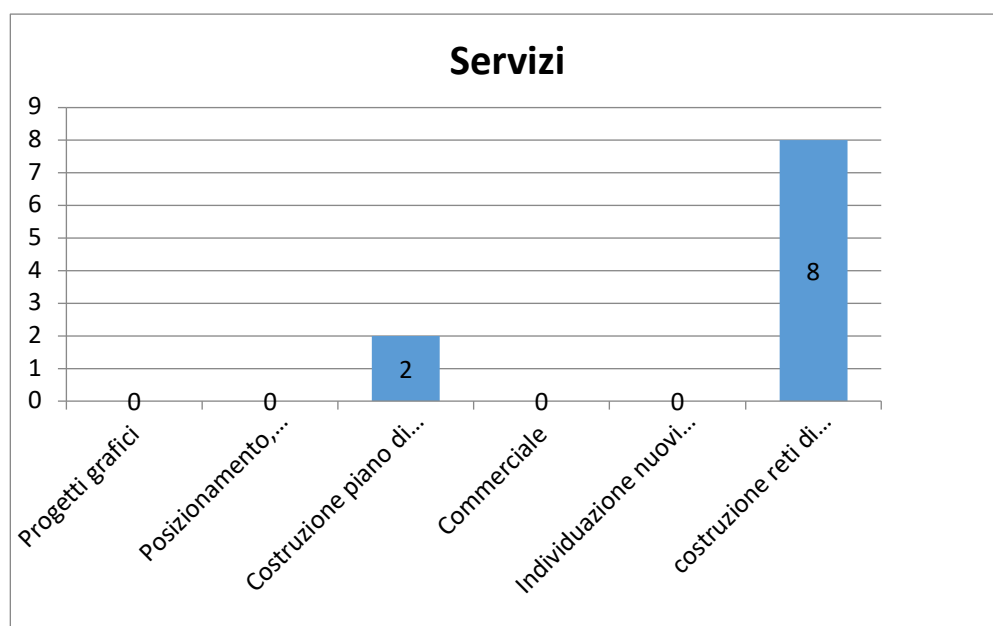
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 54: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO TAMMARO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 55: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL ALTO TAMMARO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.10 GAL Cilento Regeneratio

Elementi caratterizzanti il territorio:

- produzioni di qualità
- risorse paesaggistiche e naturalistiche
- turismo rurale

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- scarsa collaborazione tra gli stakeholders
- scarsa diversificazione delle aziende agricole
- infrastrutture e viabilità inadeguate
- scarsa innovazione tecnologica
- inadeguata formazione professionale.

Punti di forza:

- elevata qualità ambientale, naturalistica, dei prodotti alimentari e dell'offerta turistica

- percorsi religiosi, eventi enogastronomici e aree termali.

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- creazione di reti e filiere tra imprese, operatori turistici, enti, istituzioni e la comunità
- promozione e valorizzazione degli elementi del turismo storico/religioso
- cura del paesaggio
- sostegno alle imprese nella diversificazione agricola ed extra-agricola

Esigenze del territorio che non si sono tradotte in interventi di politica di sviluppo rurale:

- risposta alla problematica della viabilità, della promozione territoriale e ai danni creati dalla fauna selvatica
- assistenza alla progettazione per la richiesta di aiuti e finanziamenti.

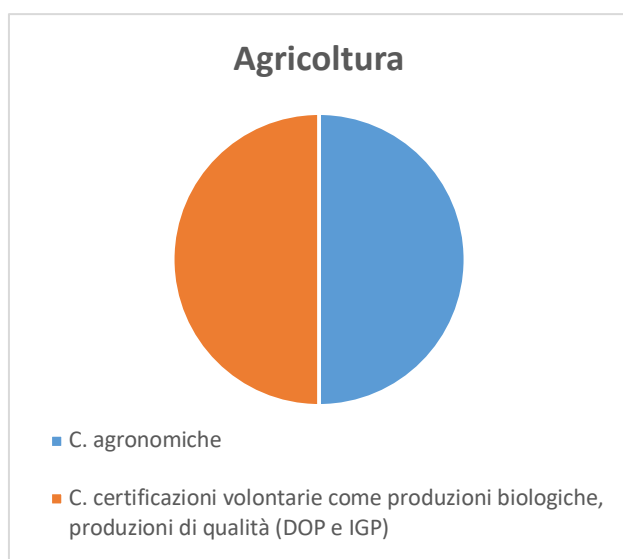
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- cooperazione e promozione delle imprese
- quelli rivolti alle piccole realtà produttive locali che garantiscano loro l'accesso alle informazioni ed ai servizi.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 56) viene segnalata la consulenza agronomica e per certificazioni volontarie come produzioni biologiche, produzioni di qualità (DOP e IGP)
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 57) la consulenza di tecnologi alimentari e per packaging sostenibili e riciclabili
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 58) la consulenza associata a innovazioni tecniche e per certificazioni etiche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 59) la consulenza per la realizzazione di un programma di animazione, intrattenimento comune e per il miglioramento dei servizi alberghieri
- nell'ambito dei servizi (Grafico 60) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per la creazione di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali) e di un piano di marketing

Grafico 56: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CILENTO REGENERATIO, ambito agricoltura.



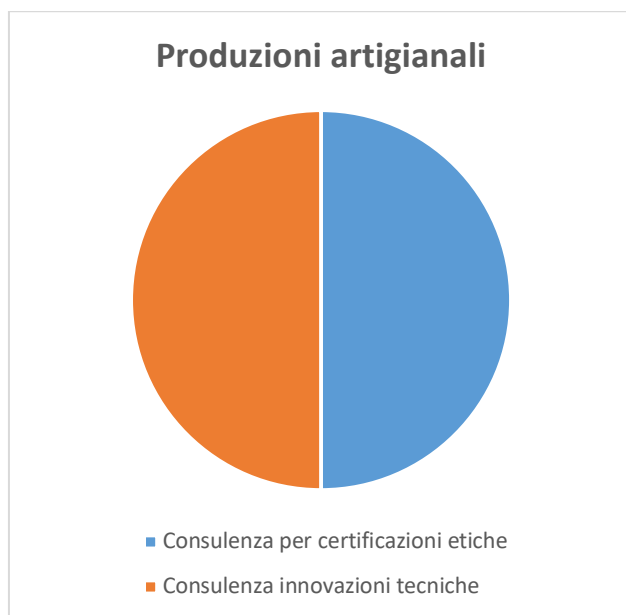
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 57: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CILENTO REGENERATIO, ambito produzioni alimentari.



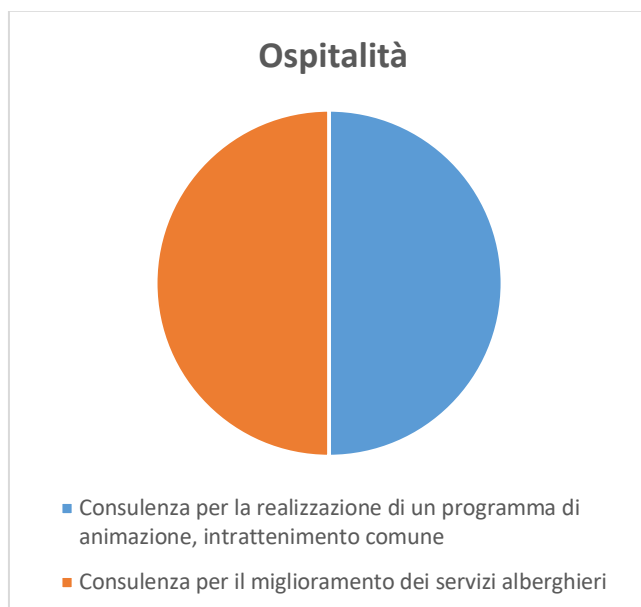
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 58: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CILENTO REGENERATIO, ambito produzioni artigianali.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 59: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CILENTO REGENERATIO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 60: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL CILENTO REGENERATIO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.11 GAL I sentieri del Buonvivere

Elementi caratterizzanti il territorio:

- prodotti agroalimentari di pregio (olio, vini, legumi, prodotti caseari)
- prodotti legati all'artigianato
- elementi di attrattività turistica (realità museali, itinerari religiosi, culturali e naturalistici).

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- aziende non adeguatamente strutturate, con mancanza di ricambio generazionale e scarsa propensione imprenditoriale
- scarsa integrazione dell'offerta di servizi turistici
- inadeguatezza della formazione professionale.

Punti di forza:

- ampio paniere di prodotti tipici
- ricco patrimonio storico-artistico e borghi rurali.

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- organizzazione di giornate informative su normative e disposizioni obbligatorie in merito alla vendita diretta ed all'organizzazione di filiere
- interventi per il sostegno e la diversificazione delle piccole aziende agricole
- partecipazione attiva di aziende pubbliche e private ad eventi quali fiere e mostre organizzate dal GAL.

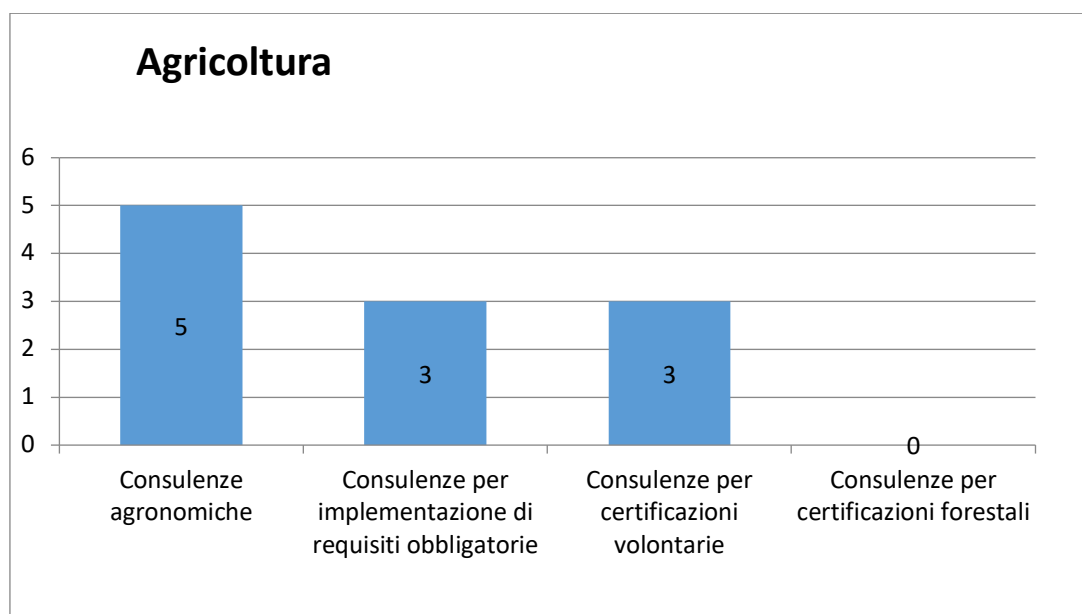
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- promozione e sostegno delle filiere produttive locali
- interventi rivolti alle piccole aziende locali affinché esse riescano ad avere accesso alle informazioni e ai servizi
- interventi rivolti al rafforzamento delle filiere produttive
- interventi per la cooperazione, lo sviluppo e la diversificazione delle imprese agricole.

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

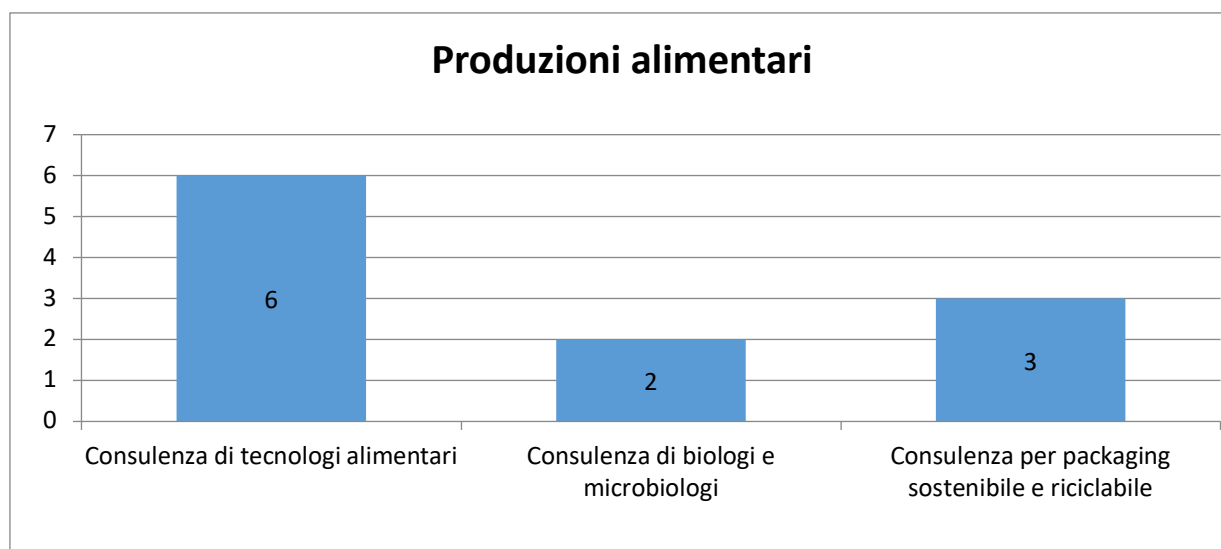
- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 61) viene segnalata la consulenza agronomica e quella per l'implementazione di requisiti obbligatori e delle certificazioni volontarie
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 62) la consulenza di tecnologi alimentari e per packaging sostenibile e riciclabile
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 63) la consulenza associata a innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 64) la consulenza per la realizzazione di un programma di animazione, intrattenimento comune
- nell'ambito dei servizi (Grafico 65) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per la creazione di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali).

Grafico 61: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SENTIERI DEL BUONVIVERE, ambito agricoltura.



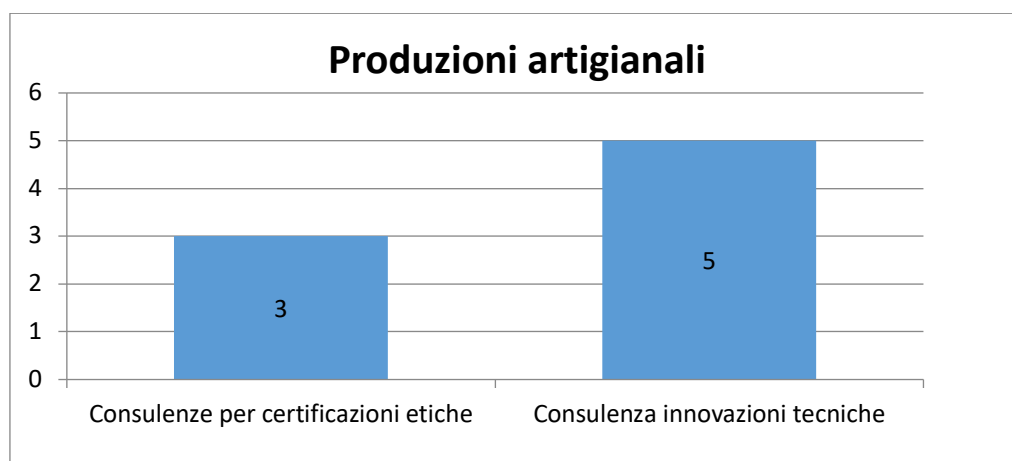
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 62: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SENTIERI DEL BUONVIVERE, ambito produzioni alimentari.



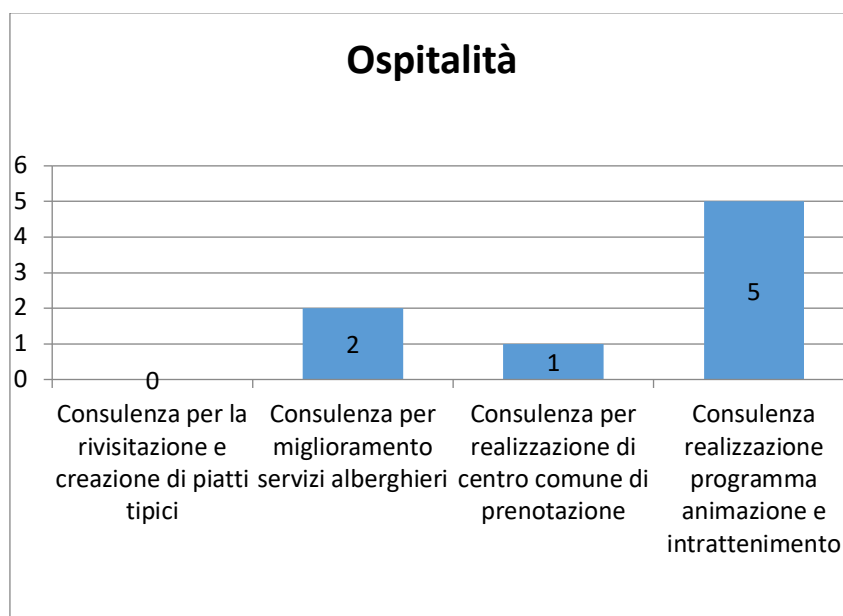
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 63: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SENTIERI DEL BUONVIVERE, ambito produzioni artigianali.



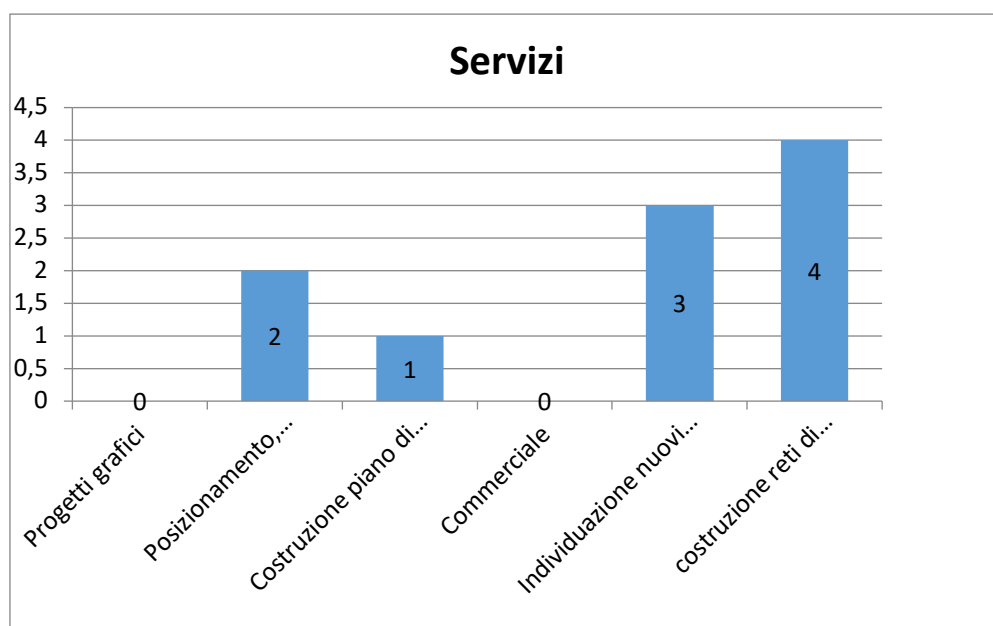
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 64: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SENTIERI DEL BUONVIVERE, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 65: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SENTIERI DEL BUONVIVERE, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.12 Gal Terra protetta

Elementi caratterizzanti il territorio:

- prodotti tipici di qualità
- turismo balneare e ristorazione
- risorse paesaggistiche ed ambientali

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- scarsa viabilità
- scarsa tendenza all'associazionismo ed alla creazione di reti
- scarsa tendenza all'innovazione

Punti di forza:

- presenza di flussi turistici rilevanti
- presenza di produzioni di pregio
- eventi culturali diffusi e frequenti

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- interventi di valorizzazione
- manifestazioni enogastronomiche

- promozione del turismo

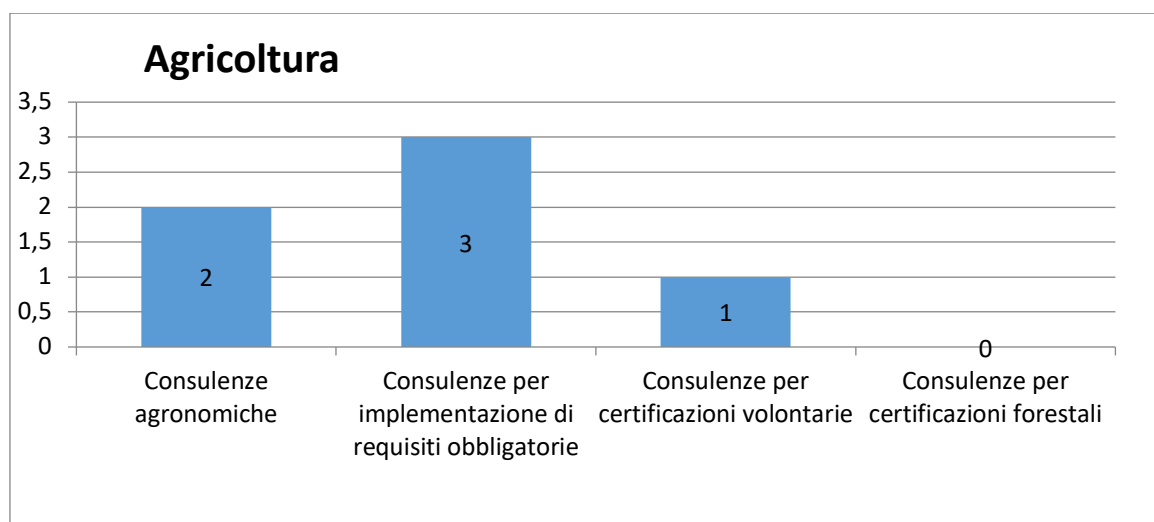
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- inserimento delle produzioni locali nei circuiti turistici
- sviluppo della cooperazione

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

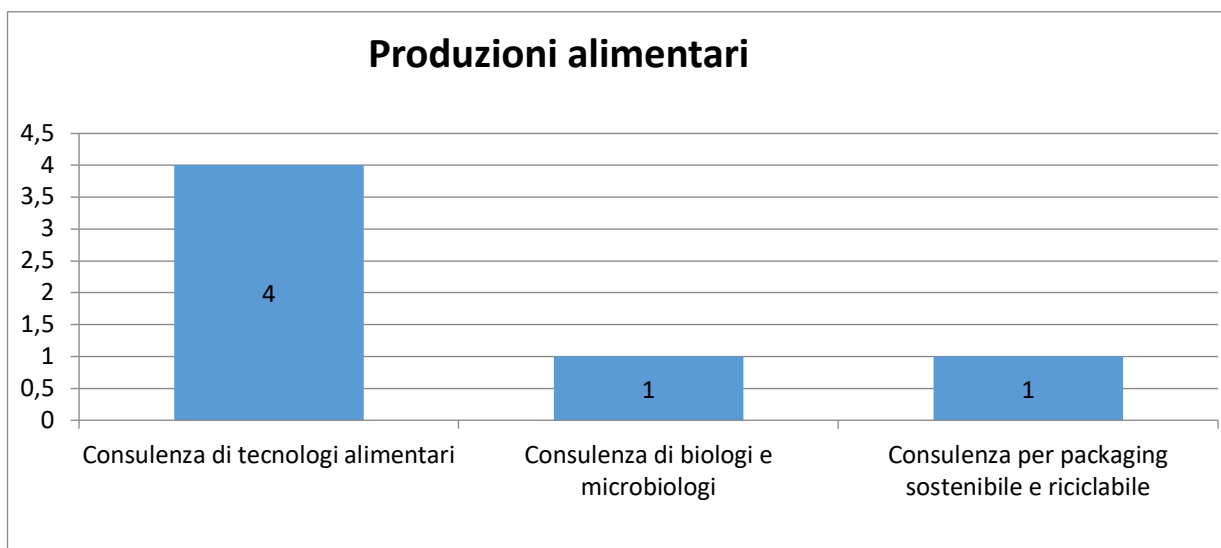
- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 66) viene segnalata la consulenza per l'implementazione di requisiti obbligatori
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 67) la consulenza di tecnologi alimentari
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 68) la consulenza associata a innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 69) la consulenza per la per la realizzazione di un programma di animazione, intrattenimento comune e per la rivisitazione di piatti tipici
- nell'ambito dei servizi (Grafico 70) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per la creazione di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali).

Grafico 66: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA PROTETTA, ambito agricoltura.



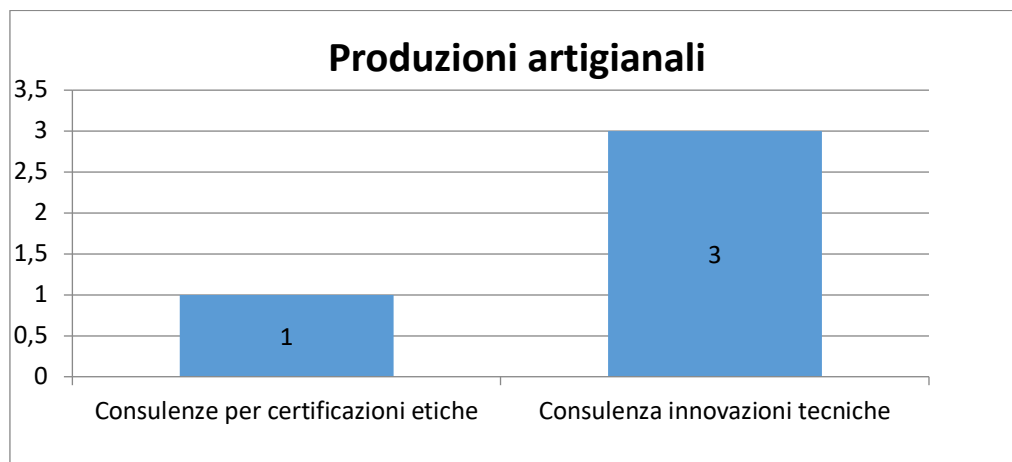
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 67: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA PROTETTA, ambito produzioni alimentari.



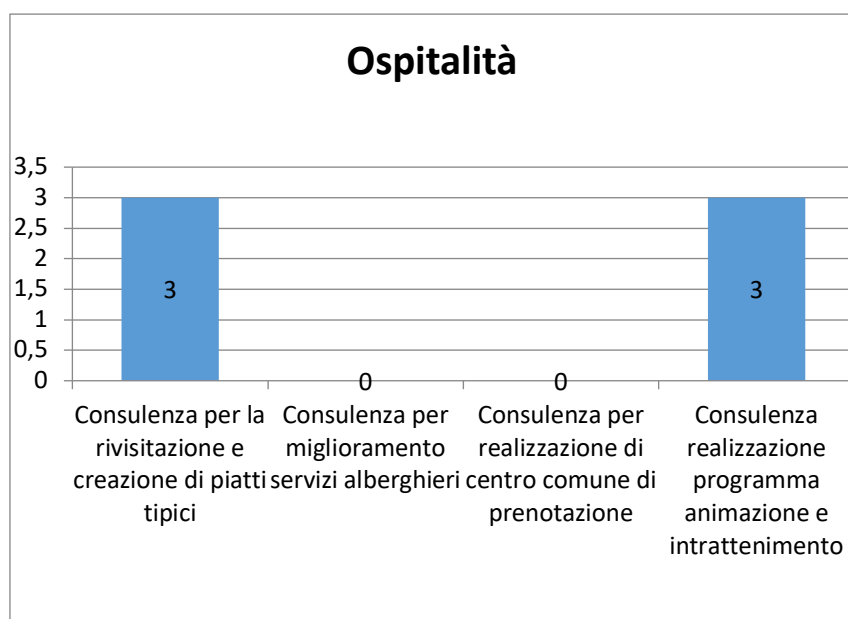
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 68: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA PROTETTA, ambito produzioni artigianali.



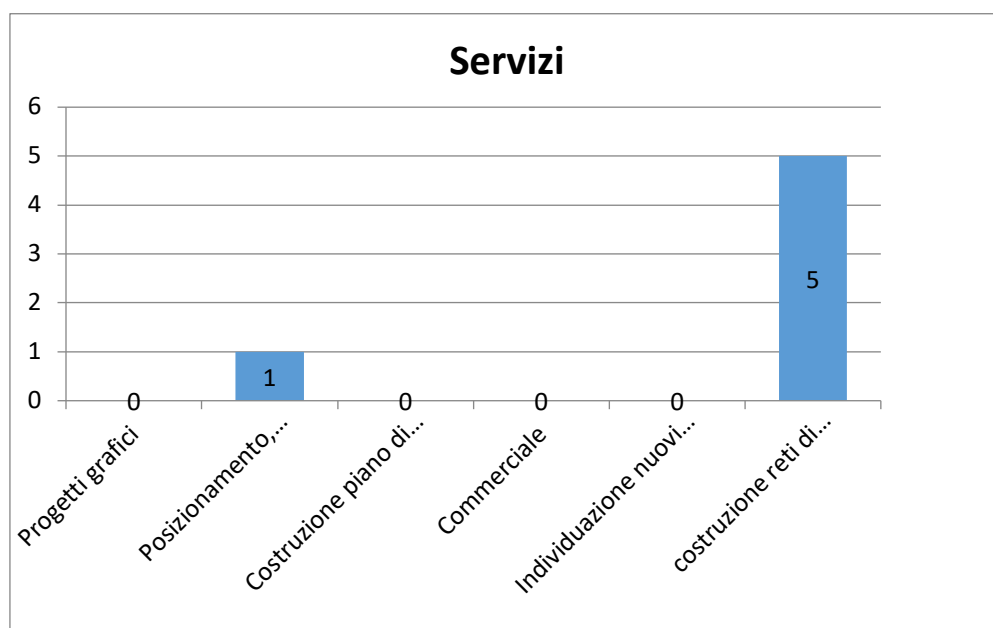
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 69: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA PROTETTA, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 70: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL TERRA PROTETTA, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.13 GAL Vesuvio verde

Elementi caratterizzanti il territorio:

- prodotti tipici di qualità
- parco nazionale del Vesuvio
- risorse paesaggistiche ed ambientali

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- scarsa aggregazione dell'offerta
- incendi
- problemi urbanistici

Punti di forza:

- presenza di attività ricettiva extra alberghiera
- buona viabilità
- turismo sviluppato

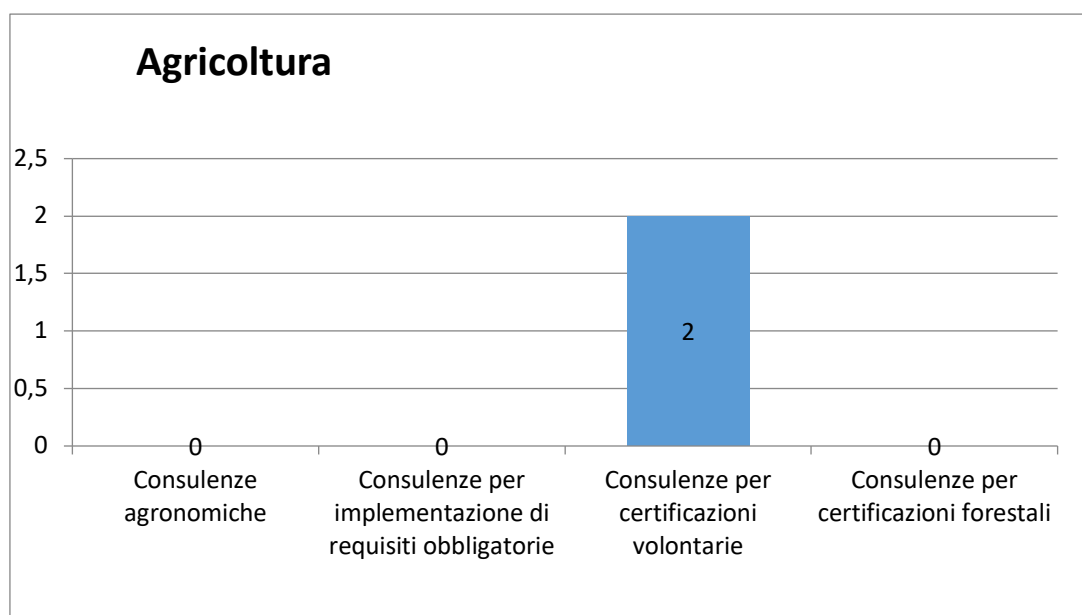
Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- GAL non esistente

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

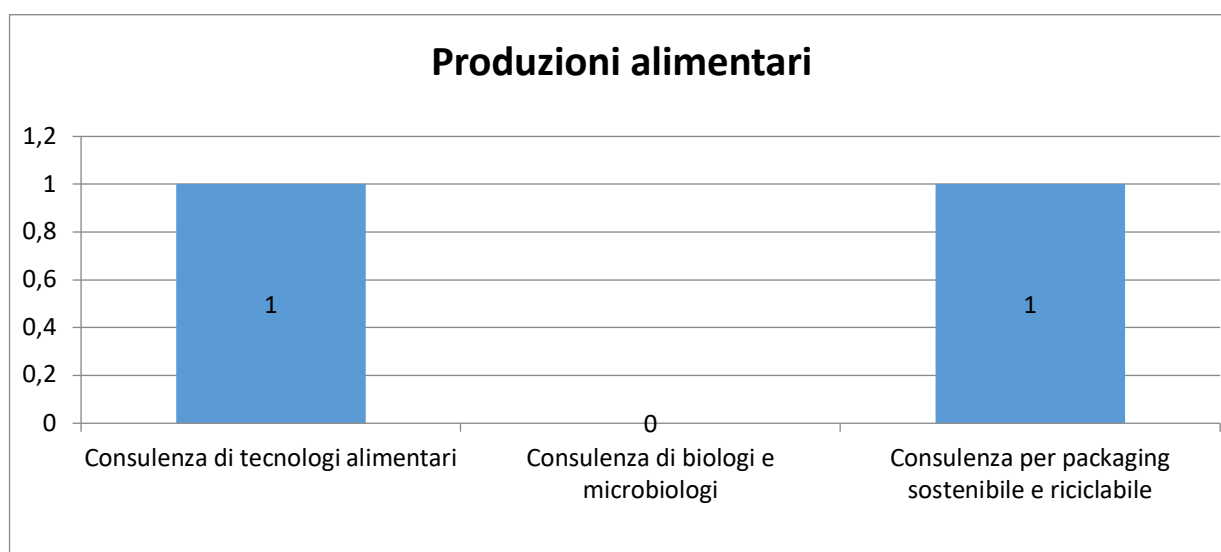
- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 71) viene segnalata la consulenza per certificazioni volontarie
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 72) la consulenza di tecnologi alimentari e per packaging sostenibili e riciclabili
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 73) la consulenza per certificazioni etiche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 74) la consulenza per la rivisitazione di piatti tipici
- nell'ambito dei servizi (Grafico 75) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per la creazione di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali) e per posizionamento pubblicità e vendita di prodotti e servizi

Grafico 71: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VESUVIO VERDE, ambito agricoltura.



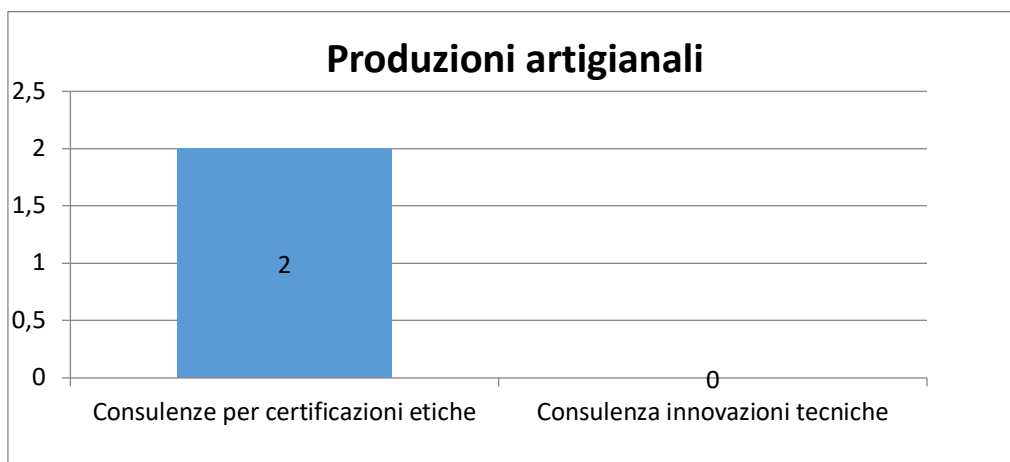
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 72: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VESUVIO VERDE, ambito produzioni alimentari



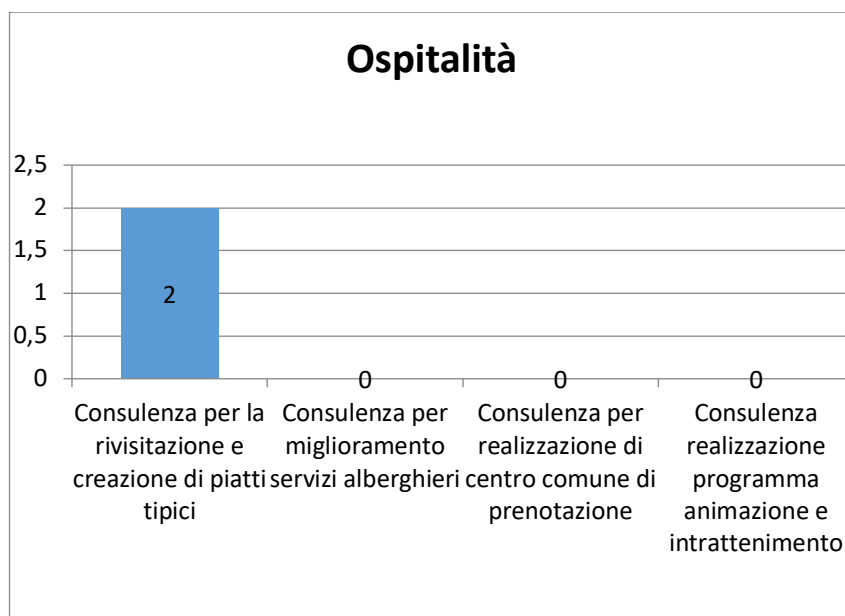
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 73: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VESUVIO VERDE, ambito produzioni artigianali



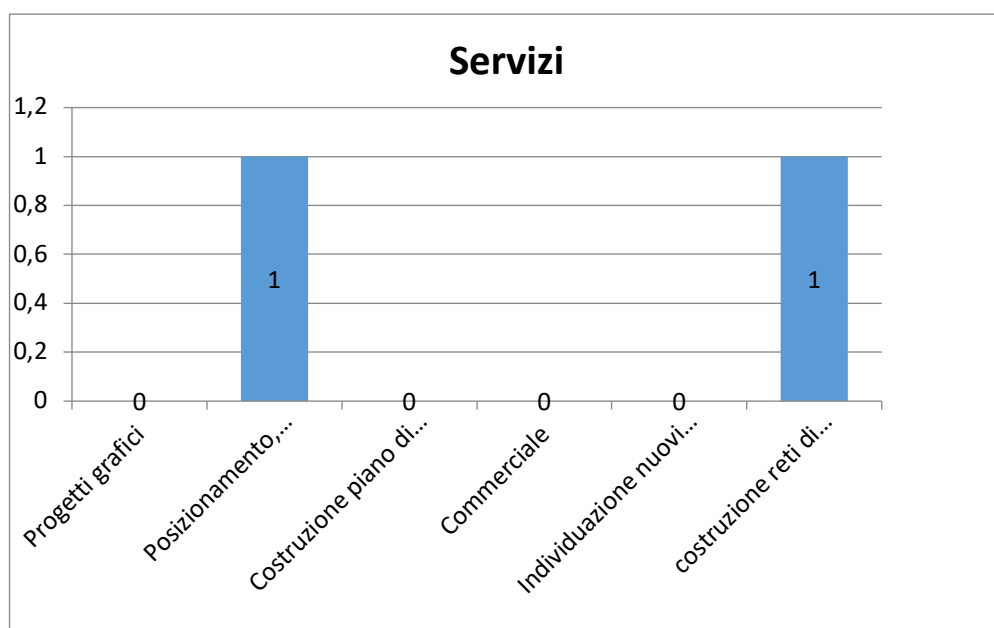
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 74: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VESUVIO VERDE, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 75: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL VESUVIO VERDE, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.14 GAL Partenio

Elementi caratterizzanti il territorio:

- presenza di risorse ambientali e naturalistiche di pregio (Parco Regionale del Partenio e 3 SIC)
- vocazione turistica del territorio (

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- Basso livello di cooperazione per la valorizzazione delle risorse locali
- Insufficiente valorizzazione delle produzioni agricole
- Viabilità scarsa

Punti di forza:

- Presenza di prodotti tipici
- Elevata presenza di risorse storico artistiche e culturali
- Buona presenza di strutture ristorative e ricettive

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- Promozione del turismo
- Interventi per la valorizzazione del territorio
- Interventi per la cooperazione

Esigenze della scorsa programmazione che non si sono tradotti in interventi di politica di sviluppo:

- Ammodernamento delle imprese
- Associazionismo e cooperazione

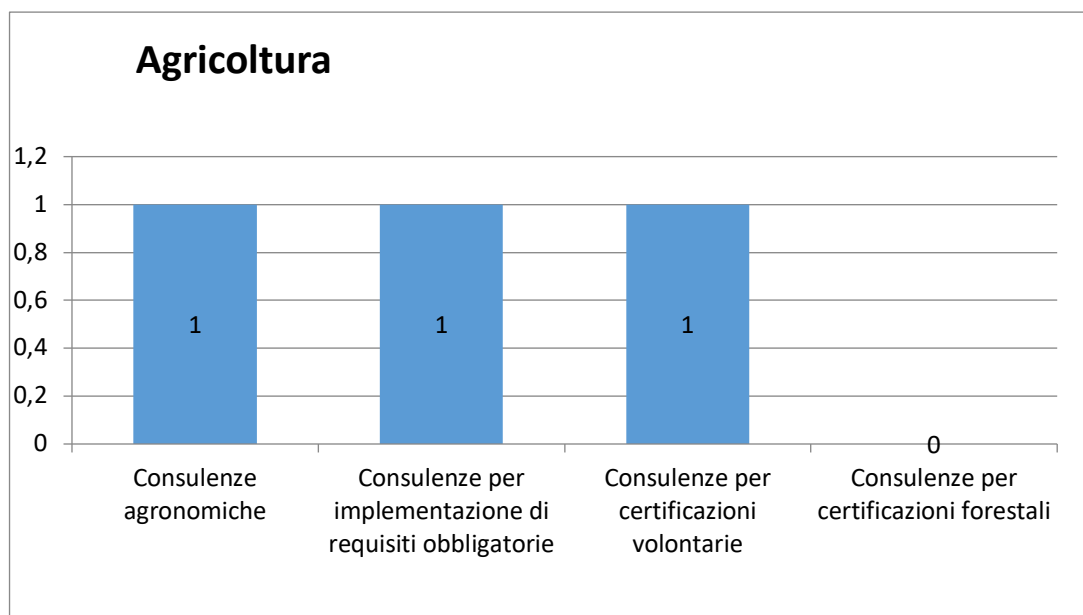
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- Valorizzazione dei circuiti turistici esistenti e creazione di nuovi
- Sviluppo e innovazione delle filiere produttive

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

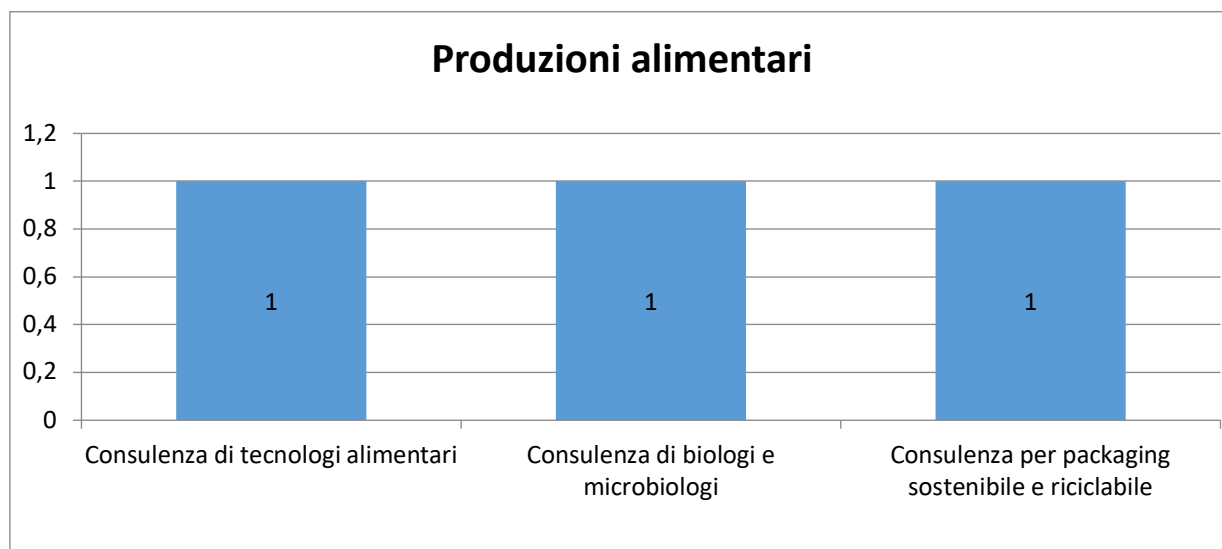
- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 76) viene segnalata la consulenza per l'implementazione di requisiti obbligatori, la consulenza agronomica e quella per certificazioni volontarie
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 77) la consulenza di tecnologi alimentari, biologi e microbiologi e per packaging sostenibile e riciclabile
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 78) la consulenza associata a innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 79) la consulenza per la per la realizzazione di un programma di animazione, intrattenimento comune e per la rivisitazione di piatti tipici e per la creazione di un centro comune di prenotazione
- nell'ambito dei servizi (Grafico 80) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per la creazione di un pacchetto di prodotti e servizi (prodotti agricoli, prodotti artigianali, ospitalità e attività sportive/culturali), per l'individuazione di nuovi segmenti di consumatori e/o visitatori adeguati all'identità aziendale e del territorio e per iposizionamento, pubblicità e vendita di prodotti/servizi dell'impresa sui social network.

Grafico 76: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL PARTENIO, ambito agricoltura.



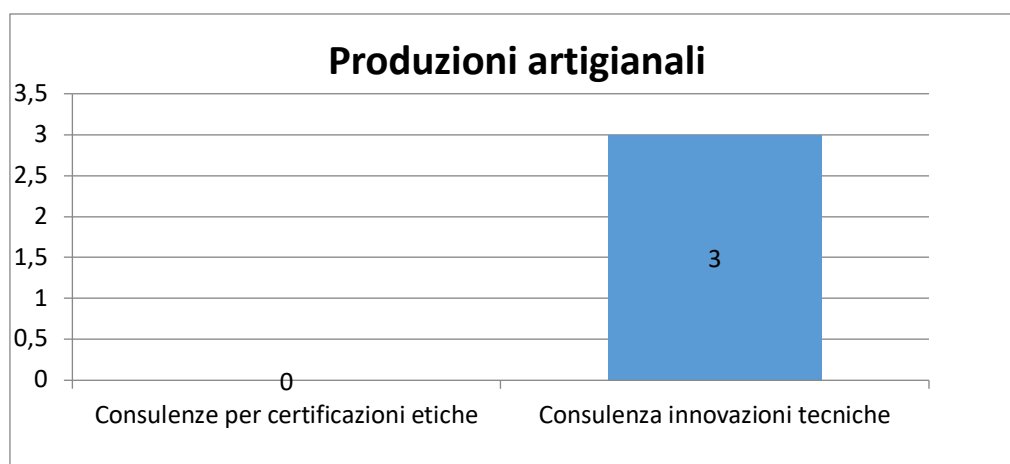
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 77: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL PARTENIO, ambito produzioni alimentari.



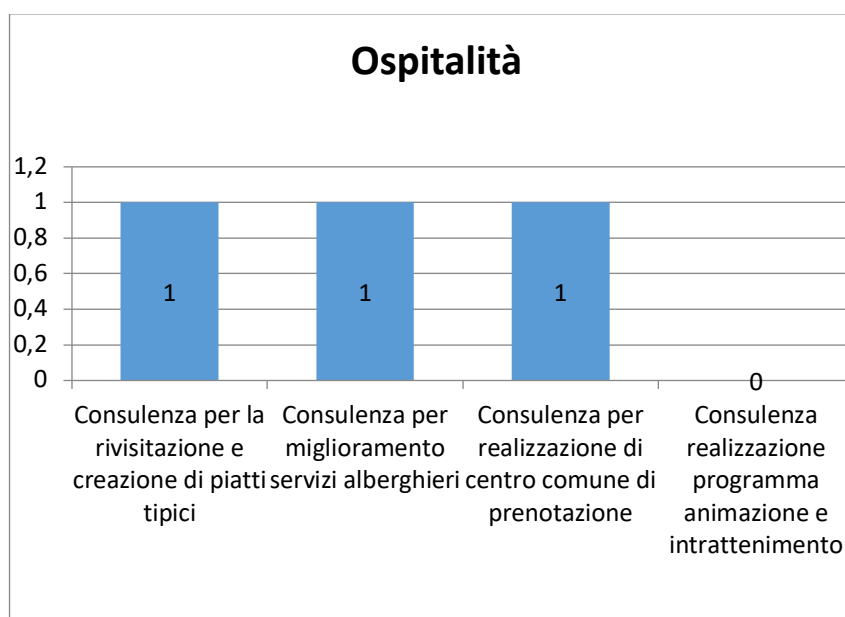
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 78: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL PARTENIO, ambito produzioni artigianali.



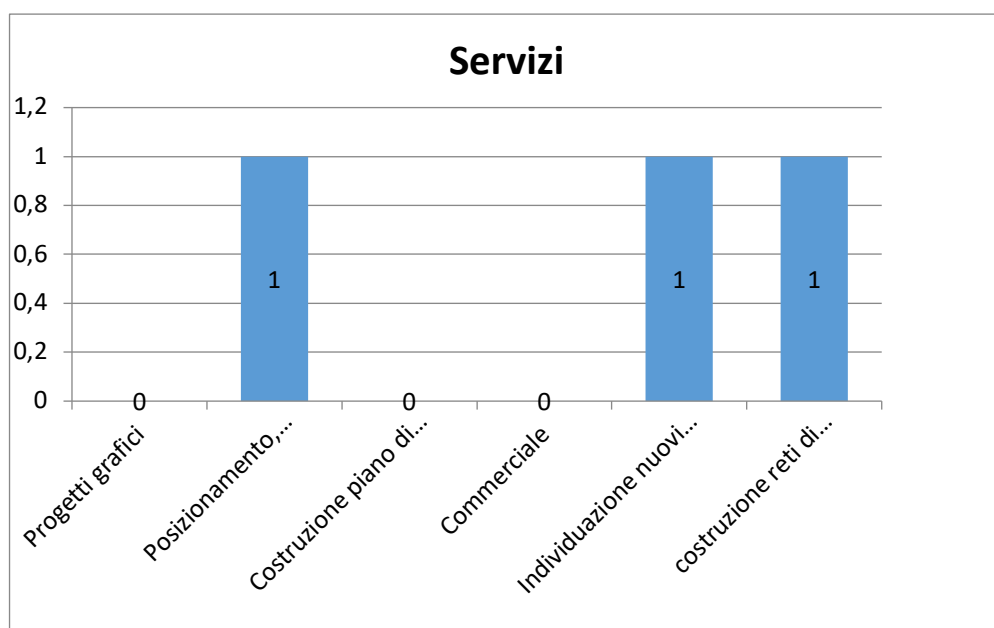
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 79: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL PARTENIO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 80: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL PARTENIO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.15 GAL Serinese Solofrana

Elementi caratterizzanti il territorio:

- aree forestali estese
- agricoltura tradizionale
- risorse paesaggistiche

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- dissesto idrogeologico
- assenza di viabilità
- presenza di aree degradate

Punti di forza:

- scarsa urbanizzazione
- presenza di prodotti tipici
- presenza di borghi tradizionali

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- GAL non esistente

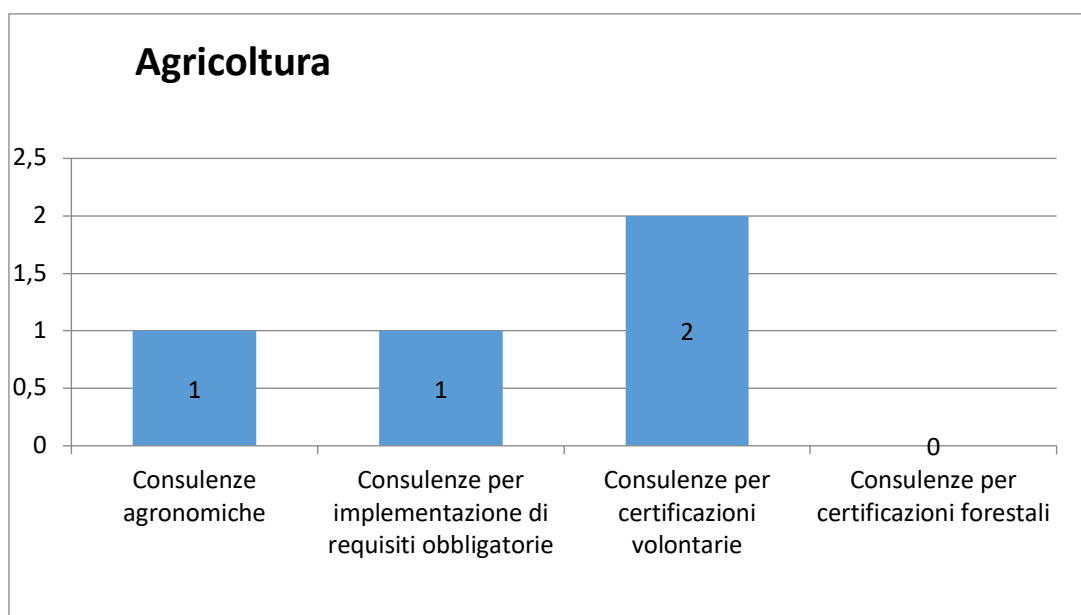
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- Valorizzazione delle produzioni agricole
- Sviluppo della ricettività

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

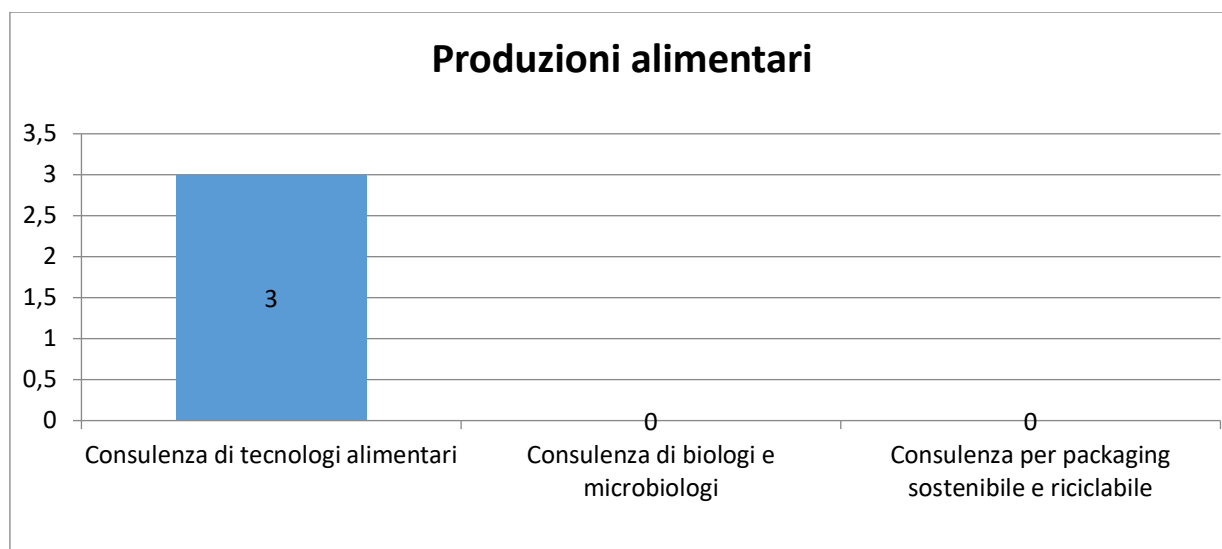
- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 81) viene segnalata la consulenza per certificazioni volontarie
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 82) la consulenza di tecnologi alimentari
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 83) la consulenza per le innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 84) la consulenza per la rivisitazione dei piatti tipici
- nell'ambito dei servizi (Grafico 85) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per l'offerta di un pacchetto di prodotti e servizi.

Grafico 81: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SERINESE SOLOFRANA, ambito agricoltura.



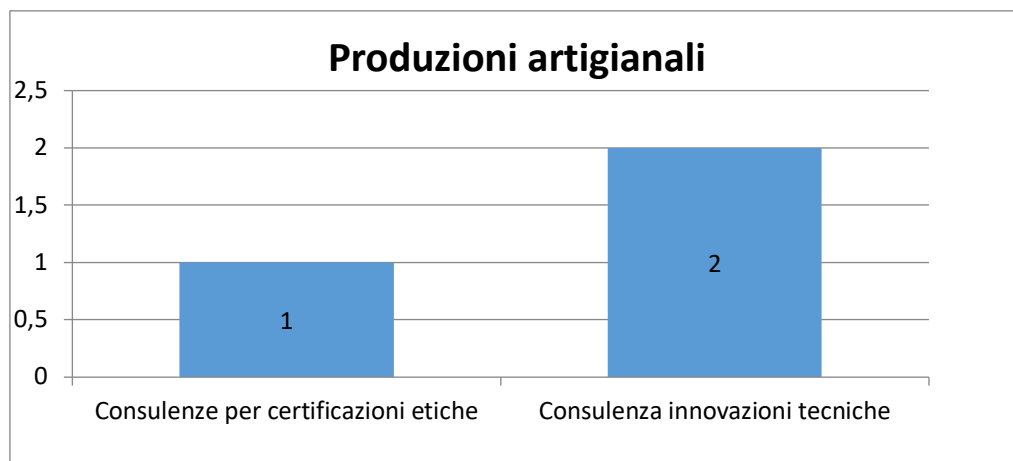
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 82: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SERINESE SOLOFRANA, ambito produzioni alimentari



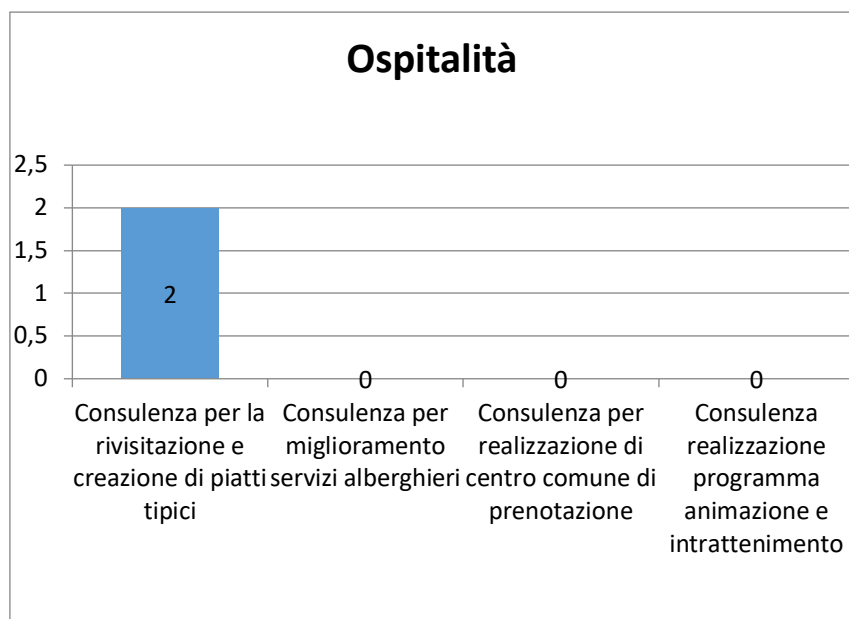
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 83: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SERINESE SOLOFRANA, ambito produzioni artigianali



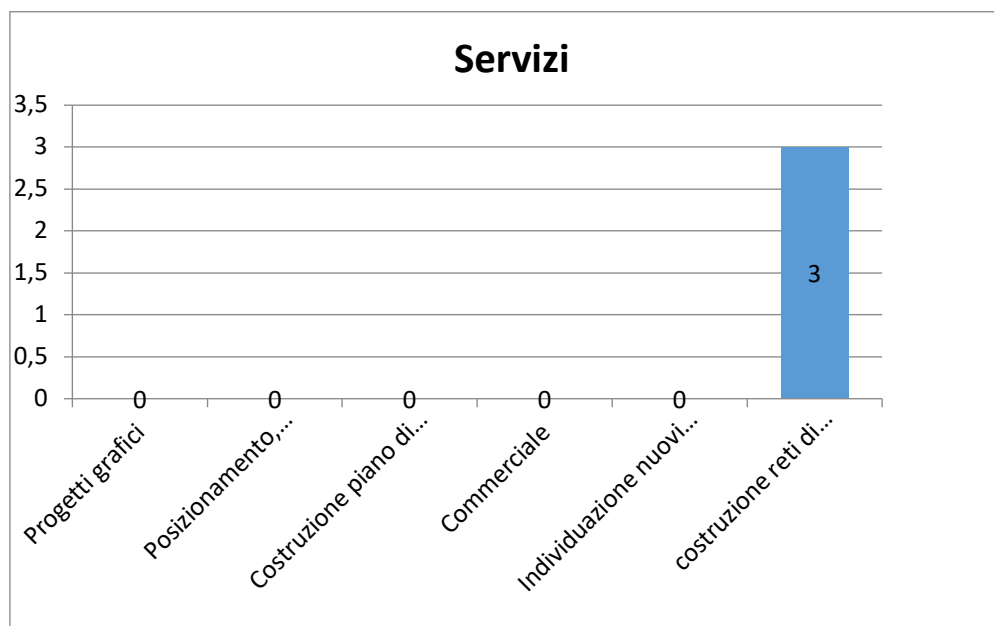
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 84: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SERINESE SOLOFRANA, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 85: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL SERINESE SOLOFRANA, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.16 GAL Colline Salernitane

Elementi caratterizzanti il territorio:

- presenza di industria agroalimentare strutturata
- presenza di risorse ambientali e paesaggistiche

- presenza di acque sorgive

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- assenza di turismo
- scarsa diversificazione delle produzioni
- scarsa valorizzazione delle risorse ambientali

Punti di forza:

- presenza di zone di alto valore paesaggistico e ambientale
- eventi di rilevanza nazionale (Giffoni Film Festival)
- siti di elevata attrattività ambientale e paesaggistica

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- interventi strutturali
- interventi di sostegno alle imprese

Esigenze a cui non è corrisposto nessun intervento di politica di sviluppo rurale:

- valorizzazione dei borghi rurali

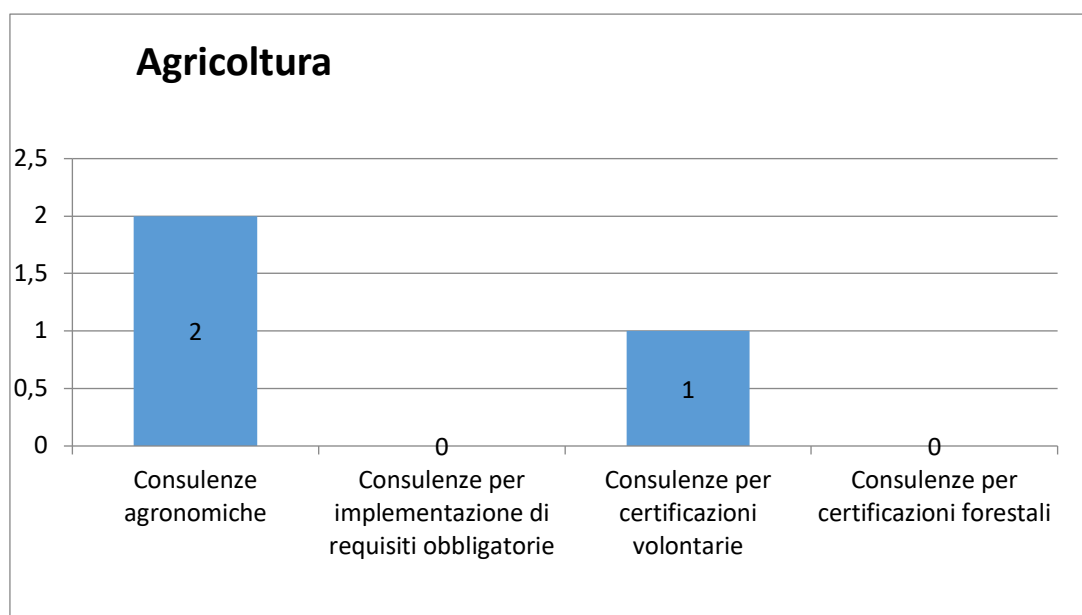
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- valorizzazione e sviluppo della ricettività locale

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

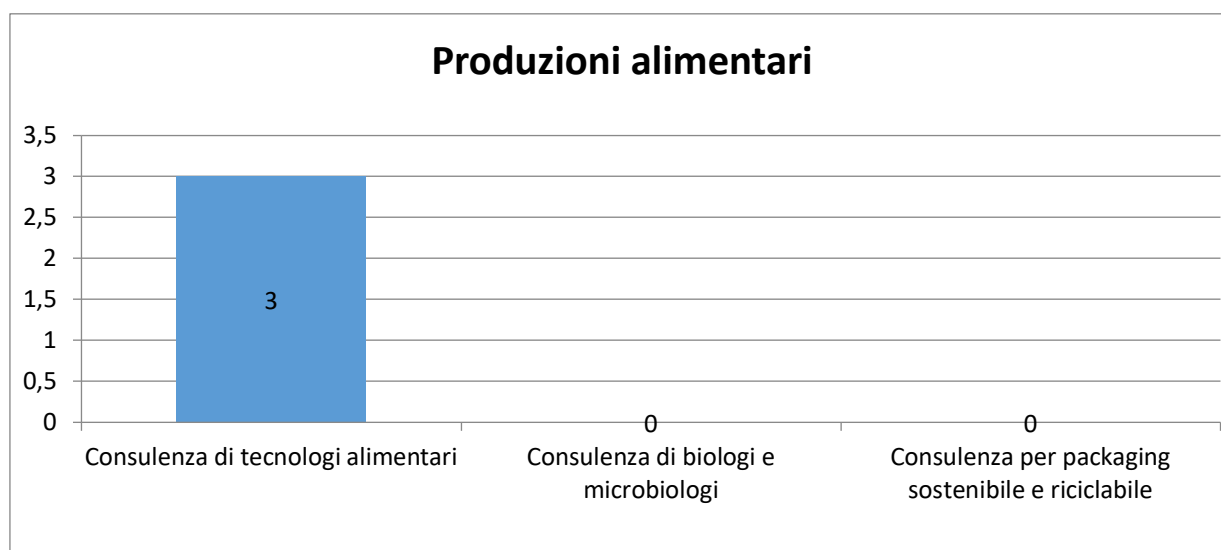
- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 86) viene segnalata la consulenza agronomica
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 87) la consulenza di tecnologi alimentari
- nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 88) la consulenza per le innovazioni tecniche e per certificazioni etiche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 89) la consulenza per la realizzazione di un programma di animazione e intrattenimento comune
- nell'ambito dei servizi (Grafico 90) la consulenza per l'individuazione di nuovi segmenti di consumatori o visitatori adeguati all'identità aziendale e del territorio.

Grafico 86: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL COLLINE SALERNITANE, ambito agricoltura.



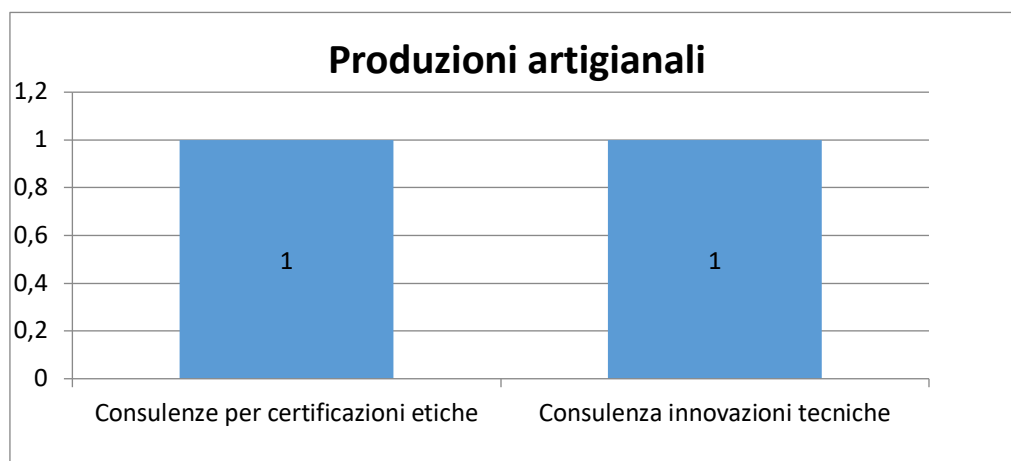
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 87: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL COLLINE SALERNITANE, ambito produzioni alimentari.



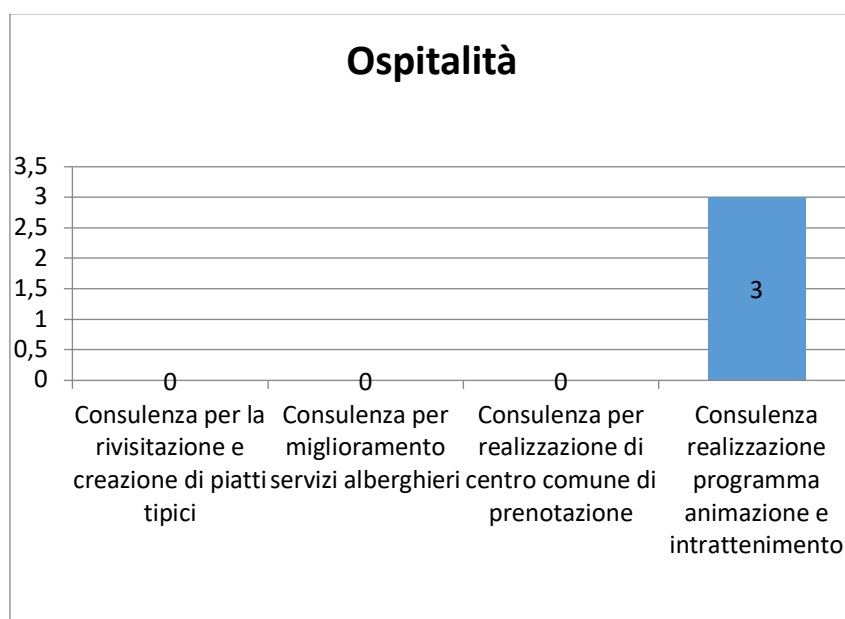
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 88: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL COLLINE SALERNITANE, ambito produzioni artigianali.



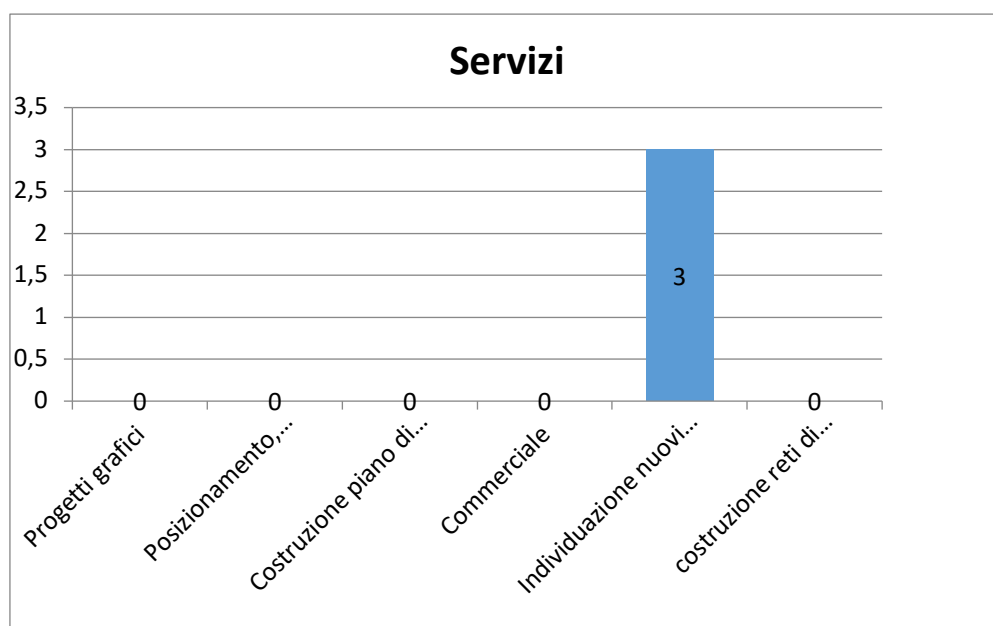
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 89: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL COLLINE SALERNITANE, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 90: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GAL COLLINE SALERNITANE, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

20.17 GAL Irpinia Sannio Cilsi

Elementi caratterizzanti il territorio:

- produzioni di qualità
- conservazione del paesaggio rurale e delle tradizioni
- artigianato artistico

Punti di debolezza dell'economia rurale del territorio:

- scarsa competitività tra le imprese
- inadeguata ricettività
- scarsa valorizzazione delle produzioni

Punti di forza:

- presenza di tradizioni rurali
- patrimonio artistico e culturale

Interventi della scorsa programmazione che hanno riscosso maggiore interesse:

- risanamento dei borghi rurali
- valorizzazione del paesaggio
- interventi per la cooperazione

Esigenze a cui non è corrisposto nessun intervento di politica di sviluppo rurale:

- ammodernamento delle imprese
- riqualificazione dell'offerta turistica

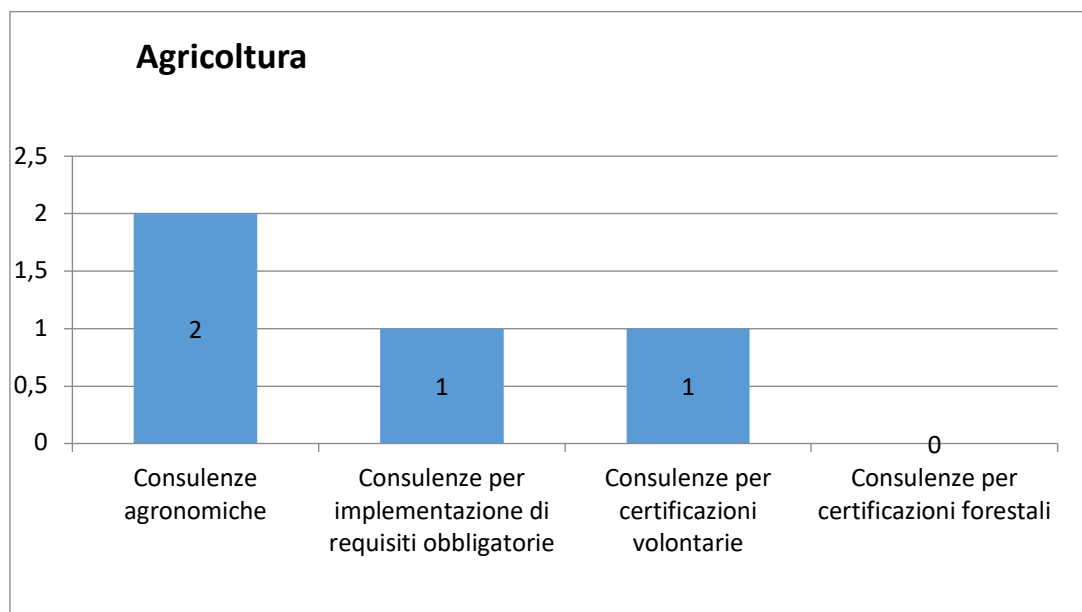
Interventi della programmazione 2014-2020 di maggiore valore strategico:

- interventi per aumentare la competitività tra le imprese
- creazione di circuiti eno turistici
- valorizzazione e sviluppo delle produzioni agricole

Si ritiene che un'attività di consulenza maggiormente specifica possa aiutare la realtà economica dei GAL. In particolare:

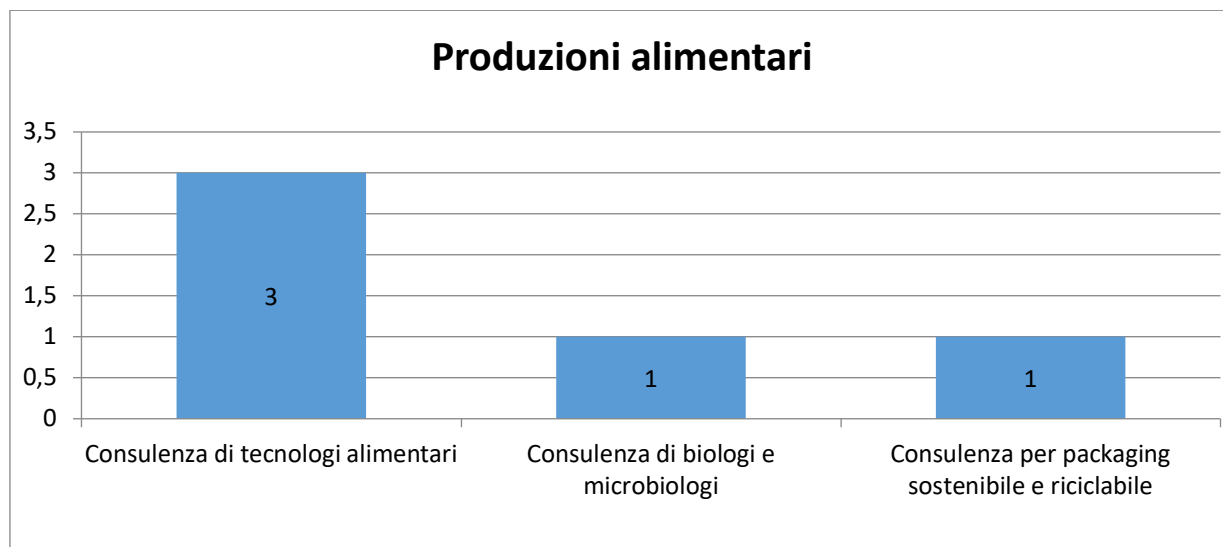
- nell'ambito dell'agricoltura (Grafico 91) viene segnalata la consulenza agronomica
- nell'ambito della produzione alimentare (Grafico 92) la consulenza di tecnologi alimentari
nell'ambito della produzione artigianale (Grafico 93) la consulenza per le innovazioni tecniche
- nell'ambito dell'ospitalità (Grafico 94) la consulenza per il miglioramento dei servizi alberghieri
- nell'ambito dei servizi (Grafico 95) la consulenza per la costruzione di reti di imprese per l'offerta di un pacchetto di prodotti e servizi

Grafico 91: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GALIRPINIA SANNIO, ambito agricoltura.



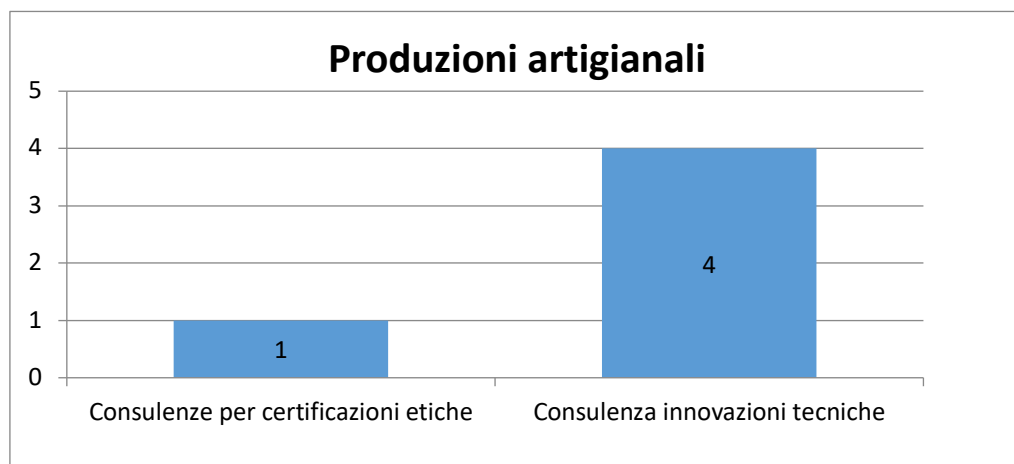
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 92: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GALIRPINIA SANNIO, ambito produzioni alimentari.



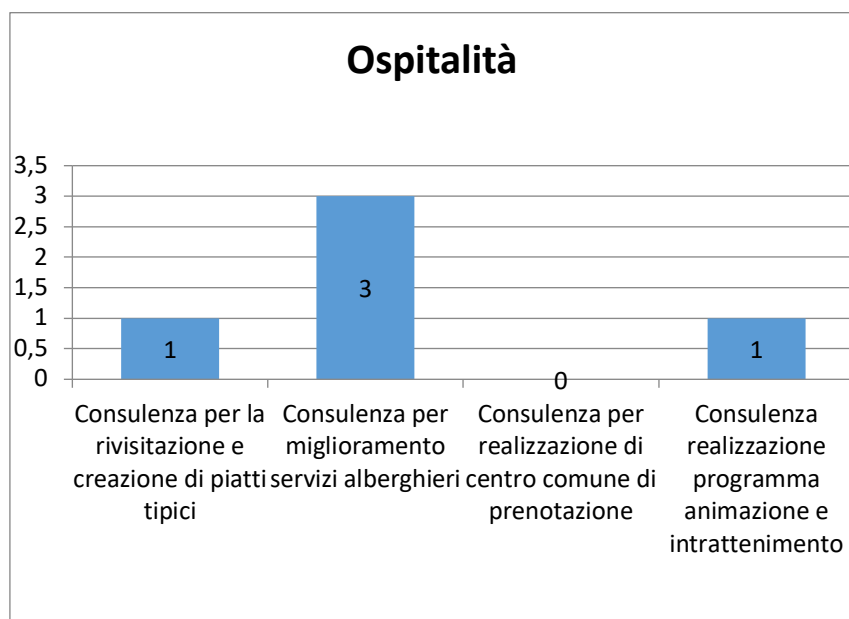
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 93: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GALIRPINIA SANNIO, ambito produzioni artigianali.



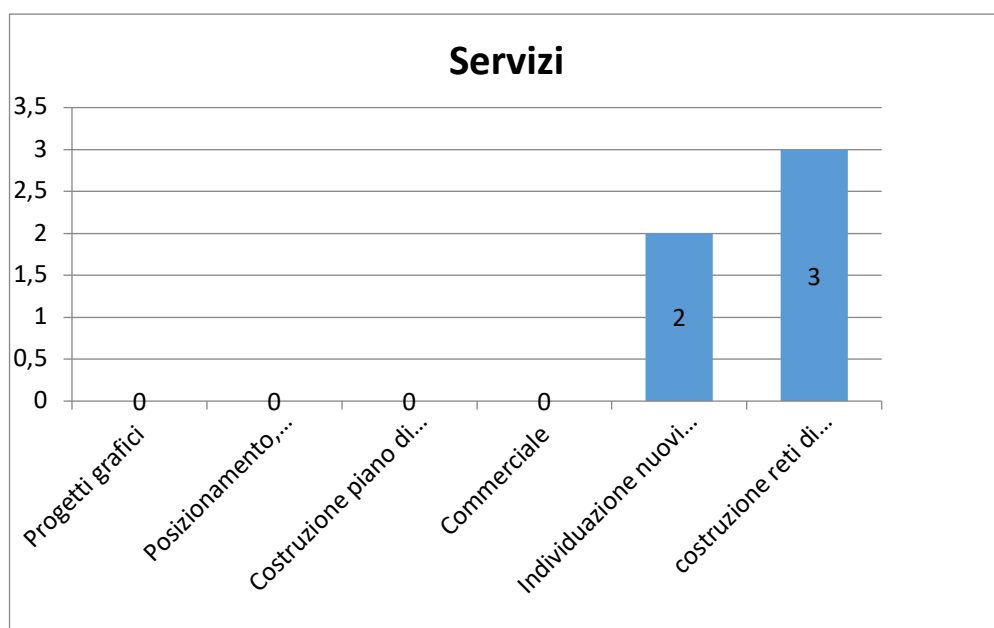
Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 94: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GALIRPINIA SANNIO, ambito ospitalità.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

Grafico 95: Consulenze ritenute maggiormente strategiche GALIRPINIA SANNIO, ambito servizi.



Fonte: ns elab. Indagine GAL

21. Caratteristiche dell'agricoltura dei GAL e fabbisogni di consulenza.

*Dati ISTAT, Censimento 2010

21.1 GAL Alto Casertano						
n. aziende agricole*= 10.000		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Coltivazioni principali	Olivo Vite Nocciolo Castagno Mais	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità	1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
		Consulenza agronomica	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	
			3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	
Allevamenti	Bovini Ovini Bufalini Equini		1, 2, 4, 9, 11	gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
			1, 12	benessere animale	attività di allevamento	

21.2 GAL Irpinia Consorzio

n. aziende agricole*=12.319		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Vii DOCG: Taurasi, Greco di Tufo e Fiano di Avellino	Consulenze di tecnologi alimentari	3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
	Vini DOC: Irpinia di bianchi e rossi		3, 12	creazione di consorzi di tutela	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
	Caciocavallo silano (DOP)		1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
	Castagna di Montella (IGP)		3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	4.a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
	Vitellone Bianco dell'Appennino (IGP)		1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
	Grani: Senatore Cappelli, Risciola, Saragolla		3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	
	Formaggi: Caciocavallo Podolico, Pecorini Bagnolese e Carmasciano					
	Latte Nobile					
	Carni: Agnello di Carmasciano, Podolica					
	Salumi					
	Frutta					
	Nocciole					
	Fichi					
	Frutta Antica d'Irpinia					
	Miele					
	Broccolo Aprilatico - Presidio					
	Slow Food					
	Canapa					
	Funghi e Tartufi					
	Liquori					
	Birra artigianale					

21.3 GAL Casacastra

n. aziende agricole*= 4.923		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Coltivazioni principali	Olivo (cultivar pisciottana) Castagno Fico Vite	Consulenza agronomica Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
			1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	

21.4 GAL Partenio

n. aziende agricole*= 1.378		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Coltivazioni principali	Vite Nocciolo Castagno Mele Ciliegie	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
		Consulenza agronomica C. implementazione di requisiti obbligatori come HACCP, Sicurezza	3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	

21.5 GAL Colline Salernitane

n. aziende agricole*= 3694		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	IGP Nocciola di Giffoni DOP Olio Extravergine di Oliva Colline Salernitane IGT Vino Colli di Salerno.	Consulenze di tecnologie alimentari	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
Coltivazioni principali	Ulivo Nocciolo Castagno Vite Seminativi	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità Consulenza agronomica	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	
Allevamenti	Bovino (Podolica) Bufalino Ovino (razze Cilentana, ecotipi Nera, Fulva e Grigia)		1	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	attività di allevamento	

21.6 GAL Cilento Regeneratio

n. aziende agricole*= 13.169		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Olio Vino: DOC Cilento, IGT Colli di Salerno, IGT Paestum Fico bianco del Cilento Caciocavallo Mozzarella di Mortella	Consulenze per packaging sostenibili e riciclabili				
Coltivazioni principali	Olio Vite Frutteti Agrumeti	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
		Consulenza agronomica	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	4.a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	
Allevamenti	Bovino (Podolica) Bufalino Ovino (razze Cilentana, ecotipi Nera, Fulva e Grigia)		1, 2, 4, 9, 11	gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13	produzione agricola	
			1, 12	benessere animale	attività di allevamento	
			3, 12	sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	attività di allevamento	

21.8 GAL Sentieri del Buonvivere

n. aziende agricole*= 15.825		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda misura di	Modulo	Macromodulo	Focus area
Coltivazioni principali	Cerealicole Legnose agrarie Vite	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità Consulenze per l'implementazioni di requisiti obbligatori Consulenze agronomiche	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
			1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	4.a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
Allevamenti	Bovino (Podolica) Ovino (razze Cilentana, ecotipi Nera, Fulva e Grigia) Suini Avicoli Equini Conigli Bufalini		1	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	attività di allevamento	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

21.9 GAL Taburno

n. aziende agricole*=13.759		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Vini D.O.C.G. "Aglianico del Taburno" e Falanghina D.O.C Olio Melannurca Campana Caciocavallo Silano Mozzarella di Bufala Campana Ricotta di Bufala Campana Salsiccia rossa di Castelpoto Cipolla di Bonea	Consulenze di tecnologi alimentari	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
		Consulenze di biologi e microbiologi	3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
Coltivazioni principali	Ulivo Nocciolo Castagno Vite Seminativi Ciliegio Melo	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	4.a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
		Consulenze per l'implementazioni di requisiti obbligatori	3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
		Consulenze agronomiche	1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	
		Consulenze per certificazioni forestali	3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	
			3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	

21.10 GAL Tammaro Titerno

n. aziende agricole*= 9.130		Fabbisogni di consulenza	Ambito di scheda misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Miele di acacia e millefiori Olio extravergine di oliva Sannio Caudino-Telesino e Colline Beneventane, Grani antichi Vino: 1 DOCG (Aglianico del Taburno); 2 DOC (Sannio e Falanghina del Sannio con le sottozone Guardia Sanframondi, Solopaca e Taburno); 2 IGT (Beneventano e Campania); Mozzarella di bufala e Ricotta di bufala (entrambe DOP) Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP Biscotti di San Lorenzello Fagiolo di San Lupo Carne suino nero casertano Carne ovina Laticauda Prosciutto di Pietraroja Soppressata del Sannio Pecorino e Ricotta di Laticauda Pecorino di Cuffiano Pecorino di Pietraroja Timo delle coste del Mutria, Saragolla e Speuta Castagna jonna di Civitella Licinia Tarallo di San Lorenzello e Torrone di Benevento	Consulenze di tecnologi alimentari	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
		Consulenze di biologi e microbiologi	3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
		Consulenze per packaging sostenibili e riciclabili	1	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	attività di allevamento	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
Coltivazioni principali	Ulivo Vite	Consulenze agronomiche	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	4.a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
		Consulenza per certificazioni volontarie come	3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

		produzioni biologiche e di qualità	1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	
Allevamenti	Suini Bovini Ovini		1	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	attività di allevamento	

21.11 GAL Terra è vita					
n. aziende agricole*= 1.183	Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	Consulenze agronomiche	2, 3, 5, 12, 13	consulenza specifica di comparto	produzione agricola	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali		3, 12	creazione di filiere certificate (catene di custodia)	attività forestali	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
		3, 12	sistemi di certificazione della gestione forestale	attività forestali	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
Pesca e acquacoltura					4.a Migliore gestione delle risorse idriche
Industrie alimentari	Consulenze di tecnologi alimentari	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	5.a Aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura
		3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

21.12 GAL Terra Protetta

n. aziende agricole*= 3.719		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	- DOP Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino - DOP Olio extravergine di oliva Colline Salernitane - DOP Olio extravergine di oliva Penisola Sorrentina - DOP Provolone del Monaco - DOP Caciocavallo Silano - DOP Fior di Latte Appennino Meridionale - IGP Limone di Sorrento - IGP Limone della costa d'Amalfi - STG Mozzarella - STG Pizza napoletana - Vino D.O.C. Penisola Sorrentina - Vino D.O.C. Costa D'Amalfi - Vino I.G.T. Colli di Salerno - Vino I.G.T. Pompeano - Vino I.G.T. Campano - Liquore di limone Costa d'Amalfi (limoncello Costa di Amalfi) - Liquore di Concerto - Liquore crema di limone - Liquore di Mirtillo - Liquore Finocchietto - Liquore Nanassino - Sciroppo di Arancia Biondo - Formaggio Bebé di Sorrento	Consulenze di tecnologie alimentari	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro

• Caciotta di Capra dei Monti Lattari • Caciottina Canestrata di Sorrento • Fiordilatte • Provola Affumicata • Riavulillo • Treccia • Amarene Appassite dei Colli di S. Pietro • Arancia di Pagani • Arancia di Sorrento • Broccolo Friariello di Napoli • Broccolo di San Pasquale • Carciofo di Castellammare • Carciofo Pignatella • Castagna del Monte Faito • Cavolfiore Gigante di Napoli • Cicoria Verde di Napoli • Ciliegia di Pimonte • Cipolla Bianca di Pompei • Fagioli Lardari • Fagiolo Mustacciello • Fichi Secchi con Miele • Finocchio Bianco Palettone • Kaki Vaniglia Napoletano • Marrone di Scala • Mela Limoncella • Mela Limoncellona • Mela Tubbiona • Melanzana Cima di Viola • Melanzana Lunga di Napoli • Noce di Sorrento • Papaccelle • Peperoncini Verdi di Fiume • Peperoncino Friariello Napoletano • Peperoncino Friariello Nocere • Peperone Cazzone • Peperone Papaccella • Peperone Sassaniello				
--	--	--	--	--

	• Pera Mastrantuono • Pera Pennata • Piselli Cornetti • Piselli Centogiorni • Pomodori secchi sott'olio • Pomodorino Campano • Pomodorino Corbarino • Pomodorino Giallo • Pomodoro di Sorrento • Scarola Bianca Riccia Schiana • Torzella • Zucca Lunga di Napoli • Zucchini di San Pasquale • Biscotti di Castellammare • Biscotto di Grano integrale • Biscotto di Granone				
--	---	--	--	--	--

Coltivazioni principali	Ulivo Vite Seminativi Frutteti	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità Consulenza agronomica C. implementazione di requisiti obbligatori come HACCP, Sicurezza	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	
Allevamenti	Bovino (Bovino T.G.A. "Agerolose") Ovino (razze Cavallo Napolenao e Capra Napoletana)		1	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	attività di allevamento	

21.13 GAL Vallo di Diano

n. aziende agricole*= 8.600		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Formaggi Insaccati Olio Prodotti di panetteria	Consulenze di tecnologi alimentari	1	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	attività di allevamento	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
Coltivazioni principali	Seminativi Colture ortive Colture foraggiere	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità Consulenze per l'implementazioni di requisiti obbligatori	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	
			3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	

21.14 GAL Vesuvio Verde

n. aziende agricole*= 3.694		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Albicocche vesuviane Ciliegia di montagna Susina pazza di Somma Pomodorino da serbo Lacryma Christi Doc del Vesuvio Pompeiano I.G.T. Cacciato di Ottaviano Caprettone Greco della Torre o Greco di Somma Passito vesuviano Friarielli Cavolfiori giganti Pipolla della regina Pomodorino del Piennolo del Vesuvio D.O.P	C. packaging sostenibile e riciclabile	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
Coltivazioni principali	Nocciolo Vite (Piedirosso Per è Palumm, Sciascinoso, Aglianico, Falanghina, Coda di volpe, Greco Agrumi Frutteti	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	

21.15 GAL Serinese solofrana

n. aziende agricole*= 4.539		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Fiano Cipolla ramata Carciofo di Montoro Castagne di Serino Nocciole Salumi	Consulenza per certificazioni volontarie come produzioni biologiche e di qualità	3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
Allevamenti	Bovino Bufalino Ovino Suini Avicoli		1	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	attività di allevamento	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
						3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
						6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

21.16 GAL Irpinia Sannio

n. aziende agricole*= 4.883		Fabbisogni di consulenza	Ambito scheda di misura	Modulo	Macromodulo	Focus area
Produzioni principali	Taurasi Greco di Tufo Fiano di Avellino Caciocavallo silano Castagna di Montella Vitellone Bianco dell'Appennino	C. tecnologici alimentari	3, 12	sistemi di qualità - Reg. 1151	sistemi di qualità	1.a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
			3, 12	garanzia della qualità e qualità certificata	sistemi di qualità	1.b Rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
Coltivazioni principali	Nocciolo Fichi Frutta antica d'Irpinia Vite Olivo	Consulenza agronomica	1, 5, 12	viticoltura - produzione dell'uva	produzione agricola	3.a Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
			3, 12	viticoltura - cantina ed invecchiamento	produzione agricola	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
			1, 5, 12	olivicoltura - produzione delle olive	produzione agricola	
			3, 12	olivicoltura - produzione dell'olio	produzione agricola	